

..Very events
SINUHE Third



Lions Day Award 2012

SICILIA, UNA TERRA RICCA DI EMOZIONI

Lucio Dalla
Il ricordo di un
Eclettico ed Etno

Premio Quattro canti
Rotary International
Distretto 2110 Sicilia-Malta

Carlo Massarini
Go West! Usa 2011
Racconti di viaggio

Susanna Schimperna
Copyright
o no Copyright?

PEUGEOT 508 RXH

QUALITY TIME ON EVERY ROAD



TECNOLOGIA HYBRID4: AVANGUARDIA TECNOLOGICA

IL MOTORE ELETTRICO

Le ruote posteriori sono mosse dal motore Elettrico alimentato dalla batteria che si ricarica durante le fasi di decelerazione.

IL MOTORE DIESEL

Le ruote anteriori sono mosse dal motore termico Diesel 2.0 HDi FAP di ultima generazione che dispone di Filtro Anti Particolato: esclusiva tecnologia Peugeot antinquinamento.



AUTOLIP CONCESSIONARIA PEUGEOT

I servizi di AUTOLIP

- vendita auto nuove, usato garantito, veicoli commerciali;
- vendita ricambi;
- assistenza officina;
- servizio di carrozzeria;
- servizi finanziari;
- agenzia di assicurazione.



Viale dei fiori, 196 / Biancavilla (CT)
Tel. 095.981822 - Fax 095.981653

Orario: da Lunedì a Sabato 8.30-12.30/15.30-19.30



GLOBAL MAGAZINE

Iscrizione al tribunale di Catania n. 19/10 R.P. del 24/9/2010
Associato USPI Roma n.15601/2011
Iscrizione R.O.C. 22041/2012 - Corecom Sicilia
Sede e Redazione di Catania
P.zza Corsica n.9 Catania
Tel/fax. 095.372030 - 095.7226757
www.sinuhethird.it

Tiratura n.16.000 copie in distribuzione Free-press.
Istituzionale sfogliabile online su www.sinuhethird.it
Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica riservati.
Distribuzione Sinuhe Third Catania come da map-line.
Sedi distaccate **Messina – Siracusa**

Redazione di **Messina**
Antonino Morreale
via T. Roosevelt 11 – 98124 Messina - tel 340.5346188

Redazione di **Taormina**
Filia Stroschio
C.da Sirina Taormina - centr. 095.7226757

Redazione di **Siracusa**
Danila Zappalà
via Piave 70 - 96014 Floridia (SR) – tel 349.6332499



Col. med. dott. **Enzo Stroschio**
Direttore Generale Editoriale
(Sinuhe Third Agency - info@sinuhethird.it)

Alessandra Russo
Direttore Responsabile

Antonella Guglielmino
Segreteria di redazione
(redazioneglobus@sinuhethird.it)

Redazione
Veronica Palmeri - Coordinamento
Antonella Guglielmino - Salute e Ambiente
Marilisa Spironello - Arte
Sara Rossi - Televisione
Elbera Dell'Orsa - Space Oddity
Melania Mertoli - Photos&Press
Giuliana Corica - Cronaca&Solidarietà
Natalia Ligreggi - StrossArt&Photos
Marco Manna - Music&Sounds

Guests in the Magazine

Marco Basso (RadioRai)
Lella Battiato (Il Giornale di Sicilia - TGR)
Mario Bruno (La Sicilia)
Lucio Di Mauro (D1 Television)
Antonio Di Paola (La Sicilia)
Franco Iacch (TeleRadioSciaccia)
Leonardo Lodato (La Sicilia - Ragusa)
Daniele Lo Porto (Sicilia&Donna - Catania Press)
Nino Milazzo (CorSera - La Sicilia - Teicolor)

Comitato Scientifico di Redazione

Dott. **Angelo Torrisi** (Presidente)
Gen. A.M. **Attilio Consolante**
(Coordinamento Nazionale Terra-Spazio)
Prof. **Alexander Zaitsev**
(Direzione Internazionale Terra-Spazio Crimea)
Prof. **Konstantin Korotkov**
(Direzione Internazionale Fisica Quantistica St. Petersburg)
Prof. dott. **Salvatore Castorina**
(Coordinamento Scienze Mediche)
Dott. **Filippo Sciuto**
(Coordinamento Scienze Storico-Artistiche)
Dott. **Nuccio Sciacca**
(Coordinamento Scienze e Tecnologie Multimediali)
Dott. **Luca Di Mauro**
(Coordinamento Sport e Arti del Benessere)
Maestro **Rosario Genovese**
(Direzione Creatività e Belle Arti)

Collaborano con GM

Lucia Arena, Sebastiano Attardi, Giorgia Capozzi, Cassiopea, Elena Di Blasi, Daniela Domenici, Valeria C.Giuffrida, Lucy Gullotta, Valeria La Rosa, Rosaria Landro, Francesca Lo Faro, Antonio Longo, Emanuele Maccarone, Narayana, Nello Pappalardo, Maria Grazia Pisano, Salvo Pulvirenti, Jessica Saccone, Francesco Santocono, Lilia Scozzaro, Claudia Tutino, Sandro Vergato, Danila Zappalà

Per la fotografia

Mario Cacciola, Umberto Costa, Sonia Falsaperla, Veronica "Verixa" Falsaperla, Alessandro Favara, Valeria C.Giuffrida, Gianni Impegnoso, Gisella Lauria, Giovanni Antonio Leonardi, Vincenzo Leonardi, Natalia Ligreggi, Marco Li Mandri, Uccio Mazzaglia, Domenico Morizzi, Molly Narciso, Giacomo Orlando, Angy Platania, Gianni Rizza, Salvo Saia, Giovanni Sarria, Biagio Scaletta, Donato Scuto, Benedetto Spada, Tao Arte, Toti Scalia, Marco Sparta, Stefy Photo Art, StrossArt&Photos, Nino Ermes Vacante, Fabrizio Villa

Art Director
Alessandro Favara

Tipolito
Dielle Grafiche - Misterbianco

Carlo Massarini (RAI 5)
Augusto Rubei (International Business Time)
Susanna Schimperna (RAI - Gli Altri)
Nuccio Sciacca (Teicolor)
Stefania Sofra (RAI Voyager - Sky)
Angelo Torrisi (La Sicilia)
Carlo Alberto Tregua (Quotidiano di Sicilia)
Alexander Zaitsev (Deep Space Center - Crimea)
Konstantin Korotkov (Physical Culture Institute - St.Petersburg)

Sinuhe Third Agency
P.zza Corsica 9 - 95127 Catania
(Sicilia - Italy)
Tel./Fax (+39) 095 372030
Tel. (+39) 095 7226757
info@sinuhethird.it

dott. Enzo Stroschio
Legale Rappresentante
Filia Stroschio
Amministrazione
amministrazione@sinuhethird.it

dott. Angelo Alessandro
Consulenza Commerciale
dott. Anna Ferrarello
Consulenza del Lavoro
avv. Andrea Bruno
Consulenza Legale

Technical Crew
Ing. Alessandro Ali
(Engineering & Technicians)
Simona Di Salvo
ST Europe & Graphics
(info@sinuhethird.it)

Stage Service ST Europe
info@sinuhethird.it
Siquis
(Comunicazione e Pubblicità)

Dielle Grafiche
Tipolito - Misterbianco (CT)

"Globus Magazine" on-line
su FACEBOOK: [f Sinuhe Third](https://www.facebook.com/SinuheThird)

Acquisto spazio pubblicitari su Globus Magazine, tiratura 16.000 copie in distribuzione gratuita - prezzi IVA esclusa:
Esempi: Pagina intera interna € 1.000,00 - Mezza pagina € 500,00 - piè di pagina (banner) € 250,00



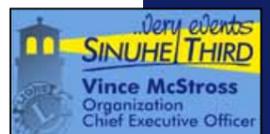
Susanna Schimperna (RAI - Gli Altri)



Carlo Massarini (RAI 5)



Franco Iacch (TeleRadioSciaccia)



Editoriale

- Pag. 6 LIFE ON EARTH
di **Enzo Strocio**
Pag. 7 IL DIGITALE TERRESTRE SBARCA IN SICILIA ed è panico
di **Alessandra Russo**

Space Oddity – Terra chiama Spazio

- Pag. 8 Ufo e Alieni. Quali interlocutori sulla terra?
di **Rosaria Landro (Coordinamento C.U.N. Messina)**
Pag. 11 Stargate nello Spazio
di **Elbera dell'Orsa**
Pag. 14 Conclusa l'era dei Falcon F-16
di **Franco Iacch**

Society & No Profit – social, events, books & notations

- Pag. 16 LIONS DAY AWARDS 2012 – PREMIO FARO BISCARI "SICILIA NATURA ED EMOZIONI"
di **Antonio Di Paola – Ve.Pa.**
Pag. 20 TERSICORE BALLET di Letizia Scuderi – L'arte della danza come espressione dell'essere
di **Marilisa Spironello**
Pag. 22 PREMIO FARO BISCARI 2012 – ENZO MAIORCA – L'astronauta degli spazi marini
di **Alessandra Russo**
Pag. 24 ANDREA QUARTARONE – La chitarra contemporanea siciliana si racconta
di **Veronica Palmeri**
Pag. 26 COSTANTINO CARROZZA – Il teatro è una palestra formidabile
di **Antonella Guglielmino**
Pag. 28 AIDA SATTA FLORES – Una principessa diventata imperatrice di Sicilia
di **Veronica Palmeri**
Pag. 30 ROSARIO GENOVESE – L'artista delle stelle
di **Antonella Guglielmino**
Pag. 32 TELECOLOR – AWARD SPECIALE BANCANUOVA – IL DIRETTORE MICHELA GIUFFRIDA – Quando la
prima linea è cronaca in poltrona
di **Marilisa Spironello**
Pag. 34 JUSTINE PELMELAY E ANTONELLO TONNA – AWARD SPECIALE ETNAPOLIS – L'Olanda e la
Sicilia unite da un inno alla vita
di **Sara Rossi**
Pag. 40 I PREMIATI LIONS DAY AWARDS DELLE SCORSE EDIZIONI
Pag. 42 LA CONFERENZA E LA RASSEGNA STAMPA
Pag. 44 LA SINUHE THIRD RINGRAZIA
Pag. 46 IL SALUTO DELLE ISTITUZIONI
Pag. 48 GLI SPONSORS

- Pag. 52 Il Lions clubs International vola dall'America alla Corea
Pag. 54 Go West! Usa 2011
di **Carlo Massarini**

Fuori l'Autore – l'Opinione

- Pag. 56 Copyright o no Copyright?
di **Susanna Schimperia**

Society & No Profit – social, events, books & notations

- Pag. 60 Horologium Solarium Catanensium
di **Sara Rossi**
Pag. 62 L'arte del caffè certificato
di **Lella Battiato**

Muzik Magazine

- Pag. 64 Fairport Convention: in tour per festeggiare 45 anni d'attività
di **Marco Manna**

The Last Hurràh – Il personaggio: Lucio Dalla

- Pag. 68 Aneddoti e racconti di vita vissuta
di **Giuliana Corica**

Informativa ex D.L. 196/2003 (tutela della privacy)

Sinuhe Third gestisce dati pubblicati nella rivista periodica bimestrale Globus Magazine, con finalità redazionale, cartacea e via web, garantendone la riservatezza assoluta. Articoli, manoscritti, disegni e fotografie, anche se non pubblicati, non saranno restituiti. Tutti i diritti sono riservati; nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, memorizzata e trasmessa in nessun modo o forma, sia essa elettronica, fotocopiata in ciclostile, senza il permesso scritto dall'editore. È vietata anche la riproduzione parziale senza il consenso dell'editore. Le foto e le immagini restano in ogni caso di proprietà dei rispettivi autori citati nel periodico e degli aventi diritto che non si siano potuti reperire. La redazione si riserva di esercitare il diritto di modifica e/o correzione degli articoli pubblicati su Globus Magazine secondo la linea editoriale. Le collaborazioni e qualunque partecipazione al periodico sono considerate a titolo gratuito. La redazione declina ogni responsabilità in merito ai contenuti pubblicitari. Testata a diffusione regionale, nazionale ed europea, volontariamente sottoposta dall'editore ad accertamento e riscontro della tiratura e diffusione per l'anno 2012.

- Pag. 69Milese di Sicilia
di **Mario Bruno**
Pag. 71 Tributo a Dalla
di **Cassiopea**
Pag. 72 Curiosità dal Globus Magazine-Web – ...Alla ricerca del derviscio etno-ascetico
di **Enzo Strocio**

Society & No Profit – social, events, books & notations

- Pag. 76 Giovanna D'Arco al rogo
di **Lella Battiato**
Pag. 78 Una vita a suon di musica sinfonica
di **Giuliana Corica**

Focus On – Il Filo di Arianna

- Pag. 80 Una notte a Catania...
di **Giuliana Corica**

Society & No Profit – social, events, books & notations

- Pag. 82 Incontro di consapevolezza e solidarietà
di **Melania Mertoli**
Pag. 84 Il saluto del governatore Concetto Lombardo «Ogni rotariano dev'essere volano di pace»
di **Lucy Gullotta**
Pag. 86 Rotary International Distretto 2110 Sicilia-Malta – Si aprono le quinte del Premio Quattro canti
di **Giuliana Corica**
Pag. 88 Rotary club Catania Duomo 150 – Responsabilità professionale e mediazione orientamenti della
Suprema Corte
di **Enzo Strocio**
Pag. 89 Assistenza sociosanitaria in forma residenziale e diurna nella Rsa di Adrano residenza salute
Redazionale – ST Europe
di **Valeria La Rosa**

Calcionate – Commenti ad effetto

- Pag. 90 Un patrimonio dell'intera città
di **Antonio Longo**

Society & No Profit – social, events, books & notations

- Pag. 91 MCPS – Firmato importante protocollo d'intesa
di **Cassiopea**

Le Malefatte del Sig. G. Dubolt

- Pag. 92 Politicanti la festa è finita, andate in pace
di **Roberto Quartarone**

THE DAY'S APPLE: Viaggio nella nuova odontoiatria

- Pag. 94 Il computer in aiuto ai nostri denti
di **Angelo Torrisi**

Le Furbizie Acrobatiche di Peppe Nappa

- Pag. 96 Centro estetico non avrai il mio scalpo! Pubblicità ingannevole
di **Sebastiano Attardi**

CRIME SCENE – Sul luogo del delitto

- Pag. 98 Serial Killer e omicidi seriali
di **Danila Zappalà**

Society & No Profit – social, events, books & notations

- Pag. 100 La festa del solstizio d'estate
di **Sergio Spina**
Pag. 104 PHOTOVARIOUS



La rivista contiene i QR-Code. Chi possiede nel telefonino il sistema i-nigma, Android o similari può attingere via internet ad altre news che riguardano gli articoli o gli autori stessi, collegandosi al website della Sinuhe Third international multimedia.

Lettura per QR-code (quick response)
Istruzioni per l'uso: Come vedere il cartaceo con un nuovo sistema multimediale collegato ad internet. Per leggere i contenuti del quadratino lo si deve inquadrare con l'obiettivo del cellulare, dopo aver installato l'apposito software. Scattare la foto e via inizia la lettura del codice sul telefonino.

Software per leggere il QR-code:
iPhone: <http://www.i-nigma.mobi> BlackBerry: <http://get.quarkode.mobi/bb.html>





dr. Enzo Strocio
General Director

Care sistema funziona ...a tutti i livelli: immagini e visibilità sono note che armonizzano le pagine di **GLOBUS Magazine**, ancora al passo con i tempi della cultura, dell'arte, delle socialità, osservatore attento di una politica del territorio e custode degli spazi riservati alla carta stampata. Ovviamente gli accadimenti, e l'impegno della *Sinuhe Third*, ormai ci stabilizzano in un anno dai molteplici impatti mediatici.

La cronaca imperversa e ci impoverisce economicamente per l'interesse sulla cultura, ma si sa che non c'è storia passata e futura in un popolo che non si alimenta nel *circolo del buon sapere* ...politica buona o cattiva che sia, senza perdere la dignità.

La rivista continua nella sua linea, ormai consolidata, acquisendo consensi sempre positivi, anche ben oltre i confini. Nomi nuovi si aggiungono alla redazione: un benvenuto alla giornalista **Antonella Guglielmino**, la sua professionalità darà fiato al coordinamento di segreteria del *magazine*.

Il *Comitato Scientifico Internazionale* si completa con il Prof. **Konstantin Korotkov**, della *Saint-Petersburg State Technical University*, con il Dott. **Luca Di Mauro**, presidente del *CUS Catania* e con il Maestro d'Arte **Rosario Genovese**, già pronto ed operativo nelle prossime progettualità sculto-pittoriche sul territorio nazionale.

Tante altre le collaborazioni ed un prestigioso premio (il quarto della serie) - la **Targa d'Argento XIX Edizione - Premio Internazionale Antonietta Labisi** - ritirato davanti a personalità importanti della cultura, della scienza e della radio-televisione nazionale (anticipazioni su www.sinuhethird.it/news).

Un ampio reportage della manifestazione sul prossimo numero, che conterrà anche tante foto-news - *fashions & colored* - sul magnifico spettacolo siciliano del **Cinque du Soleil**, *Saltimbanco*.

Pezzo forte del **numero 13** è il copioso inserto sul **Lions Day Awards - Premio Faro Biscari**, manifestazione di premiazione internazionale - giunta alla sesta edizione - che la *Sinuhe Third* e la redazione del *magazine* curano sin dal suo nascere, con il gradito patrocinio dei presidenti pro-tempore del **Lions Club Catania Faro Biscari**.

Il messaggio sociale è stato sempre quello di **camminare per obiettivi**: "A fine anno sociale il *Lions International* apre alla Terra di Sicilia, alla città di Catania ed alla sua provincia con il grande impegno operativo profuso nell'anno di servizio. Una Sicilia che "nelle Istituzioni, nella Cultura e nello Spettacolo", riesce ancora a essere sempre protagonista nella solidarietà e nel sociale, e a trovare sempre più eccellenze che partecipano alla diffusione positiva dell'**Identità Siciliana**, anche fuori dai confini isolani".

I grandi temi affrontati hanno visto in primo piano l'**Etna**, gli eventi di spettacolo, con solidarietà nazionale ed internazionale, l'ambiente e le energie alternative, sempre nel rispetto di una terra, la Sicilia, abile nell'affrontare i problemi per la tutela dell'Uomo e del suo habitat.

Anche quest'anno abbiamo raccolto il grido del presidente internazionale **Wing-Kun Tam** e farlo poi nostro:

Piantiamo gli alberi, senza distruggerne altri, conserviamo le strutture arboree che hanno permesso la vita nel globo ed a noi di ritagliarci le rotte credibili - *I believe* - per una buona coabitazione in questo pianeta Terra !!!

La sesta edizione è stata spettacolare, come leggere, e vedrete anche su DVD. Tanta buona sicilianità ed emozionanti eccellenze nella Terra di Sicilia: **Natura ed Emozioni - Lions and Trees - Life on Earth** ...da leggere !!!

Ovviamente non potevano mancare le splendide foto-news di **Carlo Massarini** che ci traghetta da *Seattle* - dove iniziava il percorso dell'anno Lions - a *Busan*, nella tecnologica Corea del Sud, ...per la continuità!

La solidarietà sociale è completata anche con la chiusura dell'anno rotariano, visto attraverso le note di **Lucy Gullotta**, e dei grandi progetti internazionali dei governatori. Non poteva mancare il *Premio Quattro Canti*, quest'anno riservato a **Pietrangelo Buttafuoco**, noto giornalista, scrittore e dal 2007 presidente del Teatro Stabile di Catania.

Intrigante, ma tristemente reale, il punto di vista di **Susanna Schimperna** sul *Web-Copyright* e sui danni da condivisione digitale sulla rete.

Ampi servizi sono dedicate alla musica con servizi sui gloriosi **Fairport Convention**, e poi un ampio reportage sull'esperienza in Sicilia di **Lucio Dalla**, con contributi di amici e tanti ricordi legati alla sua scomparsa. Si parla anche del concerto pro-Dalla di **Antonello Tonna**, il pianista del Tirreno, presente al *Lions Day Awards* con **Justine Pelmelay**, cantante olandese. I due artisti hanno emozionato la platea delle Ciminiere di Catania con una notevole ed inedita performance in musica, sui ricordi della tragedia della Costa Concordia, presentando il loro *Inno alla Vita*.

Le pagine di **Space Oddity** sono dedicate agli incontri del CUN a San Marino e sulle recenti esplorazioni dello spazio conosciuto: sempre per *ricercare un nostro futuro compatibile*. Interessante l'intervento di **Rosaria Landro**, coordinatrice del CUN Messina, sui lavori del *SETI attivo*, tra i campi di ricerca del nostro astrofisico **Alexander Zaitsev**. Le esclusive del viaggio all'Osservatorio di Noto completano le curiosità spaziali.

Completato lo *switch off* televisivo, il *Cool Tour* di **Globus Magazine** si completa con *Crime Scene*, rubrica curata dalla criminologa siracusana **Danila Zappalà**: ...e chissà quante altre sorprese.

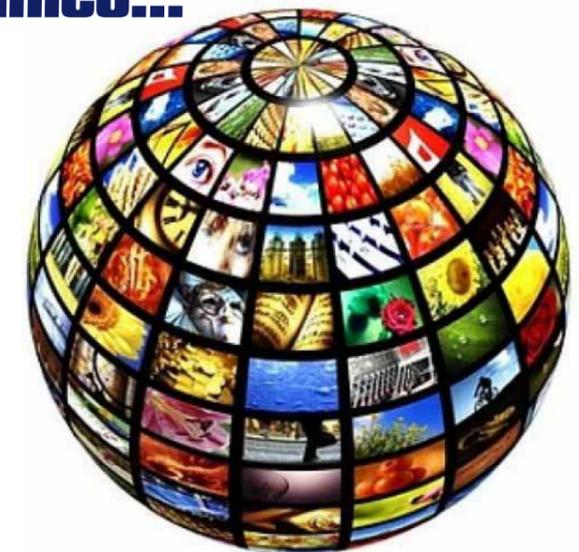
Sempre tanto materiale, lettori in crescita, buone aspettative di lettura su arte, sport (le *Calcionate* estive di **Antonio Longo**), musica e spettacolo, immanicabile la storia tecnologica (l'abbandono dei **Falcon** di **Franco Iacch**).

...il Globus Space-Boat vi invita nel misterioso Mondo delle Energie del Corpo e degli Alberi e la Luce del Globus Magazine Lighthouse si tinge di verde ambiente ...per ossigenare la Terra e portare la Vita senza fermare il Tempo! •



Alessandra Russo
Direttore Responsabile

IL DIGITALE TERRESTRE SBARCA IN SICILIA ed è panico...



Ho assistito a scene di vero panico quando all'indomani dello *switch off* tutti i canali, sia nazionali che locali sono stati oscurati. Ipermercati, centri commerciali, piccole botteghe che il resto dell'anno vengono ampiamente ignorate, quel giorno sono state meta di pellegrinaggio di cittadini di ogni ordine e grado. Persino i pensionati da più di un decennio hanno provato a prendere dimestichezza con termini come presa scart, decoder, digitale...

L'ansia di non poter più vedere quegli stessi programmi che fino al giorno prima sono stati per noi motivo di critica ma anche di svago, ci ha resi vulnerabili. Immaginate il silenzio in casa senza un apparecchio televisivo acceso, magari durante la cena, costringendo i commensali ad un forzato dialogo, ad un confronto; che so magari un adolescente che, visto che proprio non si può vedere la tele, si trova a chiedere ai genitori: come è andata oggi?

Io a mare ho conosciuto una tipa... Oppure coppie che non potendo posare lo sguardo altrove scoprono con una malcelata sorpresa che la donna/uomo accanto ha cambiato pettinatura ed è pure dimagrito qualche *chilometro*.

E poi cosa farò fare al bambino per tenerlo buono? Beh, magari passare del tempo con lui, giocando a quattro piedi sul tappeto o facendogli scoprire quei giochi che hanno riempito le nostre giornate. Certo, scene da accapponare la pelle!

Chissà perché solo alcuni di noi hanno vagliato una valida alternativa a questo ormai insostituibile nuovo membro della famiglia. Un bel vecchio film in dvd o un libro posato sul comodino dall'anno passato. Insomma, il pas-

saggio al digitale terrestre mi ha spinto a domandarmi di che natura sia il rapporto che abbiamo instaurato con questo elettrodomestico, promosso nell'arco di un cinquantennio da complemento d'arredo a re della casa. La risposta non è stata molto lusinghiera e può brevemente essere riassunta così: non possediamo più un oggetto, ma ne siamo posseduti. Certo l'oggetto è cambiato molto dalla sua origine. È cambiato nel design, nella funzionalità e nel suo scopo. Ma resta il fatto che gli abbiamo concesso sempre più peso e valore fino a non poterlo immaginare fuori dalla nostra vita. Persino adesso, mi rendo conto di parlarne come di un essere vivente.

Che rivoluzione il digitale terrestre, ha rischiato di fare incontrare di nuovo le persone, di farle parlare di uomini e donne eccezionali, come quelli che anche quest'anno hanno calcato, per meriti, il palco delle Ciminiere e ricevuto il premio *Lions Day Award*. •



**SAN MARINO 2012
I SIMPOSI SUL MONTE TITANO**

**AL DI LA' DEL SETI
DAL SETV AGLI UFO**

**13° SIMPOSIO MONDIALE SULL'ESPLORAZIONE
DELLO SPAZIO E LA VITA NEL COSMO**

**UFO E ALIENI
QUALI INTERLOCUTORI
SULLA TERRA?**

**20° SIMPOSIO MONDIALE SUGLI OGGETTI VOLANTI
NON IDENTIFICATI E I FENOMENI CONNESSI**



di Rosaria Landro - (Coordinamento C.U.N. Messina)



**I PERCHÉ
DEI SIMPOSI
DI SAN MARINO**



di Attilio Consolante

Generale dell'Aviazione Militare - Coordinatore per la Sicilia del Centro Ufologico Nazionale

La Repubblica di San Marino, conosciuta come l'antica terra della libertà, prende il nome dal Santo Marino, profugo dalmata, nominato diacono dal Vescovo di Rimini (267 d.C.) ed è l'espressione della forte volontà di indipendenza degli abitanti del Monte Titano. È dal 1993 che, in questa piccola Repubblica, si continuano a svolgere, sotto l'egida del governo sammarinese, simposi aventi come tema gli UFO ed il SETI, una doppietta congressuale estremamente importante, coordinata dal dott. **Roberto Pinotti** nel doppio ma ben distinto ruolo di presidente del **Comitato Euro Seti** e presidente del **CUN** (Centro Ufologico Nazionale).

L'ufficialità è stata sancita dai comitati sammarinesi CETI, CNAI, CIFAS e CROVNI, con il patrocinio della Segreteria di Stato della Repubblica di San Marino per il Turismo, Sport, Giustizia, Programmazione Economica, Informazione e Ricerca, Affari Esteri e Politici.

È ben noto quanto sia difficile coniugare il problema del SETI con quello degli UFO, dal momento che talvolta gli astronomi, alla ricerca tecnica di segnali artificiali intelligenti rimproverano agli ufologi scarsa serietà dal punto di vista scientifico-metodologico come pure dell'immagine (in USA, dove un certo folklore ufo-maniacale nei suoi aspetti deteriori è ancora di casa, tale accusa è particolarmente fondata). Purtroppo, il problema UFO, tra Scienza e Fantascienza, risente della gestione a volte spregiudicata, voluta e imposta, da *Puppet Masters*, abili nel tranquillizzare, per motivi di opportunità e sicurezza, masse di difficile gestione.

Dal 1993 si sono succeduti famosi oratori, come l'americano prof. **Frank Drake**, indiscusso padre della Ricerca di Intelligenze Extraterrestri, a seri studiosi del fenomeno UFO e attendibili testimoni quali astronauti, uomini dell'Intelligence, teologi di chiara fama e semplici cittadini.

Un dato è comunque emerso, concreto e fondamentale: e cioè il fatto che l'evidenza, la fondatezza scientifica e l'accettazione della ricerca di vita aliena sono ormai un dato acquisito dalle élites emergenti della comunità scientifica, sempre più aperta a tali prospettive e che avverte sempre più il problema del prossimo rilevamento di entità aliene, quasi "dietro l'angolo". Al di là delle preoccupazioni di chi teme uno sconquasso a livello globale dell'economia, oggi, più che mai, un riconoscimento istituzionale è auspicabile. Non tanto per gli ufologi, quanto per l'ufologia, quella seria, concreta e scientifica di cui il CUN ha sempre fatto la propria bandiera. ●

Come ogni anno, nella splendida cornice del *Teatro Titano* della Repubblica di San Marino, hanno avuto luogo due eventi che costituiscono un puntuale appuntamento, ormai da tempo nell'attenzione crescente dei media e del pubblico che, annualmente, giunge numerosissimo da tutte le parti d'Italia.

Stiamo parlando del **Simposio Mondiale sull'Esplorazione dello Spazio e la Vita nel Cosmo**, quest'anno alla 13ª edizione, che anticipa e fa da complemento al successivo **Simposio Mondiale sugli Oggetti Volanti Non Identificati ed i Fenomeni Connessi**, giunto alla sua 20ª edizione.

Il tutto si è svolto in una eccellente kermesse di due giorni che ha dato vita a una delle più importanti manifestazioni del genere in Europa.

Coordinati dal giornalista aerospaziale, nonché uno dei massimi esperti di ufologia, **Roberto Pinotti** per il **Centro Ufologico Nazionale italiano** e sotto l'egida dei Dicasteri al Turismo, alla Giustizia e agli Affari Esteri dell'antica Repubblica di San



Marino, in una prestigiosa vetrina internazionale si sono avvicendati sul podio interventi dalla Bulgaria, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Messico, Olanda, Romania, Russia, Svizzera e dagli USA: tutto questo a conferma della consapevolezza ormai globale degli studiosi, sia accademici che privati, nei confronti della

tematica ufologica. Ancora una volta è emerso l'aspetto di un quesito persistente, tutt'ora inspiegato, relativo alla probabile presenza di Intelligenze Extraterrestri nel nostro mondo. Una possibilità quest'ultima oggi constatata anche da molteplici Paesi, a livello istituzionale, con l'accessibilità e la messa



Philippe Ailleris

in rete dei loro archivi ufficiali, un tempo riservati.

Per celebrare anche il ventennale dall'avvio di tale evento, datato 1993, si sono aperti i lavori col **13° Simposio Mondiale sull'Esplorazione dello Spazio e la vita nel Cosmo** che ha visto la presenza di autorevoli interventi: del dott. **Philippe Ailleris** dell'*European Space*



Jean-Jacques Velasco

Policy Institute dell'ESA, dell'astronomo irlandese **Eamonn Ansbro**, dell'astrofisico prof. **Lachezar Filipov** dell'*Accademia delle Scienze* di Bulgaria, per l'astrofisico russo **Alexander Zaitsev** della ricercatrice **Rosaria Landro** (del C.U.N. Messina) e del dott. **Patrizio Caini** membro del team "*Contact with Extraterrestrials Think-tank Italy*" (CETI).



Lachezar Filipov

Si è offerto ampio spazio alla possibilità di riflettere sulle più recenti inchieste e sulle nuove possibilità di studio, per cercare di fare il punto sulla questione ufologica, illustrando anche come, in ambito radioastronomico, al **SETI** (*Search for Extra-Terrestrial Intelligence*: la ricerca di intelligenze extraterrestri) si stia affiancando una considerevole attenzione alla



Il Puppet master



Il CUN Sicilia al completo



prospettiva di ricerca del SETV (*Search for Extra-Terrestrial Visitation*: la ricerca di visite extraterrestri). È stato affrontato anche il tema del METI (*Messaging to Extra-Terrestrial Intelligence*: la messaggistica a intelligenze extraterrestri), detto anche SETI attivo, settore esplorato e tra i campi di ricerca dell'astrofisico **Alexander Zaitsev**.

Da sottolineare un nuovo aspetto: la presenza di scienziati ed accademici sempre più coinvolti e senza pregiudizi nell'approfondimento di questi temi, un tempo guardati con scetticismo e oggi, invece, accettati dalla maggioranza della gente, come confermano i più recenti sondaggi. E proprio a riscontro di questa evoluzione di approccio, puramente scientifico, quest'anno si è vista la partecipazione degli stessi autorevoli studiosi ed esperti ad entrambi i convegni.

I lavori congressuali, infatti, sono proseguiti col complementare **20° Simposio Mondiale sugli Oggetti Volanti Non Identificati e i Fenomeni Connessi**, che ha visto tra gli ospiti **Jean-Jacques Velasco**, già direttore dell'ente governativo della Francia per lo studio degli UFO presso il Centro Spaziale di Tolosa, illustrare la sua relazione scientifica dalle singolari conclusioni: il grafico presentato, relativo ai test nucleari nel mondo e quello dell'an-

damento degli avvistamenti ufologici, dal 1945 a oggi, nello stesso periodo, sono risultati sincroni, come se le esplosioni atomiche "attirassero" le manifestazioni degli UFO, la cui presenza viene vista, dall'eminente esperto d'oltralpe, come una possibile strategia di "monitoraggio" di intelligenze aliene sulle attività umane indubbiamente pericolose. Tale ipotesi fu già avanzata, nel 1956, dal diplomatico italiano **Alberto Perego** e suggerita, anche negli Stati Uniti, dal ricercatore americano **Robert Hastings** durante un recente convegno di ex militari.

Dunque sono qui, da tempo, con le loro astronavi controllando il nostro operato non sempre impeccabile?

Anche **Philippe Ailleris** ha sottolineato il persistente manifestarsi degli *Unidentified Aerial Phenomena*, ovvero "Fenomeni Aerei Non Identificati", termine più tecnico ma nella sostanza analogo al ben più noto acronimo UFO (*Unidentified Flying Objects*, Oggetti Volanti Non Identificati).

L'astronomo irlandese, **Eamonn Ansbro**, ha presentato lo sviluppo di un proprio programma di ricerca sulle osservazioni ufologiche mentre l'astrofisico bulgaro, **Lachezar Filipov**, ha illustrato l'affascinante quanto controverso tema dei "crop circles", i famosi "cerchi nel grano", di apparente origine non umana



Il teatro Titano, sede dell'incontro

e intelligente, nonostante alcuni casi, indubbiamente constatati, di avvenuta falsificazione.

Interessantissime anche le relazioni dei ricercatori del Centro Ufologico Nazionale italiano; di **Cristina Aldea** referente del CUN in Germania; di **Paul Dorneanu** del RUFON rumeno; di **Candida Mammoliti** del CUSI elvetico e le testimonianze filmate dall'America Latina di UFO messe insieme da **Jaime Maussan** e presentate dal ricercatore e regista **Pier Giorgio Caria**; incisivo e stimolante l'intervento sul tema del convegno da parte dello scrittore **Enzo Braschi**.

Il Simposio si è concluso ponendo l'attenzione su importanti quesiti: Quali interlocutori sulla Terra? Chi potrà rappresentare un domani noi tutti, in caso di un contatto con gli Alieni? Un'eminenza grigia, leader ed espressione del mondo politico-militare, o magari una personalità di carattere spirituale, religiosa o morale? Un contatto con esseri Extraterrestri, un evento di tale portata storica, non può essere certamente affidato al caso e potrebbe forse essere più vicino di quanto non si creda.

Comunque, così come ha sottolineato il Presidente del CUN, **Vladimiro Bibolotti**, occorre cominciare a pensarci seriamente... ●

DOPO DUE ANNI DI FERMO STARGATE NELLO SPAZIO

SPACE ODDITY
Terra chiama Spazio

Riprende vita l'Antenna di Noto L'invisibile diviene visibile

di Elbera Dell'Orsa



L'accelerazione tecnologica alla quale stiamo assistendo, relativa alle nuove strumentazioni in campo astrofisico e astronomico, è talmente avanzata da non avere il tempo di conoscerne e approfondirne l'utilizzo e l'importanza, che già nuove frontiere si aprono dinnanzi ai nostri occhi. I radiotelescopi e i telescopi, di ultima generazione, ci permettono di scrutare il Cosmo attraverso sistemi radar.

Il radiotelescopio di Noto VLBI, infrastruttura dell'INAF (Ente di ricerca italiano per l'Astronomia e l'Astrofisica), è un'antenna-radio capace di rilevare e misurare onde radio provenienti dallo Spazio. Il suo puntamento avviene in senso contrario al moto terrestre. È alto circa 45 metri, costituito da 240 pannelli in alluminio, con un diametro di 32 metri e il suo peso è di 315 tonnellate. È un radiotelescopio di configurazione *Cassegrain*, dotato di due specchi: sferico parabolizzato ed ellittico iperbolizzato. Opera su sei distinte bande di frequenza comprese tra 0.327 e 22 GHz. La protezione di tali bande dalle radio-interferenze è importante per un utilizzo scientifico più efficace. Purtroppo i segnali prodotti dalla Terra e dall'uomo pongono a volte dei limiti alla ricezione dei deboli segnali del Cosmo. Al fine quindi di garantire migliori risultati vengono scelti territori più congrui. Le onde elettromagnetiche viaggiano alla velocità della luce; sia le onde radio che quelle visibili viaggiano su uno stesso piano.

Negli anni '30 **Karl Jansky**, ingegnere americano, per primo



identificò onde radio provenienti dallo Spazio, tanto che il **New York Times** pubblicò in prima pagina la sensazionale scoperta. Nel '37 **Grote Reber**, astronomo statunitense, affascinato dalla scoperta di Jansky, costruì a proprie spese un radiotelescopio.

Tali strumenti concentrano le radiazioni in un punto per poi trasmetterle ad un fuoco primario. La loro sensibilità dipende dall'area dello strumento stesso e dal suo potere risolutivo, che permette di distinguere i dettagli: *l'invisibile diviene visibile*. Per aumentare tale potere è necessario l'*interferometro*, uno strumento che studia gli effetti di composizione delle onde elettromagnetiche. Più antenne sono collegate tra loro, più alto è il potere di risoluzione.

Cos'è un radiotelescopio?

È un telescopio che, a differenza di quelli classici che osservano la luce visibile, è specializzato nel rilevare onde radio emesse dalle varie radiosorgenti sparse per l'universo. Ciò è ottenuto per mezzo di antenne paraboliche collegate fra loro. Questi telescopi devono avere un grande diametro perché le emissioni radio in arrivo dai corpi celesti sono molto deboli. Gli oggetti da osservare sono di vario tipo, ad esempio le "pulsar" (stelle pulsanti) o i "quasar" (radiosorgenti quasi stellari). Fra i vari campi d'impiego la mappatura delle diverse molecole sparse nello spazio. I radiotelescopi sono anche usati per comunicare con le sonde spaziali in viaggio, per misurare il moto della terra e la deriva dei Continenti ed alcuni di loro vengono utilizzati per la ricerca SETI (Search for Extraterrestrial Intelligence) ossia "ricerca di intelligenze extraterrestri".



La sede INAF del Radiotelescopio VLBI Noto (SR)

L'Istituto di Radioastronomia dell'INAF (Istituto di Astrofisica) fondato nel 1970 in seno al CNR, opera su tre antenne, rispettivamente a Medicina (BO), Noto (SR) e recentemente a Cagliari, mediante il **Sardinia Radio Telescope (SRT)**. L'antenna da 32 metri di Noto, inaugurata nel 1988, è stata concepita per lavorare nelle reti internazionali VLBI (Very Long Baseline Interferometry - JIVE Processor Radio Telescope NL - nodo importante dell'European VLBI Network), sia per l'astronomia che per la geodesia (IVS).

La parabola di Noto è l'unica in Europa ad avere lo specchio primario dotato di superficie attiva che consente di operare con alta efficienza a frequenze superiori ai 20 GHz e partecipare ai progetti di punta della Commissione Europea, quali RADIONET e NEXPRES.

L'Antenna, dopo vent'anni di onorato servizio, ha subito però due anni di fermo, per l'usura ed il deterioramento di alcune importanti componenti strutturali e meccaniche, nonché del cosiddetto *grout*, ovvero il cemento ad alte prestazioni di resistenza alla compressione che ingloba la rotaia sulla quale il telescopio - un mastodonte di oltre 300 tonnellate - si muove. Questo deterioramento ha compromesso non solo l'accuratezza delle osservazioni, ma anche la solidità della stessa struttura, tanto che a marzo del 2010 si è verificato il cedimento di un cuscinetto di una delle ruote, che ha comportato il fermo antenna con conseguente sospensione di tutte le attività osservative.

Si è reso quindi necessario il completo rifacimento del sistema di rotazione azimutale del radiotelescopio, per un costo complessivo attorno al milione di Euro. Uno stanziamento di 900.000 euro è stato subito garantito nel luglio 2010 dal Consiglio di Amministrazione dell'INAF, che ha successivamente potuto contare sul supporto di un finanziamento speciale del MIUR per la radioastronomia.

"L'intervento sull'antenna ha richiesto circa 4 mesi", ricorda **Francesco Schillirò**, tecnologo dell'INAF e direttore dei lavori. "I lavori si sono conclusi con le fasi di protezione e pittura del basamento in calcestruzzo, di pulitura delle superfici riflettenti, soprattutto dell'ottica primaria, e di allineamento del telescopio per riprogrammare i sistemi di puntamento... abbiamo lavorato alla connessione del radiotelescopio alla rete GARR con fibra ottica, per permettere all'antenna di Noto di partecipare alle osservazioni interferometriche e-VLBI dell'EVN (European VLBI Network). Ora l'antenna di Noto è come nuova". ●

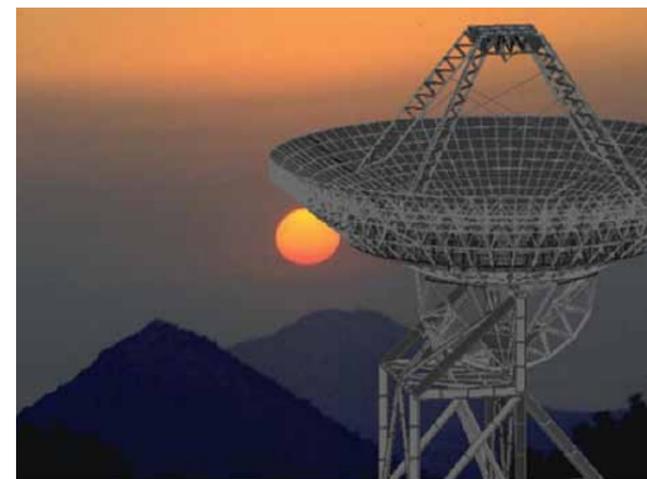
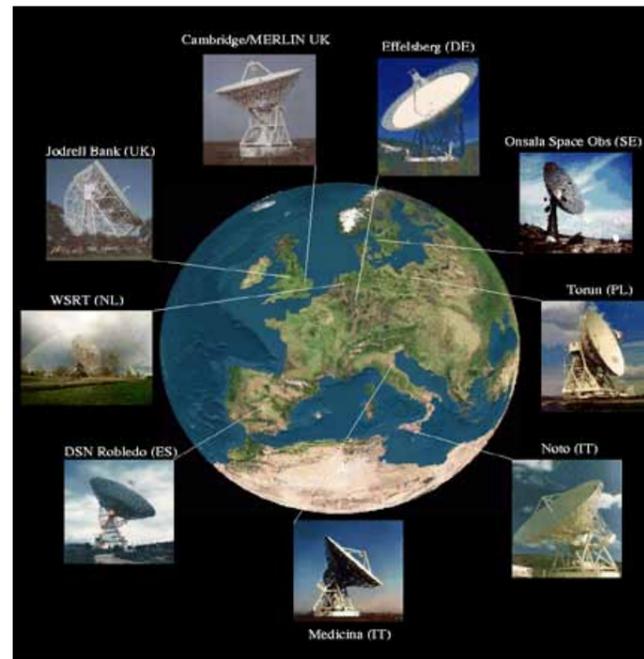


Le loro dimensioni sono diverse, in quanto diverse sono le lunghezze d'onda provenienti dallo Spazio. Tale lunghezza è collegata all'energia elettromagnetica; maggiore è la lunghezza d'onda minore è l'energia trasmessa. Anche i nostri occhi sono dei ricevitori di onde elettromagnetiche, che captano immagini con una risoluzione minore. Le immagini captate nell'infrarosso sono

diverse da quelle captate con la banda radio, dove tali fenomeni non sono percepibili.

Lo spettro delle onde elettromagnetiche permette di rilevare diverse tipologie di radiazioni: radio, microonde, infrarossi, visibile, ultravioletto, X, gamma.

Il dottor **Pietro Cassaro** (astrofisico e ricercatore presso l'Inaf di Noto), nell'intervista rilasciata a **Globus Magazine**, riferisce che il radiotelescopio di Noto effettua osservazioni singole o in rete; infatti con le antenne di Medicina (Bologna) e di Cagliari, fa parte di **EVN** (European VLBI Network), un rete di antenne disseminate in tutta Europa, che osservano gli oggetti celesti. Tutti i dati convergono all' **EVN Processor JIVE** in Olanda. Da tale rete si crea un telescopio ad altissima risoluzione. "Noto fa parte



Il radiotelescopio di Arecibo, ha già inviato un messaggio nello Spazio in direzione della Costellazione di Ercole. Si indaga su una probabile risposta aliena attraverso un pittogramma in un campo di Chilbolton (Inghilterra), raffigurante un codice binario.

inoltre dell'importante progetto **SKA** (Square Kilometer Array), si spera che il posizionamento delle antenne previste, venga diviso in due tronconi, tra l'Australia e l'Africa, perché così - conclude - sarà più facile il collegamento".

SKA prevede il posizionamento delle apparecchiature in zone desertiche, per evitare interferenze radio. Occuperà una superficie di 1 milione di Km², sarà funzionante nel 2020 e servirà per scoprire le primissime fasi dell'Universo, l'energia oscura, l'evoluzione delle galassie, le onde gravitazionali, i pulsar... *la Fisica del futuro!*

Tra gli osservatori più importanti meritano di essere menzionati: il **Jodrell Bank** (Manchester), il **Parkes** (Australia), l'**Alma** (Atacama Large Millimeter Array - Cile), composto da 64 radiotelescopi - in funzione nel 2013 osserverà una regione spettrale mai vista finora - e l'**Arecibo** (Porto Rico) il più grande radiotelescopio costruito all'interno di un avvallamento naturale.



Qualche anno fa, nel programma televisivo **Voyager**, è stato comunicato che il radiotelescopio di Arecibo, aveva inviato un messaggio nello Spazio, nel tentativo di comunicare con una ipotetica civiltà presente forse nella **Costellazione di Ercole**, ammasso stellare **M13**. I dati trasmessi riguardavano il nostro sistema solare, la struttura del DNA, il sistema numerico, gli atomi base della vita e dati relativi allo stesso radiotelescopio. Sembra probabile che qualcuno dallo Spazio abbia risposto - nell'agosto 2001 - attraverso un pittogramma in un campo nei pressi dell'Osservatorio radioastronomico di Chilbolton (Inghilterra), raffigurante un codice binario.

La risposta è un messaggio in codice: il sistema numerico, la struttura del DNA e gli atomi base sono identici ai nostri, fatta eccezione per il silicio presente nel loro corpo. È possibile che una civiltà aliena abbia risposto e che proveniamo dallo stesso Principio Universale? Secondo alcuni documenti dei **Maya** è probabile che l'umanità avrà un incontro con i "Signori delle Stelle".

Già nel tardo '500 **Giordano Bruno** immaginava un Universo infinito, pieno di stelle, ciascuna circondata da pianeti abitati da esseri intelligenti. Possiamo allora dire che la fantascienza di **Isaac Asimov** diventerà realtà, o rimarrà solo e soltanto pura fantascienza? ●

La fine del programma "Peace Caesar"

LO STRUMENTO DI DIFESA AEREA CAMBIA ROTTA CONCLUSA L'ERA DEI FALCON F-16 In attesa dell'F-35, il caccia tattico del XXI Secolo

di Franco Iacch

Con la cerimonia del Maggio scorso, presso il 37° Stormo di Trapani Birgi, si è conclusa, ufficialmente, l'era dei Falcon italiani. I caccia F-16, secondo quanto previsto dal programma "Peace Caesar" siglato nel 2001, 47 mila le ore di volo acquistate, erano stati concessi in leasing operativo,

"Foreign Military Sale", dal governo statunitense all'Aeronautica militare italiana. Trenta F-16 monoposto e quattro biposto, hanno ricoperto, fin dal loro primo arrivo in Italia, il 28 giugno 2003, il ruolo di difesa aerea.

La fine del programma "Peace Caesar" si inserisce nel processo di ridimensionamento dello strumento aereo che l'aeronautica militare sta svolgendo già da tempo, al fine di ottenere una gestione e manutenzione dei velivoli più razionale e semplificata. Il Capo di Stato Maggiore, Gen. Giuseppe Bernardis, ha sottolineato durante il proprio discorso il successo d'impiego del caccia F-16. "Sono stati dieci anni entusiasmanti - ha detto il generale - Trapani e il 37° stormo manterranno un'importanza fondamentale per il sistema difensivo italiano".

Il colonnello Mauro Gabetta, comandante del 37° Stormo, ha parlato dell'esperienza maturata con il velivolo, sottolineando che "l'F-16 è stato uno strumento necessario per transitare in modo efficace da una macchina che, ormai, aveva raggiunto il limite della sua capacità operativa, il caccia F-104 Starfighter, al nuovo velivolo europeo l'Eurofighter".

Il ruolo di difesa aerea, adesso, viene svolto esclusivamente dagli Efa 2000, i Typhoon: caccia di quarta generazione e mezza, semi Stealth ed inferiore solamente all'F-22 americano. La linea Typhoon, però, non può svolgere anche le missioni di supporto aereo ravvicinato e bombardamento tattico dei Tornado, ormai giunti alla fine del loro ciclo operativo. La soluzione, al di là dei problemi e delle polemiche, è una sola e si chiama Joint Strike Fighter. Infatti, la conclusione del programma "Peace Caesar" ha sancito l'inizio dell'era dell'F-35 Lightning II, caccia di quinta generazione con caratteristiche Stealth. Sul caccia tattico del XXI secolo, così viene definito lo JSF, si è speculato parecchio. Inutile negare che, come ogni ambizioso progetto, ci sono stati dei problemi che hanno contraddistinto lo sviluppo del velivolo. La filosofia del "concurrency", il lancio cioè della produzione a ritmo ridotto prima che lo sviluppo sia concluso, ha suscitato nell'opinione pubblica timori e polemiche legate ai costi sempre maggiori.

I problemi si palesarono nel 2004 per poi divenire di dominio pubblico con una serie di documenti dell'Us Government Accountability Office (GAO), l'agenzia americana che esamina spese e interventi delle amministrazioni pubbliche. In questi documenti, si evince che proprio l'entrata in produzione di un sistema d'arma ancora in via di sviluppo, quindi non ancora



Finita l'era dei vetusti Falcon F-16, il ruolo di difesa aerea, adesso, viene svolto esclusivamente dai Typhoon, in attesa degli F-35, caccia di quinta generazione.

operativo, avrebbe aumentato i costi in maniera esorbitante.

Quindi, perché acquistare un dispositivo d'arma pieno di difetti? La risposta sta sempre nella "concurrency", considerando che, a partire dalla seconda guerra mondiale, si sono già bruciati miliardi di dollari in velivoli sperimentali, non sempre utili all'impiego operativo, ma "necessari" per testare nuovi dispositivi.

Alla scelta dell'F-35 Lightning II, per esempio, si è arrivati dopo una gara alla quale ha partecipato anche la Boeing che aveva costruito anche l'X-32, prodotto in tre esemplari, e finito ai musei dopo la fine del costoso programma tecnico.

Sono queste le regole del gioco.

Ma rigiriamo la medaglia. Perché l'Italia, come altri paesi che fanno parte del consorzio JSF, dovrebbe dotarsi dell'F-35? Le risposte sono molteplici. In primo luogo: i novanta F-35 italiani previsti (sessanta F35-A, a decollo convenzionale per l'aeronautica e trenta F35-B, a decollo corto e atterraggio verticale, divisi tra aeronautica e marina), sostituiranno qualcosa come 260 velivoli tra AMX, Harrier e Tornado. Macchine, ormai, giunte al limite del loro ciclo vitale.

Basti pensare, per esempio, che il Tornado (entrato in servizio nel 1979) era stato progettato per penetrare nel territorio sovietico, a bassissima quota e ad altissima velocità, seguendo il profilo del terreno, in un ipotetico scenario da guerra fredda, per bombardare con ordigni nucleari siti sensibili. I sempre più moderni sistemi missilistici, però, hanno fatto venir meno questa peculiare caratteristica dei Tornado, anche vero che in uno scenario bellico attuale, non avrebbero vita facile contro le difese contraeree nemiche a spalla (il pensiero va al Sa-24 Grinch, potente missile antiaereo russo venduto a decine di paesi).

Altro punto a favore dello JSF: una volta entrato in produzione, si stima che il costo per ogni singolo velivolo dai 133 milioni di dollari attuali scenderà a 60/70 milioni, restando in servizio per 40 anni. L'abbattimento dei costi, avverrà soltanto dopo che lo JSF entrerà in linea, così come avviene per ogni produzione seriale. Aggiungiamo, infine, un altro tassello nel mosaico F-35. Un altro sostituto dell'F-16 come caccia tattico, non esiste nel panorama moderno, come non esistono nemmeno le minacce di 20 o 30 anni fa.

Le minacce del XXI secolo impongono una scelta tecnologica al passo con i tempi, essendo cambiati i contesti strategici. ●



Lions and Trees - Life on Earth "Sicilia Natura ed Emozioni" Premio Faro Biscari

Very events
SINUHE THIRD
presents



di Antonio Di Paola - Ve.Pa.

Nel corso della serata, alla presenza di autorità civili e militari, nonché dei massimi rappresentanti del Lions, soci ed invitati, sono stati assegnati i Premi **Lions Day Award 2012** a personalità siciliane dello spettacolo, dell'arte, della scienza, della musica, dell'imprenditoria, che con la loro opera contribuiscono a valorizzare e far conoscere la Sicilia nel mondo. La manifestazione, organizzata dal **Lions Club Catania Faro Biscari** e dalla **Sinuhe Third very event**, giunta alla sua sesta edizione, è stata presentata dal patron **Enzo Strocchio**, affiancato dalla brava **Marilisa Spironello**. Madrina della serata la soubrette **Gloria Merendino**.

Il prestigioso riconoscimento "Lions Day Award - Premio Faro Biscari", quest'anno dedicato allo sport, è stato consegnato dal presidente del Lions Faro Biscari prof. **Sebastiano D'urso** e **Enzo Strocchio**, a **Enzo Maiorca**, campione mondiale di immersione in apnea, le cui gesta straordinarie hanno avuto un eco universale.

I "Lions Awards", invece, sono stati consegnati a: **Costantino Carrozza**, artista e regista maturatosi a fianco di Giorgio Strehler e Paolo Grassi, che vanta ben 55 anni di prestigiosa attività teatrale;

Rosario Genovese, pittore e scultore di fama internazionale, che ha contribuito col suo genio creativo alla decorazione della "Porta della Bellezza" di Librino; **Aida Satta Flores**, palermitana di nascita ma catanese di adozione, apprezzata cantautrice siciliana dalla struggente voce mediterranea che ha avuto importanti riconoscimenti in campo nazionale; **Andrea Quartarone**, compositore ed insegnante di chitarra nelle più prestigiose scuole italiane ed americane; **Telecolor** (award speciale Banca Nuova) per l'impegno imprenditoriale e le produzioni sociali, che hanno visto la Sicilia come protagonista internazionale. Il "Premio speciale Etnapolis" è stato assegnato a **Justine Pelmelay** e **Antonello Tonna**, cantante olandese e pianista catanese, che la sera della tragedia del Concordia si stavano esibendo dinanzi a centinaia di croceristi.

La serata è stata aperta e chiusa dall'esibizione, molto apprezzata, del **Tersicore Ballet**, fondato e diretto dalla maestra di danza catanese **Letizia Scuderi**, che ha allietato il pubblico con un suggestivo medley tratto da clip del grande Michael Jackson.

Il pubblico ha espresso, con calorosi applausi, vivo compiacimento sia per i premiati che per gli organizzatori della manifestazione.

La manifestazione del 2012 in cui è stato premiato il talento, l'arte e la personalità dei piccoli, grandi, nomi del *made in Sicily*, intitolata "Sicilia Natura ed Emozioni - Lions and Trees - Life on Earth", come ogni anno si è tenuta presso l'Auditorium C1 del Centro Fieristico "Le Ciminiere" di Catania.

Protagonista il tema Lions internazionale che vede "Il nostro Pianeta, il nostro Ambiente" al centro della attività e dell'impegno annuale dei Club Service, seguendo lo slogan: "crederci per essere punto di responsabilità per il mondo, I planted a Tree, piantiamo gli alberi e risaniamo l'ambiente, per garantirci futuro e sopravvivenza". In concomitanza con la presentazione dei grandi progetti del **Lions International MD 108 Italy**, è stata presentata, per il sesto anno consecutivo, la serata di premiazione per le attività culturali e di so-

lidarietà che da riconoscimento ad artisti e personalità siciliane di vario spessore. La manifestazione è solo una delle iniziative culturali del Lions Club International, che assegna il Premio Lions a personaggi catanesi e siciliani che, nel mondo delle professionalità, dello spettacolo, dell'arte, della scienza, della musica, dell'imprenditoria, contribuiscono con il loro lavoro ed impegno a portare l'impronta della Sicilia a livello internazionale, permettendo al mondo di conoscere le buone valenze operative ed umane del popolo siciliano. Il **Lions Club Catania Faro Biscari**, inoltre, ha presentato gli scopi sociali e gli obiettivi della sua attività annuale: dare luce alla realizzazione di un reliquiario per la **Beata Madre Morano** e permettere a studenti delle scuole superiori di Librino di proseguire gli studi scolastici.

Il Premio ha ottenuto il patrocinio della

Regione Siciliana, con gli assessorati Cultura e Identità Siciliana, Turismo, Sport e Spettacolo, della Provincia Regionale di Catania, con gli assessorati alla Cultura, Politiche Agricole, Ambiente e Territorio, e dei Comuni di Catania, Acicastello, Acireale, Aci Sant'Antonio, Adrano, Belpasso, Biancavilla, Gravina di Catania, Letojanni, Licodia Eubea, Mascali, Nicolosi, Paternò, Sant'Agata Li Battiati, Sant'Angelo Muxaro, San Giovanni La Punta, Santa Maria di Licodia, Santa Venerina, Trecastragni, Tremestieri Etneo, Valverde.

In collaborazione con il Quotidiano di Sicilia, la rivista Globus Magazine, l'Autorità Portuale di Catania, l'Ass. Europea Operatori di Polizia, l'Akademika Biscari, l'Orto Botanico, la Biblioteca Regionale di Catania, il FAI, il Gruppo A.N.M.I. e la sez. A.N.F.I. di Catania, il Centro Commerciale **Etnapolis**.

LA MANIFESTAZIONE Personaggi e premiati

Una kermesse ricca di spettacolo, sorprese e grande solidarietà sociale, realizzata con il coordinamento scenico del regista **Guglielmo Ferro** e con la regia televisiva di **Mauro Quattrocchi**.

Presentata dal patron **Enzo Strocchio**, affiancato dal critico d'arte **Marilisa Spironello**. Rilevante la presenza dell'attrice **Vitalba Andrea**, che da sempre costituisce punto di riferimento, per la voce narrante in audio, video e sul palco, dell'Awards!!! Madrina della serata la soubrette **Gloria Merendino**. Sul palco si è aggirato furtivamente **Aldo Messineo**, noto attore di cabaret e di fiction televisive (come nell'ultimo Montalbano).



Ha aperto le danze il **MJ TERSICORE BALLET** a cui è affidato anche l'atto finale fondata e diretta dal 1994, dalla Maestra **Letizia Scuderi**, nella città di Catania. Una realtà importante nel territorio etneo, che vanta un'esperienza decennale nel campo della

danza: dal Classico al Contemporaneo, passando per il Jazz, l'Hip-Hop e la Break Dance.



Insignito con i prestigiosi riconoscimenti "Lions Day Award" e "Premio Faro Biscari" per lo sport: **ENZO MAIORCA**, campione mondiale di immersione in apnea. Un uomo conosciuto ed apprezzato a livello mondiale per i suoi record, amante del mare e dell'universo, che ha fatto della sua passione uno strumento di sensibilizzazione e di rispetto del mondo marino.

La manifestazione, inoltre, ha visto assegnare l'Award "Lions and Tree - Life on Earth - Sicilia Natura ed Emozioni" a importanti personalità del mondo della musica dell'arte e dello spettacolo che contribuiscono ad emozionare di luce la Terra di Sicilia ... unica, magica e inimitabile. **I premiati:**

COSTANTINO CARROZZA, attore teatrale e televisivo di **Canale 5** e reti **Rai** Sempre in prima linea con l'obiettivo di donare alla Sicilia un palcoscenico per la prosa, e per aver messo la propria esperienza e conoscenza a servizio di coloro che dedicano la propria vita al teatro.



ROSARIO GENOVESE, pittore e scultore di fama internazionale che ha creato un nuovo connubio tra pittura e scienza ed ha messo la sua arte al servizio della città di Catania, partecipando attivamente alla costruzione e decorazione della **Porta della Bellezza** di Librino, in collaborazione con **Antonio Presti**.

AIDA SATTA FLORES, cantautrice italiana dalla struggente voce mediterranea tra le più innovative, sensibili ed importanti donne del cantautorato nazionale, simbolo della bellezza multietnica e dell'arte della nostra



Isola, è la principessa della musica d'autore *made in Sicily*.

ANDREA QUARTARONE, *world-master guitar* di fama internazionale, con le sue corde elettriche ha costruito un ponte sonoro che congiunge la Sicilia agli Stati Uniti d'America. Musicista e compositore è considerato uno dei più validi maestri di musica, oggi è il direttore generale del **Guitar Academy Network**.



Il **Premio 2012 per le attività Socio-imprenditoriali - Award Banca Nuova - La Nuova Energia Siciliana** - per l'impegno e le produzioni sociali che hanno visto la Sicilia come protagonista internazionale è stato dato alla rete televisiva **TELECOLOR SICILIA** nella persona del suo direttore generale **MICHELA GIUFFRIDA**. Da trentasei anni si distingue sul territorio siciliano per l'alta professionalità dei servizi e per la qualità della programmazione trasmessa.



Guest artists e premio speciale Etnapolis 2012 JUSTINE PELMELAY e ANTONELLO TONNA, che durante lo spettacolo ci hanno fatto rivivere i "momenti del ricordo", con una interpretazione struggente e melodica, piena di vita, dedicata all'evento tragico della Costa Concordia. Antonello Tonna - pianista e cantante e Justine Pelmelay splendida voce olandese.





FAI
FONDO PER
L'AMBIENTE
ITALIANO



Tersicore Ballet di Letizia Scuderi

L'ARTE DELLA DANZA COME ESPRESSIONE DELL'ESSERE

di **Marilisa Spironello**

Premiata dal dott. **Alfino Liotta**, delegato del Governatore per incarichi particolari del *Distretto Lions 108Yb* e dall'avv. **Giovanni Altavilla**, referente Lions sulle problematiche per l'integrazione, il maestro **Letizia Scuderi**, responsabile artistica dell'Associazione *Tersicore Master Production*, ha allietato il pubblico intervenuto durante la manifestazione, con un balletto suggestivo, l'*opening - The Michael Jackson Theme* – davvero fantasmagorico e concluso con un finale ancora più emozionante, coreografando sequenze musicali tratte dal film – *Back to the Future*. Il maestro, ha calcato le scene della danza contemporanea nei maggiori teatri italiani e internazionali. La sua passione, il suo talento rievocano l'energia del magma dell'Etna, trasportando il fuoco nel movimento dei progetti coreografici rappresentativi dell'arte del ballo.

Le sue coreografie si aprono ad uno sperimentalismo innovativo fatto di nuove espressioni corporee, dove l'arte della danza si mischia ad una trama intricata fatta di racconti, di reminiscenze sensoriali, extra-sensoriali, metafisiche, in grado di trascendere



la realtà ma, al contempo, di rievocarla con grandissima lucidità. Contestualizzare, dunque, per de-contestualizzare ecco l'obiettivo specifico di Letizia Scuderi, ecco il leitmotiv che la



pervade e che si riflette sulle gestualità sincroniche e asincroniche dei ballerini, che come spettri deambulanti abbagliano, disorientano, sconvolgono e riscattano.

Sperimentalismo svolto in funzione della ricerca dell' "altro" dal quotidiano, "altro" dall'idealizzazione del corpo, realizzata dalla tradizione di un ballo classico accademico, ormai desueto rispetto ai tempi e ai nuovi orizzonti corporei. Per la coreografa il corpo del danzatore ha da intendersi come un "ipercorpo", come un ipertesto nell'informatica, una pagina *web*, con molteplici *input* espressivi ed emozionali per chi danza e per chi guarda tra il pubblico. È un corpo dove si iscrive la realtà

contemporanea dell' uomo moderno del nuovo millennio. Nei suoi gesti, nei suoi movimenti, nelle linee del corpo, delle braccia, delle mani, delle gambe che disegnano spazi corporei e geometrie nell'aria e a terra, c'è tutto l'uomo, le sue emozioni umane, la ricerca costante dell'amore, la gioia della vita.

Una prossemica in continua evoluzione, sospesa tra realtà e visione, tra vita e sogno apparizione istantanea dell'attimo in movimento. La filosofia di Letizia Scuderi, il suo credo artistico, si delineano secondo questi parametri motivazionali, sensoriali e prossemici, appunto, applicando la sua costante e fervente ricerca nel campo delle sperimentazioni corporee. ●

MOTIVAZIONE DEL PREMIO

Lions Day Award VI Edition alla **Scuola Danza TERSICORE**, fondata e diretta dal 1994, dalla **M° Letizia Scuderi**, nella città di Catania.

Una realtà importante nel territorio etneo, che vanta un'esperienza decennale nel campo della danza: dal Classico al Contemporaneo, passando per il Jazz, l'Hip-Hop e la Break Dance. In uno spazio totalmente attrezzato per lo studio della danza, Letizia Scuderi ogni giorno, mette in pratica la sua passione, infondendola alle nuove generazioni e formando i propri allievi in modo idoneo e qualificato, con l'obiettivo di trasmettere ad ognuno di loro, le capacità tecniche per progredire, e al tempo stesso l'amore per la danza. Una particolare attenzione viene data alla corretta attività fisica, affiancata sempre da un'opera di diffusione della cultura artistica, in particolare quella *tersicorea*.



Premio Faro Biscari 2012

Lions and Trees – Life on Earth - Sicilia Natura ed Emozioni

Enzo Maiorca



L'ASTRONAUTA DEGLI SPAZI MARINI

di **Alessandra Russo**

Chi di noi, almeno una volta, non ha provato durante le estati trascorse al mare a stabilire il proprio personale record di apnea? Ancora oggi capita di vedere ragazzini prendere una gran boccata di ossigeno per poi immergersi fino alla testa, mentre un fidato compagno di giochi scandisce i secondi dell'impresa. Tutti abbiamo provato a vedere se questo sportivo, **Enzo Maiorca**, facesse davvero cose strabilianti, se fosse più simile ad un pesce che ad un uomo. E tutti, bambini di allora e adulti di oggi, abbiamo dovuto ammettere che, anche allenandoci tutta l'estate, al record e alla capacità polmonare di Maiorca non ci si riesce minimamente ad avvicinare. Però, è stato divertente provare.

La biografia di Enzo Maiorca è di per sé un viaggio attraverso gli spazi marini, tanta è stata l'importanza che il mare riveste nella sua vita e sulla direzione che egli ha impresso ad ogni

sua iniziativa. Sin dalle sue prime immersioni, Maiorca ha ben inteso quanto fosse piccolo l'uomo paragonato al grande spazio che si accingeva ad esplorare, una immensità che da sempre ha temuto e rispettato. Un insegnamento di umiltà che non smette di trasmettere ad ogni suo compagno di avventura, ad ogni amante del mare. Sfidare le profondità e portare al limite il proprio corpo, oltre che a renderlo un mito, non solo nella sua Siracusa, ma in tutto il mondo, ha consentito a Maiorca di farsi portavoce di iniziative sociali ed ambientali che nel 2006 gli sono valse la *Medaglia d'Oro al merito di Marina* per la difesa dell'ambiente.

Una vita in mare e per il mare, protagonista oltre che dei suoi libri, anche del supporto audiovisivo educativo e divulgativo *"Lezioni di Mare"*, realizzato in collaborazione con **Enzo Incontro** e **Giovanni Di Maria**.



Un costante impegno per la salvaguardia del patrimonio marino e naturalistico minacciato dalla protervia dell'uomo. E sul perché noi esseri umani rappresentiamo la primaria fonte di rischio per ciò che ci circonda, Maiorca l'ha ben capito. E', infatti, sua opinione che, da quando l'uomo ha sostituito al timore e devozione verso gli elementi della natura la venerazione del Dio Oro, tutto l'equilibrio dell'ecosistema ne ha risentito. Quando il posto di scogli millenari corrosi dalla salsedine, carciati dal vento e dal mare viene preso da tralicci di acciaio oppure da immondi nastri di asfalto che listano di lutto le nostre coste, oppure da blocchi di cemento per le villette o da ogni tipo di beccera cementificazione, allora l'uomo ha perso. Ha perso in dignità, in lungimiranza, in salute. Ha posto all'angolo il suo regno, ha da solo tolto le fondamenta al proprio sé.

Una storia sportiva, quella di Enzo Maiorca, iniziata nel 1960 quando stabilì il suo primo record di immersione, -45 metri, e

proseguita per oltre 16 anni durante i quali (nel 1988) stabilisce l'attuale record apneistico, - 101 metri.

Ma i capitoli della sua vita comprendono anche altre emozionanti imprese, come aver partecipato ad una spedizione scientifica di ricerca nel triangolo delle Bermuda; aver preso parte a degli esperimenti presso il centro di fisiologia e patologia dell'immersione dell'Università di Buffalo (USA) o essere stato presente al ritrovamento del sommergibile **Sebastiano Venerio**, scomparso nel 1925 con a bordo i suoi 48 marinai o, ancora, essere stato, nel 1994, Senatore della Repubblica.

Tante le imprese, i riconoscimenti ed i progetti di questo uomo con gli occhi turchesi come il mare e con la pelle dorata dai raggi del sole, ma la cosa che più di ogni altra colpisce è la sua instancabile determinazione a fare molto di più.

Se gli si chiede: dove vuoi andare ancora? Risponde, come se altra risposta non ci fosse: "a capofitto nel Turchino". ●

ON STAGE CON ENZO MAIORCA

di **Antonella Guglielmino**

La leggenda vivente del limite umano negli abissi. La profondità dell'altezza. Un Mito nel Mare di Aretusa: come hai associato l'ambiente marino alla balena e all'arcobaleno?

Nel passato immergendosi nel Mare nostrum era possibile imbattersi nelle balene, oggi, purtroppo, questo tipo di incontro è sempre più raro. L'incontro con la balena da la reale dimensione dell'uomo. Cioè un essere piccolo, pieno di paure, anche se giustificate, che si muove in un ambiente che non è quello suo.

Il Grande Blu ...un film che si commenta da solo: qual è stato il tuo rapporto con Jacques Mayol?

Mayol si è suicidato. Io, purtroppo, ho perso un amico con cui dialogavo e mi confrontavo spesso, anche, se in alcune occasioni, i toni erano accesi.

Il mare è soggetto ad un forte inquinamento costante da parte dell'uomo: puoi provare a lanciare un messaggio capace di smuovere le coscienze di ognuno di noi?

L'inquinamento non coinvolge solamente il mare, ma tutta la natura. Essa viene attaccata giornalmente dalla protervia e dalla sete di ricchezza degli uomini. La Sicilia, terra bellissima dal punto di vista naturalistico, deve essere aiutata. E' impensabile che zone in cui c'erano degli scogli, erosi dal tempo e dalla salsedine, vengano sostituiti con tralicci o blocchi di cemento per la costruzione di villette a schiera. Bisogna dire basta alla cementificazione selvaggia delle nostre coste. A mio parere, l'introduzione dell'Imu è stata una benedizione perché mi auguro possa fermare questo scempio.



"Lezioni di Mare" un audiovisivo con l'amico Enzo Incontro, Direttore dell'Area Marina Protetta del Plemmirio, con la voce di Leo Gullotta in un pesciolino in 3D, girato presso la penisola Maddalena, sotto il Faro di Capo Murro di Porco e due libri *Sotto il Segno di Tanit* e *Scuola di apnea: dove vuoi arrivare da grande?* Ovvio ...a capofitto nel Turchino. ●

MOTIVAZIONE DEL PREMIO

Un uomo conosciuto ed apprezzato a livello mondiale per i suoi record, amante del mare e dell'universo, che ha fatto della sua passione uno strumento di sensibilizzazione e di rispetto del mondo marino. Con la realizzazione del video *"Lezioni di Mare"*, in collaborazione con Enzo Incontro, rivolto soprattutto ai bambini, ha dato la possibilità di interpretare l'ambiente, nostro patrimonio naturale, e riflettere sulle conseguenze che la mancanza di tutela dell'ecosistema potrebbe causare all'intero pianeta. Ha trasmesso attraverso il suo sconfinato amore per il mondo sommerso un modo diverso di vivere, apprezzare o semplicemente guardare il mare ...anche dal suo profondo. Premiato dal presidente del Club Faro Biscari prof. Sebastiano D'Urso, dal neo-governatore del distretto Lions Sicilia 108Yb dott. Antonio Pogliese e dal vicepresidente della Provincia regionale di Catania Ruggero Razza.

ANDREA QUARTARONE

LA CHITARRA CONTEMPORANEA SICILIANA SI RACCONTA

Il Canto degli Italiani si veste di Rock

di Veronica Palmeri

Andrea, imbraccia la chitarra da bambino e a soli 16 anni, nel 1990, con la pubblicazione del suo secondo *demo-tape*, è già considerato il migliore dell'anno. L'album viene recensito dalle più prestigiose testate nazionali (HM, Chitarre, Fare Musica, Guitar Club, Metal Shock, Metal Hammer...) e gli permette di conquistare il titolo di *"migliore giovane promessa italiana"* per quel che concerne la chitarra moderna. Da allora la sua carriera è stata in continua ascesa, gira il mondo, incontra musicisti eccelsi e realizza collaborazioni importanti, sia in studio che *live*, spaziando dalla musica pop-rock al jazz e alla fusion, per citarne solo alcune: **Gianni Bella, Vincenzo Spampinato, Mario Venuti, Nuovi Briganti, Danilo Amerio, Tony Esposito, Pascal Mulot** e molti altri.

Ha all'attivo 3 cd solisti rispettivamente *"Presentation"*

(1997), *"Versatile"* (2004) e *"Guitar Academy 2001"* (2001) che hanno riscosso diverse critiche e recensioni favorevoli da parte della stampa specializzata nazionale ed internazionale. Dal 2001 collabora attivamente con il **magazine AXE**, tra i più importanti in Italia nel settore della chitarra elettrica, curando una rubrica mensile sulla performance. Nel 2008 esce il progetto discografico *"Elektrio"* per la XtraMuse Records, successivamente *"Heard Instinct"* (2009), cd di Jazz contemporaneo in duo con Bruce Arnold, realizzato a New York e prodotto dalla Museek Records. Dimostratore per le chitarre *Washburn* e gli amplificatori *Randall* al *Namm Show 2009* (Los Angeles - USA) e al *Musik Messe a Francoforte* (Germania), è anche l'unico artista italiano invitato a suonare all'*Agora Stage* al fianco di musicisti del calibro di Steve Lukather, Will Calhoun, Paul Gilbert, Simon Philips, Rage e Michael Batio. Nel 2010 intraprende un mini tour in Asia che lo vede protagonista in un clinic di chitarra moderna e uno showcase al Festival Internazionale di Itaewon a Seoul (Corea del Sud) e un clinic a Tokyo (Giappone) presso il Tokyo Guitar Center. Nel 2011 nuovo progetto discografico, *"Guitar Academy 2011"*, in concomitanza con il festeggiamento per i 15 anni dell'accademia da lui fondata. Oggi il chitarrista siciliano è il **Direttore Generale del GAN** (Guitar Academy Network) ed il **Presidente dell'ESC** (European Summer Campus), inoltre è *endorser* per l'Italia dei marchi *Washburn, D'Aquisto, Randall, Morley, Bose, Elixir, Xotic* e *Steyline*.

Il tuo è un curriculum di tutto rispetto, nonostante tu sia giovanissimo, hai fatto esperienze in tutto il mondo...

Sì, ho viaggiato molto con la chitarra come compagna.

Leggo dalla tua biografia che hai fatto diverse esperienze in America, cosa pensano gli americani della nostra musica?

È un discorso che si può estendere all'arte in generale, visto che il popolo americano è sempre stato attratto dalla cultura italiana per la sua ricchezza, bellezza e importanza storica. In



particolare, però, è proprio l'arte proveniente dal bacino del Mediterraneo a destare maggiore curiosità ed interesse negli USA, forse a causa della forte presenza di immigrati del meridione italiano sul territorio, per l'integrazione che si è creata, si è sviluppata una sorta di attrazione emotiva verso artisti provenienti dal sud.

Ti hanno accolto bene, quindi? Ci sono molte divergenze tra noi e gli americani?

Sì, assolutamente sia come persona che come artista. Hanno mostrato una grande curiosità verso la mia musica, infatti, è stato un momento in cui mi sono ritrovato a parlare di me in modo molto approfondito, del modo di comporre, dello studio della chitarra, di come nascono le mie note. Veramente bello. Non direi di aver riscontrato notevoli divergenze nel campo della *performance* strumentale.

Molti giovani, oggi, consapevoli che vivere di musica è molto difficile spesso relegano la loro arte tra gli hobby, che consiglio ti senti di dar loro per spronarli a coltivare il loro talento?

Io penso che innanzitutto sia importante scoprire e capire il proprio talento e per farlo bisogna lavorare duramente. In generale, penso, che qualsiasi talento, che si parli di musica o di arte, debba sviluppare tre caratteristiche essenziali: il "sapere", quindi conoscere ciò che si fa; il "saper fare", quindi realizzare

Andrea Quartarone, sul palco, ha interpretato l'Inno di Mameli in versione rock (ideazione Sinuhe Third), accompagnato da Antonello Tonna al piano, Virginia Cristaldi alla voce e Ginevra Gilli all'arpa. Ha poi ringraziato il pubblico con il brano A Piece of Peace, tratto da suo ultimo album del 2012: "Acoustic Duo", con Carlo Fimiani.

materialmente ciò che si è appreso; per poi arrivare alla consapevolezza del "saper essere", cioè avere un'integrità in ciò che si è e si fa, farlo con coscienza e consapevolezza.

Imbracciando il tuo strumento hai incontrato chitarristi di fama mondiale e dalla vostra collaborazione è nata nuova linfa per la composizione musicale siciliana contemporanea, ti va di ricordare alcuni di questi nomi?

Sì, per citarne solo alcuni posso nominare **Allan Holdsworth, Robben Ford, Paul Gilbert, Kee Marcello, Mick Abrahms**, tutti grandissimi rappresentanti del mondo della chitarra che ho avuto il piacere di incontrare lungo la mia strada, suonando per locali, vivendo la musica. ●

MOTIVAZIONE DEL PREMIO

Catanese di nascita e siracusano di adozione, con le sue corde elettriche ha costruito un ponte sonoro che congiunge la Sicilia agli Stati Uniti d'America. Musicista, compositore e didatta, ha esportato la "musica colta" made in sicily oltreoceano, contribuendo alla diffusione di un'immagine positiva della nostra terra nel mondo, e riscattando, a livello nazionale, la figura del musicista, che in Italia risulta ancora troppo spesso offuscata da quella del cantante. A soli 38 anni, con quasi 25 anni di carriera alle spalle, inoltre è considerato uno dei più validi maestri di musica. Da molti anni, infatti, si dedica con passione all'insegnamento della chitarra all'interno delle più prestigiose scuole di musica italiane e americane e presso l'Accademia di Chitarra Moderna, da lui fondata a Siracusa nel 1996. Oggi è il direttore generale del Guitar Academy Network, una rete di 12 accademie di chitarra moderna con sedi in diverse città siciliane ed è presidente dell'European Summer Campus. Ha ricevuto il premio dal Cav. Pietro Rossi e da Giuseppe Messina, sindaco di Milo.

COSTANTINO CARROZZA



IL TEATRO È UNA PALESTRA FORMIDABILE

Attore poliedrico e imprenditore di se stesso

di Antonella Guglielmino



Costantino Carrozza, grande attore, che ha fatto del teatro la sua principale fonte di ispirazione e di vita. Carrozza vanta un curriculum di tutto rispetto, infatti, dopo essersi diplomato alla Scuola d'Arte drammatica del Piccolo Teatro di Milano intraprende la direzione artistica nel 1977 della Compagnia teatrale Quarta Parete di Catania.

Un iter lavorativo molto vivace ed affascinante. In teatro ha lavorato con registi di fama internazionale come Strehler, Bellocchio, Cheraux, Puecher, De Bosio, Cobelli ed attori del calibro di Turi Ferro, Nando Gazzolo, Gabriele Lavia, Randone, Carraro, Laretta Masiero, Mita Medici, Lorenza Guerrieri e molti altri.

Per non dimenticare le sue partecipazioni al cinema e per citarne solo alcune, ricordiamo *L'uomo delle stelle* di Giusep-



pe Tornatore; *Un uomo per bene* con Michele Placido, film di Maurizio Zaccaro; *Nati Stanchi* con Ficarra e Picone. Ha recitato anche in numerose fiction televisive, come *La Piovra 9* e *Il Commissario Montalbano*.

Ma a un certo punto della sua carriera decide di diventare "imprenditore di se stesso" e rimboccandosi le maniche riesce a trovare degli spazi.

Nel 1995 prende in gestione il Teatro Valentino e dopo due anni apre una Scuola d'arte drammatica dedicata ai suoi grandi maestri, "Paolo Grassi e Giorgio Strehler".

Per il nostro Costantino la gavetta è importante perché forgia l'attore a diventare bravo, capace di recitare sia in televisione che al cinema. Invece, "Il teatro è una palestra formidabile", insomma una sorta di *work in progress* costante.

La sua spina nel fianco è la mancanza di una legge nazionale che tuteli il mondo del teatro e che favorisca la cultura di esso, soprattutto fra i giovani. Il teatro suscita emozioni, rappresenta la storia e la cultura di un popolo per questo motivo bisogna alimentarla perché nessuno deve dimenticare le proprie radici. ●



ON STAGE CON COSTANTINO CARROZZA

Qual è lo stato di salute del nostro teatro sia dal punto di vista economico che sociale?

Purtroppo la situazione è pessima. Se dovesse continuare così, molti teatri saranno costretti a chiudere i battenti. Ricordando Garcia Lorca: "Il teatro è la bilancia di un Paese, senza di esso è morto".

I giovani preferiscono il cinema al teatro? I tuoi spettacoli, invece, sono molto seguiti dai giovani, qual è il tuo punto di forza capace di attrarli?

I giovani non seguono solamente il cinema, anche il teatro, ad esempio, i miei spettacoli sono molto seguiti dai ragazzi. A mio avviso dipende da come si fa il

proprio lavoro, cioè il modo in cui la produzione e gli attori rappresentano una determinata pièce teatrale. Fare teatro significa trasmettere qualcosa alla gente, far capire.

Chi va avanti oggi nel mondo dello spettacolo?

I bravi, i fortunati e gli 'appoggiati'. ●

MOTIVAZIONE DEL PREMIO

Sempre in prima linea con l'obiettivo di donare alla Sicilia un palcoscenico per la prosa, e per aver messo la propria esperienza e conoscenza a servizio di coloro che dedicano la propria vita al teatro. Il premio è conferito a Costantino Carrozza, attore e regista, che ha scelto come scenario la sua Catania per diffondere la propria esperienza artistica maturata a fianco di grandi del settore come Giorgio Strehler e Paolo Grassi. Importante è l'intervento sul territorio catanese per l'opera di rivalutazione del teatro Valentino, con la sua compagnia "Quarta Parete". Premiato dal sindaco di Gravina di Catania dott. Domenico Rapisarda e dall'ing. Salvo Pulvirenti e dall'ing. Franco Pezzella

AIDA SATTA FLORES

UNA PRINCIPESSA DIVENTATA IMPERATRICE DI SICILIA

di **Veronica Palmeri**

Lungo il viaggio all'incontrario, che ha intrapreso alla ricerca della bellezza, tra il *simil-jazz* e la tradizione popolare, senza mai dimenticare l'ironia, il teatro, la memoria storica e i valori, incontriamo la voce e l'arte della cantautrice siciliana, premio **Lions Day Awards 2012**

Aida Satta Flores, tra le più innovative, sensibili ed importanti donne del cantautorato nazionale, tanto da essere eletta rappresentante de *Italia in Musica*, in occasione dei **150 anni dell'Unità d'Italia**, simbolo della bellezza multi-etnica e dell'arte della nostra Isola, è la principessa della musica d'autore *made in sicily*. Palermitana di nascita, catanese d'adozione, messinese, spagnola e sarda d'origine, nella sua musica, ricca di contaminazioni culturali, sperimentazioni sonore e sfumature multi-etniche, è racchiusa l'essenza della terra dei limoni e dei gelsomini.

Con i suoi progetti, che spaziano dalla discografia al teatro, ha ricevuto numerosi riconoscimenti sia come interprete che come autrice di testi e musiche: dalla vittoria, da giovanissima, al *Festival di Castrocaro*, al *Premio "Rino Gaetano"* fino ai premi della critica al *Festival di Sanremo*. Lungo il suo percorso professionale ha incontrato e sposato l'arte di importanti autori e musicisti italiani come **Gino Paoli**, **Augusto Daolio** e i **Nomadi** (con cui ha intrapreso una lunga e proficua collaborazione), **Francesco Panasci**, **Tuccio Musumeci** e **Leo Gullotta**.

Bentornata a Catania Aida.

Sono felice di essere qua. Ho vissuto in questa città quattordici anni, fino a quando mio padre non decise d'intraprendere la "missione Aida": un viaggio che mi ha condotta a Palermo, con lo scopo d'inserirmi nell'alta società di cui lui faceva già parte. Invece a Catania, con una nonna e un cane, abitavo in via Teatro Greco, con un padre assente che poi si separò da mia madre, in

un quartiere popolare che nella sua povertà mi ha accolta e cresciuta con un'enorme ricchezza. Andavo all'oratorio salesiano e ogni mattina recitavo venti "Ave Maria" di fronte alla statua della Madonna nel cortile, ai cui piedi c'era scritto: "per ogni preghiera avrai 365 giorni d'indulgenza", insomma posso peccare da qui fino a quando muoio! Amo Catania e amo Palermo, non bisogna mai dimenticare le proprie origini. Stimo tutti coloro che non permettono, con le loro azioni, che la storia venga dimenticata, così come fa il Lions Club Faro Biscari con impegno costante nei confronti della propria città e dei simboli che la rappresentano.

Il tema Lions di quest'anno vede "Il nostro Pianeta, il nostro Ambiente, al centro della attività e dell'impegno annuale, seguendo lo slogan: "... I planted a Tree, piantiamo gli alberi e risaniamo l'ambiente, per garantirci futuro e sopravvivenza", anche tu mi parlavi di un legame con gli alberi.

Si, ti raccontavo del mio giardinetto catanese e di quell'albero così alto che, da bambina, mi sembrava toccasse il cielo. Poi l'ho rivisto da adulta ed è cambiata la prospettiva, è tornato ad essere un semplice pino mediterraneo, ma era ancora la con il suo grande valore simbolico, era stato piantato da mio padre e serviva a colmare il vuoto che creava la sua assenza da quella casa.

Nonni sardi, bisnonni spagnoli, mamma catanese, padre palermitano, nelle tue origini è racchiusa tutta la diversità del Mar Mediterraneo ...

Raccontiamo tutta la mia genealogia? Sì, la multi-etnicità e la diversità sono grandi valori umani.

E tu sei la Marchesa di Ganzirri ...

Nel mio sangue scorre sangue blu, non perché sono nobile ma solo perché è stato colorato dal mare di Catania.

Parlando di musica, invece, dando uno sguardo alla tua



La siciliana **Aida Satta Flores**, una delle più importanti cantautrici italiane è un esempio di passione e creatività: frutto delle sue radici multi-etniche, anzi Mediterranee. Una carriera brillante, piena di sicilianità e non solo.

Sul palco delle Ciminiere riceve l'award dal dott. **Carlo Alberto Tregua**, direttore del *Quotidiano di Sicilia* e presidente della *Fondazione EuroMediterranea Luigi Umberto Tregua* e dal dott. **Pippo Cutuli**, sindaco di *Acì S. Antonio*.

Aida, accompagnata da **Antonello Tonna** al piano, esegue *La Storia*, di **De Gregori**, già presentata per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, nell'ambito della quinta edizione del concorso narrativa "Un viaggio in un luogo sacro" e poi *A Cuore Nudo*, brano per cui, nel giugno del 2009, riceveva due prestigiosi riconoscimenti al *Festival degli Autori - Teatro del Casinò di Sanremo*: *Premio della*

Critica e Premio Miglior Musica, con **Leo Gullotta** special guest, e il concept video di **Oliviero Toscani**.

Un'artista sempre in evoluzione, che anticipa alla platea la preparazione del nuovo album "C'è un'assenza in giro di Bellezza, qui ci vuole un viaggio all'incontrario", prodotto ricco di sorprese e novità tecnologiche. (di **Antonella Guglielmino**) ●

biografia saltano agli occhi le tue molteplici e importanti collaborazioni da **Lucio Dalla** a **Claudio Baglioni**, passando per **Gino Paoli** e molti altri, qual è stata l'esperienza più importante per te?

*Il ricordo più bello è legato ad **Augusto Daolio**, lo storico leader dei Nomadi. Ma, l'esperienza più importante è sicuramente quella che deve ancora arrivare.*

Allora la attendiamo?

*Si, la attendo concentrandomi sulla preparazione del mio nuovo album che porta un titolo breve, molto breve: "C'è un'assenza in giro di bellezza, qui ci vuole un viaggio all'incontrario". Io, il mio viaggio lo sto compiendo in due modi: spegnendo la tv, riappropriandomi delle cose belle che ho scritto in passato e che depositate in un cassetto non ho mai pubblicato e bussando a degli amici come **Leo Gullotta**, **Mimmo Locasciulli**, **Eugenio Bennato**, **Edoardo De Angelis** e **Giovanni Sollima**, che mi stanno aiutando nella ricerca. Ho deciso di circondarmi di cose belle, non per forza di successo. Oggi il successo è per me la poesia, la bellezza e la gioia di fare le cose.*

MOTIVAZIONE DEL PREMIO

Aida Satta Flores, tra le più innovative, sensibili ed importanti donne del cantautorato nazionale, tanto da essere eletta rappresentante de *Italia in Musica*, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, simbolo della bellezza multi-etnica e dell'arte della nostra Isola, è la principessa della musica d'autore *made in sicily*. Palermitana di nascita, catanese d'adozione, messinese, spagnola e sarda d'origine, nella sua musica, ricca di contaminazioni culturali, sperimentazioni sonore e sfumature multi-etniche, è racchiusa l'essenza della terra dei limoni e dei gelsomini. Con i suoi progetti, che spaziano dalla discografia al teatro, ha ricevuto numerosi riconoscimenti sia come interprete che come autrice di testi e musiche: dalla vittoria, da giovanissima, al *Festival di Castrocaro*, al *Premio "Rino Gaetano"* fino ai premi della critica al *Festival di Sanremo*. Lungo il suo percorso professionale ha incontrato e sposato l'arte di importanti autori e musicisti italiani come **Gino Paoli**, **Augusto Daolio** e i **Nomadi** (con cui ha intrapreso una lunga e proficua collaborazione), **Francesco Panasci**, **Tuccio Musumeci** e **Leo Gullotta**.

Rosario Genovese

L'ARTISTA DELLE STELLE

...se il DNA della Terra sogna il Cosmo!

di Antonella Guglielmino

Chiudiamo e gli occhi e immaginiamo le galassie, gli astri, i pianeti li riapriamo e siamo di fronte i quadri dell'artista catanese **Rosario Genovese**.
Artista che sente, percepisce oltre il mondo sensibile,

trasmette nelle sue opere il suo modo di essere, il suo cuore. Miscellanea di colori, forme che si fondono nella realtà e nel cosmo. Un'attività artistica molto intensa, dalle mostre sia personali che collettive agli articoli pubblicati in numerose riviste, giornali e cataloghi di respiro sia nazionale che internazionale. La sua arte è un connubio di varie forme espressive, immagini espressive, misure, proporzioni sapientemente utilizzate nella fotografia, disegno, pittura, scultura e opere installate.

In un'intervista realizzata tempo fa, Rosario Genovese disse: «Gli artisti hanno sempre avuto la pretesa di far sognare gli altri con ciò che fanno. Lo so bene che il limite maggiore al quale



va incontro un artista è ritenere che gli altri possano provare le stesse cose che prova lui mentre realizza il proprio lavoro. Mettiamola così: mi piace pensare che chi guarda una mia opera o legge i miei brevi testi avverta un centesimo della scossa che avverto io mentre lavoro». Un catanese doc, nato nel 1953, vive e lavora nella città etnea, oggi è docente di Decorazione presso l'Accademia delle Belle Arti. ●

ON STAGE CON ROSARIO GENOVESE

Un artista eclettico perso in un mondo stellare .. perché le stelle parlano?

«Non sono alieno, ma da un'indagine condotta è emerso che le stelle all'apparenza mute, ci guardano e scrutano la galassia, attente a quello che succede. Inoltre, gli uomini hanno una vita limitata nel tempo, invece, le stelle vivono milioni di anni. Questo mi affascina, facendomi sempre più interessare a questo 'mondo'».

Ha collaborato con Antonio Presti nella realizzazione della Porta della bellezza a Librino. Quale valore artistico e sociale ha caratterizzato tale opera d'arte?

«Sicuramente il valore artistico risiede nella grandiosità ed estrosità di Antonio Presti. Siamo riusciti ad entrare in un quartiere quello di Librino, che presenta notevoli criticità e problematiche. Ma grazie al dialogo, pian piano ci siamo integrati. Abbiamo coinvolto tutta la gente residente, ma un notevole interesse lo abbiamo suscitato nella generazione del futuro,

cioè i bambini. Grazie alla scuola siamo riusciti a coinvolgere la maggior parte di essi. Un'opera realizzata con i bambini e l'artista, in modo da educare il bambino al rispetto del bello e della bellezza».

La sua arte è suddivisa in fasi tutte rivolte all'osservazione dell'universo, ma attraverso ottiche diverse. Quale è il cammino che l'ha portata a questi cambiamenti?

«All'inizio degli anni '80 è iniziato a diffondersi un interesse per la cosmologia. Io mi sono incuriosito e ho iniziato a dipingere prima i pianeti: la Terra, Giove, Marte...; poi sono stato attratto dalle costellazioni e successivamente di ogni singola stella».

Qual è il progetto futuro su cui stai lavorando?

«Sto realizzando a Onna, in Abruzzo, paese che ha registrato il più alto numero di vittime del terremoto, un'opera d'arte, grazie alla collaborazione del Comune di Onna e il Comune di Poggio Picense. Ho cercato di esportare l'esperienza fatta con Antonio



Presti e realizzarla in questo Comune. Allo stesso modo coinvolgerò i giovani che hanno vissuto questa tremenda esperienza, per la sua realizzazione. L'opera sarà alta 13 metri, con delle formelle che si chiuderanno intorno alla spirale. Un'immagine che ricorda la doppia elica del Dna, quindi, un messaggio chiaro che è quello che dalla Terra si eleva verso il Cielo». ●

MOTIVAZIONE DEL PREMIO

Per aver messo la sua arte al servizio della città di Catania, partecipando attivamente alla costruzione e decorazione della Porta della Bellezza di Librino, in collaborazione con Antonio Presti, e per aver dato, attraverso il suo genio creativo, una nuova visione del mondo stellare e delle galassie, creando un felice connubio tra arte e scienza, processi molecolari ed universi cellulari. Il premio al maestro Rosario Genovese, per aver portato alta la bandiera della nostra terra con numerosi riconoscimenti nazionali ed esposizioni permanenti in svariate mostre. Ha ricevuto il premio dal delegato provinciale di Telethon dott. Maurizio Gibilaro e dalla prof. Antonella Mandalà coordinatrice del FAI Catania

TELECOLOR - DIRETTORE MICHELA GIUFFRIDA



QUANDO LA PRIMA LINEA È CRONACA IN POLTRONA!

di Marilisa Spironello

Il Premio "Attività Socio-imprenditoriale - Banca Nuova" - testimoniato dal premiante e rappresentante della stessa, dott. **Mimmo Bondi**, insieme al Col. Pil. **Dario Missaglia**, comandante del 41° Stormo di Sigonella e all'avvocato **Carmelo Galati**, sindaco di Sant'Agata Li Battiati - è stato conferito alla Rete televisiva TELECOLOR, che da ormai trentasei anni opera sul territorio siciliano con alta qualità e professionalità della programmazione trasmessa.

Rubriche come "PrimaLineaSalute", condotta da **Nuccio Sciacca** e "Diretta Stadio" condotta da **Angelo Micale**, costituiscono l'ossatura del TV Network, rafforzata da "PrimaLineaTG", redazione giornalistica già condotta da **Michela Giuffrida**, oggi responsabile della direzione di **Antenna Sicilia**.

Grandi conduttori televisivi, ottimi direttori e personaggi di punta della carta stampata e della televisione nazionale, hanno dato vita, con grande professionalità, ad una delle più apprezzate emittenti siciliane.

Direttore, che vuol dire essere in prima linea?

Guarda non è un caso che si sia scelto questo nome, un nome sul quale avevamo qualche perplessità, che poteva ricordare altro e quindi portare ad altre riflessioni purtroppo tristi e purtroppo, proprio in questi giorni, nuovamente d'attualità. Quando ho scelto questo nome; e però ho assolutamente pensato a quello che facciamo tutti i giorni; ogni giorno infatti noi cerchiamo di essere in prima linea: ma non in prima linea per noi, ed in questo credo di interpretare lo spirito dei miei redattori, dei colleghi e dei ragazzi che lavorano con me.

Noi lo facciamo per il nostro pubblico, perché il pubblico ci vede e credo voglia stare giusto in "prima linea", così come succede ad esempio al cinema, dove ognuno di noi sceglie la poltrona dalla quale poter veder meglio lo schermo. Insomma in prima linea rispetto ai fatti.

Con quale criterio si sono scelti i colori di PrimaLineaTG?

Diciamo che questo parto è stato un parto vero, in prima persona; una scommessa reale poiché Telecolor usciva da un periodo certamente difficile e rilanciare il telegiornale non è stato facile: è inutile nascondere e credo che chi ci segue, lo sappia. Abbiamo "costruito" pezzettino dopo pezzettino, giorno dopo

giorno, sino ad arrivare ad un primato che il pubblico ci ha voluto regalare. Ecco perché il mio punto di riferimento è sempre il telespettatore che vuole essere in *prima linea*, perché è lui che ci giudica tutti i giorni, e noi tutti i giorni dobbiamo fare i conti con lui, pensando sempre che tutto ciò che facciamo, lo facciamo proprio per quest'ultimo.

Ogni servizio trasmesso nel mio telegiornale, infatti, ha come obiettivo e punto di riferimento il giudizio del pubblico.

C'è qualche aneddoto particolare, accaduto durante il backstage o "dietro le quinte", che il direttore vuole raccontarci?

Le nostre curiosità non sono così particolari come quelle cinematografiche. Però quando parte la sigla, ad esempio, capita spessissimo che il primo servizio non sia ancora pronto. Questo testimonia, di fatto, l'estemporaneità con cui il più delle volte si opera: naturalmente la scaletta nasce al mattino alle 9.30 quando facciamo la riunione, ma quello che va in onda è quasi



sempre un'altra cosa!

Il mondo cambia, i fatti si evolvono e noi siamo sempre pronti a smontare la nostra scaletta, formata da ciò che pianifichiamo al mattino ma che si concretizza, in realtà, soltanto alle 13.30, quando facciamo la prima edizione del telegiornale. Poi ne rifacciamo un'altra alle 19.30 e poi, infine, un'ultima alle 22.30.

È in corso lo switch off per tutti i canali che mancano ancora all'appello; come si è organizzata l'emittente in tal senso?

Per quanto riguarda la Sicilia, lo *switch off* verrà completato entro il 4 Luglio; si andrà per Province, a Catania esso è avvenuto il 19 Giugno; un evento, questo, destinato a confrontarsi con una fase che si configura, di fatto, come *momento epocale* per la storia delle televisioni.

È un momento di scommessa, un momento di cambiamento il quale va affrontato, naturalmente, in quanto tale. Noi speriamo, ancora una volta, che il pubblico ci sia vicino, perché lo *switch off*, oltreché rappresentare la conversione dalla tecnologia analogica in digitale, ci precipiterà in una sorta di *mare magnum* di offerte. Da questo si capisce bene quanto diventi importante la fidelizzazione del pubblico, soprattutto nel momento in cui con il telecomando, quello stesso pubblico non avrà più la possibilità di attingere al bacino regionale, ma verrà catapultato in una sorta di universo che è, appunto, quello del digitale, il quale metterà tutti noi in competizione anche con veri e propri colossi dell'etere.

Ecco perché si tratta di una scommessa e noi, in tal senso, incrociamo le dita.

Cosa ha rappresentato per Michela Giuffrida l'esperienza

umana di Laura Salafia?

Laura è stata l'ennesima scommessa e la voglia di testimoniare la necessità che vicende, come la sua, non cadano nel dimenticatoio. È stata la volontà di dimostrare che questa città, quando vuole, può e deve reagire.

La storia di **Laura Salafia**, ad un anno dal suo compiersi, era stata praticamente dimenticata; lei era a Montecatone e nessuno se ne ricordava più. Voleva tornare a Catania, ma non ne aveva la possibilità. Un giorno mi trovai ad ascoltare il suo avvocato difensore che ebbe a ribadire quanto Laura avesse bisogno di aiuto e nessuno se ne stesse più interessando. Così è nato il progetto che poi ha riportato Laura a Catania; la presidenza della Regione ha messo a disposizione un aereo e si è messa in moto una bellissima gara di solidarietà che ancora continua.

Abbiamo aperto, inoltre, una sottoscrizione - e ciò rappresenta il momento di aggregazione più pregnante - con tanti club service e anche con importanti realtà come *Globus Magazine* e *Sinuhe Third*, appunto.

Insomma ho ricevuto la solidarietà da parte di tutti ed è per questo che Laura vi ringrazia tutti, di cuore: infatti, grazie a questo movimento collettivo che si è messo in cammino, Laura è tornata a Catania - non ancora dai suoi, purtroppo, (è tuttora ospite dell'Unità Spinale dell'Ospedale Cannizzaro) - e presto speriamo di regalarle una casa, in modo tale da poter vivere un pezzetto di normalità, lei una persona così forte e speciale...

Ed è, altresì, vero che chiunque di noi avrebbe potuto vivere la vicenda che ha vissuto Laura, la quale ha avuto l'unica sfortuna di trovarsi lì, in quel momento! ●

MOTIVAZIONE DEL PREMIO

Premio attività Socio-imprenditoriale va alla rete televisiva TELECOLOR che da 36 anni si distingue sul territorio siciliano per l'alta professionalità dei servizi e per la qualità della programmazione trasmessa, come *PrimaLineaSalute* condotta da **Nuccio Sciacca** e *Diretta Stadio* condotta da **Angelo Micale**.

Dall'emittente catanese, nel corso degli anni, sono passati grandi conduttori televisivi, alcuni dei quali hanno rivestito ruoli di spicco nelle reti nazionali, tra cui Gianfranco D'Angelo, Pippo Franco, Nunzio Filogamo, Silvio Noto, ma anche Gigi Sabani e Gilberto Idonea. Ruolo fondamentale, ha da sempre avuto l'informazione, che ha annoverato, nel corso degli anni, personaggi di punta della carta stampata e della televisione siciliana, da Gigi Macchi a Nuccio Schillirò, da Carmelo Barbuto a Giovanna Quasimodo, per citarne solo alcuni. Ed anche ottimi direttori, tra cui Domenico Tempio, Nino Milazzo, Rino Lodato e **Michela Giuffrida**, attuale Direttore di *PrimaLineaTG*, che con grande professionalità riesce a portare sempre più in alto i livelli qualitativi dell'Emittente.

JUSTINE PELMELAY - ANTONELLO TONNA

L'OLANDA E LA SICILIA UNITE PER UN INNO ALLA VITA

L'Award speciale Etnapolis alla voce e al piano della Concordia

di **Sara Rossi**

Alla platea della VI edizione del **Lions Day Awards 2012** hanno regalato il momento più emozionante e toccante di tutta la serata. **Antonello Tonna**, pianista acese, e **Justine Pelmelay**, cantante olandese, sul palco delle Ciminiere di Catania, prima di ricevere l'award speciale *Etnapolis*, si sono esibiti eseguendo "Il tempo si è fermato", versione italiana della canzone "De tijd stond stil". Il brano è stato scritto dalle cantautrice dei Paesi Bassi dopo aver vissuto in prima persona, così come Tonna, il naufragio della **Costa Concordia**, la nave da crociera che lo scorso 13 gennaio, dopo aver urtato contro il più piccolo degli scogli delle Scole, nei pressi dell'Isola del Giglio, cominciò ad imbarcare acqua molto rapidamente dalla falla, lunga circa 70 metri, che si aprì sul lato sinistro dello scafo. Durante la tragedia persero la vita 35 persone, mentre due, al momento, risultano ancora

tra i dispersi in mare. Antonello Tonna e Justine Pelmelay quella maledetta sera erano a bordo della nave e fortunatamente riuscirono a salvarsi: la cantante olandese trovò posto in una scialuppa, mentre Antonello Tonna cadde in mare e a nuoto giunse, stremato, fino ad uno scoglio. I ricordi di quella tragedia vivono ancora, e forse vivranno per sempre, dentro i cuori di Pelmelay e Tonna: emozioni forti, taglienti come una lama, sensazioni indelebili che riaffiorano ogni qualvolta un ricordo li riporta indietro nel tempo. Emozioni e sensazioni che i due artisti sono riusciti a trasmettere attraverso il loro brano musicale (inserito nelle promozioni internazionali di *I-Tunes* e i cui proventi saranno devoluti in beneficenza al Comune del Giglio), anche ai numerosi ospiti del *Lions Day Awards*. La calda voce della Pelmelay, accompagnata al pianoforte da Tonna, ha scaldato l'anfiteatro del centro fieristico che ha ospitato la manifestazione, fermando, così come lo stesso testo della canzone recita, il tempo. Una tragedia, dunque, trasformata in un inno alla vita, dedicato alle vittime del naufragio. "Al di là del brano che abbiamo composto, spero che la magistratura - ha dichiarato Antonello Tonna, durante la premiazione - possa fare quanto prima chiarezza su quanto avvenuto quel tragico 13 gennaio, e che non finisca tutto nel dimenticatoio. Vorrei che questa canzone tenesse sempre accesi i riflettori sul caso della *Costa Concordia*". A premiare Tonna e Pelmelay, l'attrice catanese, **Vitalba Andrea** (già *Lions Day Award* 2007), e il direttore generale del *Centro Commerciale Etnapolis*, **Alfio Mosca**.

Con un'ottima scenografia e regia video il pubblico ha potuto ascoltare in prima europea l'esibizione live di Justine e Antonello, potendo rivedere sugli schermi le immagini concitate seguite al disastro del Tirreno.



ON STAGE CON JUSTINE PELMELAY

di **Antonella Guglielmino**

Hai rappresentato i Paesi Bassi al European Song Contest, uno dei festival più importanti a livello internazionale. Com'è stata questa esperienza?

«Ho partecipato al Contest nel 1989. Questo evento segna l'inizio del mio successo, infatti, grazie a esso sono diventata famosa. L'incontro con Céline Dion è stato emblematico. Inizialmente non eravamo d'accordo sul risultato finale di una canzone, ma, poi, grazie a una jam siamo riuscite a trovare un punto d'incontro. Da lì è iniziata la nostra amicizia».

Ma in confidenza ...com'è Antonello Tonna al piano ...Ti sei innamorata subito della sua musica?

«Ho incontrato Antonello sulla *Costa Concordia*, esattamente, nella hall della nave, dove si trovavano gli ascensori panoramici, il ponte 3, sono rimasta molto colpita perché era molto occupato nel suo lavoro e attirava l'attenzione di tutti con la sua musica».



Justine Pelmelay - Antonello Tonna
Il Tempo si è fermato
(De tijd stond stil)
Composers: **Ronald van Driel, Marcel Schimscheimer, Justine Pelmelay**
Italian Lyrics: **Antonello Tonna**
Reg. Studio: **Highland Studios Loosdrecht**
Mix music: **Hans Bedeker**
Video and Voices: **HD Soundstudio Jody Koewé**



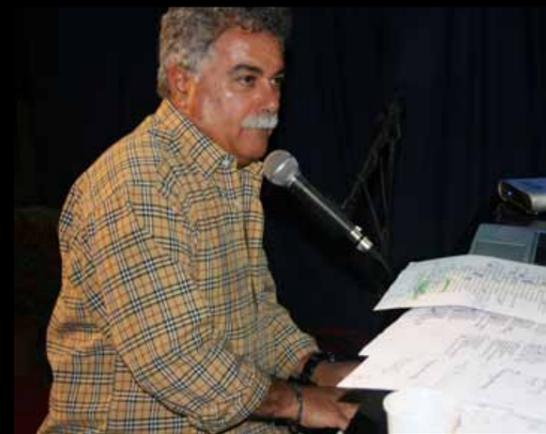
Dopo la premiazione l'inedito duo ha ringraziato il pubblico del *Lions Day Awards* con due brani che avevano eseguito nella splendida hall della nave poco prima del triste impatto: *This Masquerade*, di **Leon Russell** - del '72 -, portato al successo da **George Benson** e *I Wish*, dall'album *Songs in the Key of Life* - del '76 - di **Stevie Wonder**.

MOTIVAZIONE DEL PREMIO

Antonello Tonna - pianista e cantante catanese che dal 1980 si esibisce nei più importanti club nazionali ed internazionali, vantando anche fortunate partecipazioni televisive come *Insieme*, in onda su Antenna Sicilia - e **Justine Pelmelay** - splendida voce olandese dell'Eurofestival che del canto ha fatto la sua passione - uniti dall'amore per la musica e travolti da un insolito destino, che li ha visti tra i protagonisti della tragedia della nave *Costa Concordia*. Da quella tragica esperienza è nata una meravigliosa canzone, un inno alla vita, **Il Tempo si è Fermato**. Un brano ispirato dalle emozioni vissute in prima persona durante il disastro della *Concordia*, i cui proventi saranno devoluti ad iniziative di solidarietà.



WORKING & BEHIND THE SCENES



PREMIATI LIONS DAY AWARDS DELLE SCORSE EDIZIONI

L'attività di premiazione e di riconoscimento è una delle iniziative culturali del **Lions Club International** che assegna il **Premio Lions** a personaggi Catanesi e Siciliani che, nel mondo delle professionalità, dello spettacolo, dell'arte, della scienza, della musica, dell'imprenditoria, contribuiscono con il loro lavoro ed impegno a portare il nome di Catania e l'impronta della Sicilia a livello internazionale, permettendo al mondo di conoscere le buone valenze operative ed umane del popolo siciliano.

Tra i tanti nomi sono stati già riconosciuti con giusta risonanza **Pippo Baudo**, **Leo Gullotta**, **Carmen Consoli**, **Marcella Bella**, **Pieterangelo Buttafuoco**, la **Fondazione Angelo D'Arrigo**, **Candido Cannavò**, Mons. **Salvatore Gristina**, **Pasquale Pistorio**, **Pasquale Scimeca** e per il **Lions Awards**:



Premiati Lions Day Awards - I Edizione 2007

De Aetna – Time One “L'Etna premia i suoi .. Puntini Siciliani”

Vincenzo Spampinato - Vitalba Andrea - Corale Stesicorea - Alfio Patti - Teatro Le Nuove Maschere – Laura De Palma (Dolci & Gabbati) - Aes Dana - Nuccio D'Urso Aetna's Suite - Roxanne Mastrogiudice - Claudia Addamo Fashion - Giusy Finocchiaro & The Etna's Fires Dancing - Caritas Catania Sud

Lions Day Awards “Faro Biscari ” a:
Fondazione Angelo D'Arrigo
 L'attrice **Ida Carrara Ferro**
Mario Biondi, soul Star Internazionale
 Conduttore della serata: Salvo La Rosa

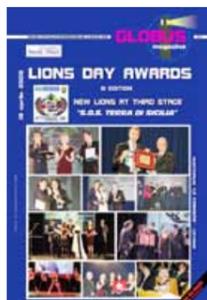


Premiati Lions Day Awards - II Edizione 2008

Reality Lions – Time Two “La Sicilia chiama le sue Luci”

Alfio Di Maria - Italia Chiesa Napoli - Monique Pepi & European Thersicore Company - Mimi Gulisano - Sonia & The Domino's Ballet - Franco Morgia - Maurizio Caruso - Carmelo Caccamo - Atelier Amorini Danza - Salvo La Rosa – Natale Zennaro - Confindustria Catania – l'ANDOS di Catania

Lions Day Awards “Faro Biscari ” a:
 Il cantante **Gianni Bella**
 l'attore **Gilberto Idonea**
 Conduttore della serata: Ruggero Sardo



Premiati Lions Day Awards - III Edizione 2009

New Lions at Third Stage “S.O.S. Terra di Sicilia”

Giuseppe Contarino (Campione Italiano e Mondiale di Surf-Casting), Alfredo Vaccalluzzo (imprenditore dell'Arte del Fuoco), la stilista Mariella Gennarino, S.O.S Ballet, I Ciauda (progetto musicale di sonorità Etno-Mediterranee), The Doktor-Muzik Project (EleKtro-pop band), il FAI (Fondo Ambiente Italiano) ed il Teatro Stabile di Catania (nel suo 50° anniversario)

Lions Day Awards “Faro Biscari ” a:
Michele Cocuzza giornalista RAI
 e **Roy Paci**, star internazionale degli **Aretuska**
 Conduttori della serata: Salvo La Rosa e Marilisa Spironello

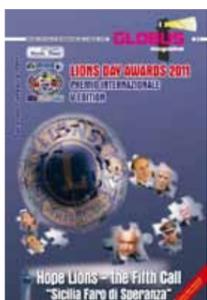


Premiati Lions Day Awards - IV Edizione 2010

The Lions at IVth Set “Sicilia cuore dello spettacolo”

Piera Grifasi (soprano lirico), Domenico Di Mauro (grande maestro dell'arte del carretto Siciliano), Chiara Sapienza (baby-talent dello show “Io Canto” di Canale 5). Premio LDA per l'imprenditoria al cav. Pietro Rossi (imprenditore e titolare del Porto Turistico Rossi di Catania).

Lions Day Awards “Faro Biscari ” a:
Aldo Forbice giornalista, scrittore, autore e conduttore del Giornale Radio Rai
 e **Ricky Portera** chitarrista siciliano, fondatore degli **Stadio**
 Conduttori della serata: Flaminia Belfiore e Marilisa Spironello



Premiati Lions Day Awards - V Edizione 2011

Hope Lions – the Fifth Call “Sicilia Faro di Speranza”

Luca Madonia (cantautore catanese), Giuseppe Coco (maestro vignettista di Biancavilla), Nino Taranto (noto cabarettista siculo-romano) e al TroglòStory Ballet (Roma).
 Premio Speciale LionsDayAward “BancaNuova – La Nuova Energia Siciliana” per l'imprenditoria Siciliana al Comm. Roberto Abate, Amministratore Unico della Roberto Abate spa – Etnapolis
 Ospiti: l'attrice Vitalba Andrea, Il soprano Piera Grisafi e il tenore Piero Lupino Mercuri

Lions Day Awards “Faro Biscari ” a:
 prof. **Antonino Zichichi**, fisico nucleare, scrittore e divulgatore scientifico Rai,
 il maestro **Tony Cucchiara**, cantautore siciliano, scrittore di Musical nazionali.
 Premio Speciale Faro Biscari alla carriera al Gen. di Corpo d'Armata **Cosimo D'Arrigo**,
 già Comandante Generale della Guardia di Finanza.
 Conduttori della serata: Sandro Vergato, Valentina Disca e Marilisa Spironello



UNA “SESTAORA”
 CON IL LIONS DAY AWARDS 2012



OSPITI DI SESTARETE



LIONS DAY AWARDS 2012
I PREMIATI INCONTRANO LA STAMPA

120 NEGOZI
ETNAPOLIS
 LA CITTÀ DEL TEMPO RITROVATO



40. CATANIA
 LA SICILIA DOMENICA 13 MAGGIO 2012

“Lions Day Awards”, premiate le professionalità siciliane

Il Club Faro Biscari ha presentato i nuovi progetti di solidarietà

No profit

Consegnati i riconoscimenti 2012 per la sesta edizione della kermesse ricca di spettacoli

CATANIA – Il “Lions Day Awards 2012: Sicilia Natura ed Emozioni”, giunto alla sua sesta edizione, è andato in scena nella suggestiva cornice del centro fieristico “Le Ciminiere”, domenica 13 maggio scorso, in una kermesse ricca di spettacolo e solidarietà organizzata dal Lions Club Faro Biscari, Distretto 108 YB e dalla “Simba Third... Very events”.

L'evento assegna il “Premio Lions” a personaggi catanesi e siciliani che si sono distinti per la loro professionalità nel mondo dell'arte, della scienza, della musica, dello sport e dell'imprenditoria. Protagonista quest'anno anche il tema internazionale dei Lions che privilegia “il nostro pianeta, il nostro Ambiente” al centro dell'impegno annuale dei Clubs Service, seguendo lo slogan “Credere per essere punto di responsabilità per il mondo, I planted a Tree, piantiamo gli alberi e risaniamo l'ambiente, per garantirlo futuro e so-

pravvivenza”.

Nel corso dell'evento sono stati insigniti con il prestigioso riconoscimento “Lions Day Award - Premio Faro Biscari” il campione mondiale di immersione in apnea Enzo Maiorca, sportivo conosciuto ed apprezzato a livello mondiale per i suoi record; l'attore teatrale e televisivo Costantino Carrozza, per aver messo la propria esperienza a servizio di coloro che dedicano la propria vita al teatro; l'artista pittore e scultore Rosario Genovese, per aver partecipato alla costruzione della Porta della Bellezza di Librino; la cantautrice italiana Aida Satta Flores, dalla struggente voce mediterranea eletta rappresentante de- l'Italia in Musica in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia; e il musicista Andrea Quartarone, che con le sue corde elettriche ha costruito un “ponte sonoro” tra la Sicilia e gli Stati Uniti d'America.

Il premio 2012 per le attività socio-imprenditoriali per l'impegno e le

Da sin.: Stroscio, Satta Flores, Tregua e Cutuli (ra)

edizione alla rete televisiva Telecolor Sicilia, che da trentasei anni si distingue sul territorio siciliano per la qualità della programmazione trasmessa.

Infine la serata si è conclusa con i ringraziamenti e la presentazione degli scopi sociali e gli obiettivi dell'attività annuale del Lions Club Faro Biscari: dare luce alla realizzazione di progetti di solidarietà e di sviluppo sociale.

Madre studen Librini lastici, edizio

32. CATANIA
 LA SICILIA MARTEDÌ 15 MAGGIO 2012

Lions Faro Biscari, assegnati i Day Award 2012

Nel corso di una manifestazione alla presenza di autorità civili e militari nonché dei massimi rappresentanti del Lions, soci ed invitati, sono stati assegnati i Premi Lions Day Award 2012 a personalità siciliane dello spettacolo, dell'arte, della scienza, della musica, dell'imprenditoria che contribuiscono a valorizzare e far conoscere la Sicilia nel mondo. La manifestazione giunta alla sua sesta edizione, è organizzata dal Lions Club Catania Faro Biscari e la Simba Third very event, è stata presentata dal patron Enzo Stroscio, affiancato dalla brava Marilisa Spironello. Madrina della serata è stata la soubrette Gloria Merendino. Il prestigioso riconoscimento “Lions Day Award - Premio Faro Biscari” per lo sport è stato consegnato dal presidente del Lions Club Faro Biscari prof. Sebastiano D'Urso e da Enzo Stroscio a Enzo Maiorca, campione mondiale di immersione in apnea, le cui gesta straordinarie hanno avuto una eco universale.

Gli altri premiati sono stati: Costantino Carrozza, artista e regista matur a fianco di Giorgio Strehler e Paolo Grassi, e che vanta ben 55 anni di prest attività teatrale; Rosario Genovese, pittore e scultore di fama internazi- le, che ha contribuito, col suo genio creativo, alla decorazione della “Porta- la Bellezza” di Librino; Aida Satta Flores, palermitana di nascita ma ceta di adozione, apprezzata cantautrice siciliana dalla struggente voce medit- nea, che ha avuto importanti riconoscimenti in campo nazionale; An- drea Quartarone, compositore ed insegnante di chitarra nelle più prestigiose le italiane ed americane; a Telecolor per l'impegno imprenditoriale e le duzioni sociali che hanno visto la Sicilia come protagonista internazio- nale; il premio speciale Etnapolis è stato assegnato a Justine Pelmeley e Antonello- na, cantante e pianista catanesi che la sera della tragedia del Concordia si vano esibendo dinanzi a centinaia di croceristi. La manifestazione ha avuto zio e si è conclusa con l'esibizione molto apprezzata del Terzicore Ballet- to, dato e diretto dalla maestra di danza catanese Letizia Scuderi, che tra l'ha eseguito un suggestivo medley tratto da clip del grande Michael Jacks- on, con calori applausi, vivo compiacimento sia per i premiati che per gli organizzatori della manifestazione. (nella foto da sin: Stro- Maiorca, D'Urso, Pogliese, Razza). (Antonio Di Paola)

OGGIMEDIA.IT
 NEWS CULTURA TURISMO SALUTE E BENESSERE ANIMANTI

ETNAPOLIS: Premio a canzone che rievoca naufragio Costa

SI PRESENTA IL LIONS DAY AWARD 2012

TUTTO LIONS ITALY

RADIO BELLISSIMA

Lions Day Awards - Premio Faro Biscari, 13 Maggio 2012

Lions and Trees - Life on Earth

Sicilia - Natura ed Emozioni "La Sicilia nelle Istituzioni, nella Cultura e nello Spettacolo"

LA SINUHE THIRD .. VERY EVENTS

ringrazia in modo particolare

Enzo Strocio e

LA SINUHE THIRD ...VERY EVENTS
ringraziano in modo particolare

- The International Association of Lions Club
Distretto 108 Yb Sicilia

ed il Governatore P.I Nuccio Di Pietro
Il prof. Pino Grimaldi

Presidente Internazionale Emerito Lions
L'avv. Salvatore Giacoma

Presidente del Consiglio dei Governatori MD Italy
Il Governatore eletto 2012-2013 dott. Antonio Pogliese.

Il Lions Club Catania Faro Biscari
e il suo Presidente il prof. Nuccio D'Urso

Sua Ecc. dott.ssa Francesca Cannizzo - Prefetto di Catania

La Regione Siciliana con il suo Presidente
on. dott. Raffaele Lombardo,
e il Dirigente Generale del dipartimento regionale
Assessorato ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
arch. Gesualdo Campo;

La Biblioteca Regionale Universitaria di Catania
con la sua Direttrice la dott.ssa Maria Grazia Patanè

La Provincia Regionale di Catania,
con il suo Presidente Giuseppe Castiglione,
con il suo vice ed Assessore alle Politiche Culturali avv. Ruggero
Razza

l'Assessore al Territorio e Ambiente dott. Domenico Rotella
l'Assessore alle Politiche Agricole dott. Giovanni Bulla
e l'Ass. alle politiche Giovanili e Sociali dott. Pippo Pagano
ed il dott. Giuseppe Ferraro Capo di Gabinetto

Il Comune di Catania con il suo Sindaco
sen. avv. Raffaele Stancanelli,
il vice sindaco prof. Luigi Arcidiacono
l'Assessore alle Politiche del Lavoro dott. Franz Cannizzo
e l'Assessore alla Cultura dott.ssa Marella Ferrera,
l'Ass. al Turismo prof.ssa Rita Cinquegrana
l'Ass. Mobilità e Viabilità ing. Alberto Pasqua

I Comuni di

Acicastello con il Sindaco on. Filippo Maria Drago
e l'assessore alla Cultura dott. Rosario Grimaldi
Acireale con il Sindaco avv. Nino Garozzo e l'ass. alla Cultura dott.
ssa Nives Leonardi

Aci Sant'Antonio con il Sindaco dott. Giuseppe Cutuli
Adrano con il Sindaco dott. Giuseppe Ferrante ed il cons. rag.
Enzo Maccarrone

Belpasso con il Sindaco ing. Alfio Papale
Biancavilla con il Sindaco dott. Pippo Glorioso
e l'Assessore alla Cultura Salvo Pastanella

Gravina con il Sindaco dott. Domenico Rapisarda
e il dott. Carmelo Contraffatto dell'Uff. di Gabinetto

Letojanni con il Sindaco uscente arch. Gianni Mauro ..
Licodia Eubea con il Sindaco uscente dott. Nunzio Li Rosi,
grande Lions,

ed il nuovo Sindaco dott. Giovanni Verga
Mascalucia con il Sindaco dott. Salvatore Maugeri
e il vice sindaco geom. P.E. Lorenzo Zappalà
Milo con il Sindaco dott. Giuseppe Messina
Nicolosi con il Sindaco dott. Antonino Borzi
e l'assessore alla Cultura dott.ssa Marisa Mazzaglia

Paternò con il Sindaco uscente dott. Pippo Failla,
ed il nuovo Sindaco dott. Mauro Mangano
Sant'Agata Li Battiati con il Sindaco avv. Carmelo Galati
San Giovanni La Punta con il Sindaco dott. Andrea Messina
Santa Maria di Licodia con il Sindaco uscente dott. Salvatore Rasà,
ed il nuovo Sindaco dott. Salvatore Mastroianni
Sant'Angelo Muxaro con il Sindaco dott. Giuseppe Leto
Santa Venerina con il Sindaco dott. Enrico Pappalardo
Trecastagni con il Sindaco dott. Giuseppe Messina, storico Lions
Tremestieri Etneo con il ricordato Sindaco rag. Antonino Basile,
ed il nuovo Sindaco Sig.ra Concetta Rapisarda Basile
Valverde con il Sindaco arch. Angelo Spina, Lions
e il rag. Domenico Caggegi, ass. ai Servizi Sociali

inoltre

Rai TG3 Sicilia

con i giornalisti il dott. Guglielmo Troina e il dott. Salvatore Barresi
Antenna Sicilia

Telecolor Sicilia e il suo direttore dott.ssa Michela Giuffrida.
Radio Studio Italia, Gruppo Radio Amore, Studio 90 Italia,
Gruppo Televisivo D1-D2 con Lucio Di Mauro, Sesta Rete TV
con Manlio Grimaldi

Il Quotidiano di Sicilia e il suo Direttore,
il dott. Carlo Alberto Tregua

L'Autorità Portuale di Catania con il suo Presidente Santo
Castiglione

e gli amici del suo staff tecnico avv. Roberto Nanfitò e dott.
Giampiero Scuderi

Il Dipartimento di Botanica dell'Università di Catania ed il
suo Direttore, il prof. Pietro Pavone

Il FAI (Fondo Ambiente Italiano) e il suo capo delegazione,
la prof.ssa Antonella Mandalà
L'Akademika Biscari sez. di Catania
La Direzione del Polo Fieristico Congressuale
"Le Ciminiere", Catania

In collaborazione con

La sezione di Catania della
Associazione Nazionale Marinai d'Italia e
Associazione Nazionale Finanziari d'Italia

GLOBUS Magazine

e lo staff giornalistico capitanati
dal Direttore Responsabile Alessandra Russo
con l'instancabile opera di Marilisa Spironello, Veronica Palmeri,
Sara Rossi,

Giuliana Corica, Natalia Ligreggi e Melania Mertoli
Il coordinamento di segreteria di Antonella Guglielmino.

Centro Commerciale Etnapolis - Belpasso CT
e il suo Direttore dott. Alfio Mosca

Banca Nuova - Sicilia

il dott. Mimmo Bondi e il dott. Carmelo Salamone
Area Manager Palermo

... thxs ai miei amici e colleghi di sempre
con cui condivido le difficoltà organizzative di grandi eventi
Sergio Regalbuto patron del Premio Top Sprint
Francisco Cordovana patron del Premio Nuccio Costa
Patrizia Maugeri patron del Premio Amenano D'Argento
Alfio Di Maria patron del Premio Giara d'Argento
Il regista Guglielmo Ferro per la scenografia del LDA (Londra)

... un gradito ringraziamento agli amici sponsor che hanno

permesso la realizzazione del sogno Lions

Ag. Gatto - Pratiche auto - del geom. Salvatore Gatto
Autolip Concessionaria Peugeot di Biancavilla - di Claudio Lipari
Autoscuole Zammataro "La Rapida" - del geom. Ezio Zammataro
Cattolica Previdenza - consulente la dott.ssa Chiara Pulvirenti
Centro Commerciale Edile - Misterbianco - di Mario Pulvirenti e Fratelli
Ceres Cè Catania - e il dott. Pino Rapisarda
Corona Group di Giovanni Corona
Funivia dell'Etna - Nicolosi - del cav. Gioacchino Russo
G.A.P. Arredamenti - Paternò - del dott. Angelo Terranova
Mec Auto Porto Rossi Catania del cav. Pietro Rossi
Quaranta/Maqua - Pasticceria, Gelateria e Gastronomia di Riccardo Quaranta
Strano Light - Zona Industriale Catania di Giorgio e Roberto Strano
Udifon Centro di Riabilitazione Acustica - del dott. Ettore Amato
Casa di Cura Riabilitativa Villa Sofia del prof. Salvatore Verzi

Un ringraziamento particolarmente a tutti i soci del mio
Lions Club Catania Faro Biscari, al direttivo tutto,
e per la loro gradita partecipazione con notevole impegno,
al presidente prof. Nuccio D'Urso, al vice presidente dott. Alberto Rovelli,
al dott. Salvo Cristaudo, al dott. Mimmo Bondi, all'ing. Guido Cosentino,
all'avv. Fabio Pistorio, a Marina Palmeri, a Cristina Porto D'Urso
e alla prof. Elena Di Blasi, insostituibile.
Grazie ai miei amici Lions Officers Distrettuali
e a chi mi ha moralmente sostenuto.

ed inoltre

Credito Etneo - Banca di Credito Cooperativo di Catania
con il Presidente Antonino Pellegrino
ed il Direttore Generale Venero Rapisarda
Ora Luxury Hotel Viagrande e il suo Presidente Vincenzo Presti
Salvo ed i suoi meravigliosi Fiori
Empire disco-lounge - di Mimmo Di Bella
Scardaci GranGalà - di Agatio Scardaci
Sturiale Cornici - di Maurizio Sturiale
Associazione Europea Operatori di Polizia
capitanati dal Magg. Uccio Mazzaglia, per la sicurezza
e il Nucleo Sanitario AEOP di Accastello.

RAF service Audio/Video e Lighting di Antonio e Raffaella De Luca,
grazie a Tino Reito, Lorenzo Tropea, Angelo Garozzo e Salvo Arnò
e a tutto lo staff tecnico e le maestranze intervenute
Per la Regia Video - montaggio e creazione Show-reel
Mauro Quattrocchi, con l'aiuto di Simona Di Salvo.

Per la fotografia ufficiale

Natalia Ligreggi, Vincenzo Leonardi, Alessandro Favara,
Lidia Borbone, Uccio Mazzaglia, Donato Sciuto, Mario Cacciola,
Melania Mertoli, Gisella Lauria, Umberto Costa
e tutti gli amici fotografi e cineoperatori presenti
i Vigili del Fuoco di Catania.

Gratitudo to

Sinuhe Third Agency & Technologies
con l'instancabile opera di Giuseppe Strazzeri
Alessandro Favara (grande e insostituibile)
Hair Fashion con Stefania Corazzato

Un grazie particolare alla madrina Gloria Merendino, ad Aldo Messineo e
alla dott.ssa Marilisa Spironello, che mi hanno supportato sul palco,
a Alessandra Russo e Veronica Palmeri, responsabili dell'Ufficio
Stampa della Sinuhe Third Communications per LDA6,
al dott. Angelo Alessandro, all'avv. Andrea Bruno, all'ing. Alessandro Ali,
a Filia Strocio e allo spirito di Toyah - the Big in the Sky !!

... a tutti gli artisti intervenuti sul palco e fuori,
a tutti gli ospiti e spettatori e a tutti quelli che
involontariamente non sono comparsi o citati su questo book,
ma che sono stati importanti per la realizzazione dello spettacolo.

God Save the
Lions Day Awards
.. to the next time

Lions e solidarietà

Il Lions Club Catania Faro Biscari, inoltre, presenterà gli scopi sociali e gli obiettivi della sua attività annuale: dare luce alla realizzazione di un reliquario per la Beata Madre Morano e permettere a studenti delle scuole superiori di Librino di proseguire gli studi scolastici.





Il Saluto delle Istituzioni



Nell'ambito della realizzazione della manifestazione **Lions and Trees – Life on Earth “Sicilia Natura ed Emozioni”** in molti ci sono stati vicini, fornendo un contributo indispensabile per la buona riuscita della nostra iniziativa, sostenendone con partecipazione l'organizzazione. Ringraziandoli ancora per la presenza e per la disponibilità dimostrata, riportiamo alcune considerazioni dei rappresentanti delle istituzioni pubbliche della provincia etnea sulla manifestazione **Lions Day Awards – Premio Faro Biscari 2012**, sul valore delle iniziative legate alla solidarietà sociale nonché sull'importanza di consolidare e rinnovare un rapporto ormai consolidato tra i **Club Service** e le pubbliche amministrazioni.

REGIONE SICILIA Assemblée Regionale

On. prof. Antonino D'Asero – Deputato Regionale ARS



Esprimo grande soddisfazione per la piena riuscita della sesta edizione del **Lions Day Awards - Premio Faro Biscari**, organizzata come ogni anno dal **Lions Club Catania Faro Biscari** e dalla **Sinuhe Third**. Partecipare ad eventi come questo, che premiano le eccellenze siciliane, mi onora come rappresentante politico e ancor prima come cittadino di questa terra. La solidarietà internazionale, intesa come disponibilità concreta verso gli altri al di là degli egoismi, deve essere il motore che spinge verso quei percorsi di sostegno sociale che da sempre contraddistinguono i Lions.

Unire poi momenti di grande spettacolo ad iniziative che rivolgono l'attenzione verso temi importanti, come quello dell'ambiente e dell'ecosostenibilità, con la consegna di riconoscimenti a chi porta alto il nome della Sicilia e di Catania nel mondo, rappresenta la chiave vincente di questa fortunata manifestazione.

Lo sguardo rivolto alla tutela dell'ambiente, in particolare modo, mi coinvolge in prima persona perché capisco, e mi batto per questo, come la nostra isola patisca i drammi di inquinamento e contaminazioni da sostanze nocive per la salute dell'uomo, penso, per esempio, al problema dell'amianto che vede coinvolta la città che mi ha dato i natali: **Biancavilla**.

Il calibro dei premiati che hanno calcato il palco del teatro del centro fieristico Le Ciminiere, e mi riferisco ai rappresentanti delle molteplici sezioni, dal mondo delle professioni a quello dello spettacolo, dell'arte, della cultura, della scienza, della musica e dell'imprenditoria, fa di questa kermesse la punta di diamante in un contesto sempre più globalizzato nonché un fiore all'occhiello nel panorama di queste iniziative. Come deputato del parlamento regionale siciliano continuerò per questo motivo a seguire con attenzione questa e le altre attività culturali che il **Distretto Lions 108Yb Sicilia**, sono certo, porterà avanti con l'impegno e la passione di sempre. *Ad maiora!*

PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA

Avv. Ruggero Razza – Vice Presidente e Ass. alla Cultura della Provincia Regionale di Catania



“Da sempre è attivo un buon rapporto tra la **Provincia Regionale di Catania** e i **Clubs Service**, collaborazione e sostegno soprattutto in una manifestazione di solidarietà di grande spessore e che richiama l'attenzione delle istituzioni”. Sono stati numerosi i protocolli d'intesa già stipulati tra l'amministrazione provinciale etnea e i Lions. Ricordo: la posa della **Stele per i Caduti di Nassiriya** a Porta Uzeda e il **Memorial Day** annuale, il recupero della **Villa del Faro di Sciarà Biscari** che insiste sul **Parco del Faro**, la promozione del **Parco della Memoria** presso il **Cimitero del Commonwealth**, ed in itinere il recupero del monumentale **Faro-Bunker** sul molo di Levante del **Porto di Catania**.

La crisi ha invaso tutti i settori della quotidianità e, purtroppo, anche quello culturale. La Provincia sta compiendo uno sforzo straordinario per i teatri, in particolare, ha aumentato dell'11 per cento le risorse del Teatro Stabile di Catania, fucina di grandi talenti. Inoltre, ha fatto in modo, che i musei provinciali, meta di circa 60.000 visitatori all'anno, fossero fruibili al pubblico anche nelle ore pomeridiane. Lodo l'iniziativa del **Lions Day Awards**, che ha scelto per la sua realizzazione il polmone culturale della città - le Ciminiere -, quest'anno alla sesta edizione, sempre sostenuta dall'ente provinciale. La manifestazione internazionale, vetrina di talenti siciliani che si sono distinti nel corso della loro carriera portando lustro all'Isola, è un'istituzione ormai consolidata e, nella mia duplice veste, ne sono orgoglioso di farne parte, in rappresentanza dell'amministrazione, guidata dal presidente **Giuseppe Castiglione**, di tutta la Giunta e del Consiglio provinciale, soprattutto quando tra i premiati vi sono personalità, come **Enzo Maiorca**, insignito del prestigioso riconoscimento alla carriera sportiva, **Premio Faro Biscari**, che, insieme agli altri premiati, ci rappresenta da sempre, accendendo i riflettori sulla nostra terra”.

AUTORITÀ PORTUALE DI CATANIA

Il presidente dott. Santo Castiglione



“Il mio sostegno alla manifestazione - **Lions Day Awards** - è ormai abbastanza consolidato. L'evento annuale, che esporta l'immagine positiva di Catania, promuove soprattutto la città e le sue strutture, tra cui il Porto, che oggi, da struttura avulsa ed estranea dal contesto a cui apparteneva, non senza difficoltà e con molto impegno, è stata ampiamente restituita alla città ed ai suoi cittadini. Continuiamo ad incrementare le attività commerciali e quelle turistiche. Dopo aver ampliato e migliorato le strutture portuali e di accoglienza e potenziato i servizi di collegamento interni ed esterni, stiamo raccogliendo i frutti dell'evoluzione prevista, grazie al nostro lavoro, aumentando considerevolmente l'afflusso turistico a Catania con benefici a cascata sull'intero territorio.

La struttura ospitale della Vecchia Dogana è un'opera importante, partorita dalla nostra volontà di crescere e migliorare l'aspetto sociale, economico e promozionale. Apprezzata la realtà dinamica del Lions, dedica a portare avanti iniziative utili alla collettività in campo sociale, culturale e di promozione del territorio. Con il **Lions Club Faro Biscari** continua l'importante attività di collaborazione per il recupero architettonico del **Faro Bellico Portuale**, che è un monumento storico di pregevole rilevanza per la città”.



DOTT. GIUSEPPE CUTULI, Sindaco del Comune di Aci Sant'Antonio (CT)

“La collaborazione tra la mia amministrazione ed i Club Service, come quello del **Lions Club Faro Biscari**, costituisce un'importante occasione di arricchimento per tutti. Un ottimo esempio di sinergia che ha, in più occasioni, dimostrato di costituire un inaspettato volano di sviluppo territoriale. Oggi i Club Service, come i Lions di cui sono membro, assumono un ruolo strategico di mediazione, tra popolazione e istituzioni, davvero notevole, promovendo importanti momenti di aggregazione sociale, educativa, informativa o semplicemente ricreativa.

Il mio Comune è molto attento alle problematiche ambientali, infatti, grazie al contributo della Provincia regionale di Catania, è stato recuperato il bosco di Aci, 76 ettari di macchia mediterranea, ancora, purtroppo non fruibile al pubblico. All'interno del bosco vi è un rudere che potrà essere sfruttato in futuro per molteplici attività di tutto l'hinterland della provincia. Il **Lions Day Awards** è una manifestazione importante, non solo perché aiuta a diffondere e a far conoscere stimate personalità che portano alto l'onore di casa Sicilia nel mondo.

Quest'anno ho avuto l'enorme piacere, durante la manifestazione, di premiare un nostro artista illustre, la cantautrice **Aida Satta Flores**, vanto del panorama canoro siciliano ed estro artistico conosciuto in tutta la nazione”.



DOTT. GIUSEPPE GLORIOSO, Sindaco del Comune di Biancavilla (CT)

“Collaborazione e sinergia – dice Pippo Glorioso, capo dell'amministrazione di **Biancavilla** - è sempre il termine più esplicito per spiegare il rapporto che intercorre tra il Comune e i Club Service.

Prioritarie le politiche sociali e la promozione di percorsi di pubblica utilità a sostegno delle associazioni giovanili e delle cooperative. Attenzione privilegiata per le classi deboli e rispetto per la persona e per la famiglia, quale nucleo portante della società. Soddisfare al meglio le esigenze della gente è il compito, condiviso, dei Club Service, organizzando iniziative di solidarietà che servano anche come momento di aggregazione, completando la visione che l'amministrazione ha rispetto alle esigenze e alle problematiche che affliggono il territorio in cui opera: dalle strade alle infrastrutture, dal bisogno primario del cittadino alla solidarietà pura.

Condivido la manifestazione **Lions Day Awards**, anche come occasione importante per far conoscere alla nostra città personaggi che spiccano per meriti e successi, personalità che portano alto l'onore della Sicilia nel mondo. Mettere in risalto il talento, l'arte, e la personalità del già conosciuto **“made in Sicily”** è davvero importante e di questo non posso che essere grato al mio amico dott. **Enzo Strocio**, al **Club Catania Faro Biscari** e a tutte le maestranze che rendono sempre fattibile questo importante Premio Lions”.



DOTT. DOMENICO RAPISARDA, Sindaco del Comune di Gravina (CT)

“**Gravina di Catania** è comune etneo capofila di progetti che impegnano energie e risorse per i servizi ai cittadini e per le iniziative dedicate alla solidarietà sociale. Come capo dell'amministrazione cerco di stare molto vicini a tutte quelle realtà, come le associazioni di volontariato, culturali o sportive, che hanno come finalità una vera ricaduta sul sociale.

Mi occupo personalmente dei problemi ambientali, in particolare modo dei rifiuti: una problematica condivisa con altri miei colleghi sindaci, che mi ha investito sin dal primo momento, un vero e proprio dramma ambientale. Ma la soluzione che potrebbe dare una svolta a questa problematica è quella di potenziare la raccolta differenziata, cosicché i rifiuti si trasformerebbero in una risorsa.

La mia giunta appoggia e sostiene da sempre il **Lions Day Awards**, che realizza, dalla gente siciliana per la Sicilia, la voglia di dare lustro, visibilità e soprattutto il giusto riconoscimento a personaggi che portano alto l'onore e la bellezza della nostra terra in Italia e nel mondo. Un plauso quindi va ai soci del **Lions Faro Biscari** e all'organizzazione **Sinuhe Third agency**, che ancora una volta hanno contribuito a rendere fruibile questa interessantissima manifestazione internazionale. Salire da sindaco sul palco, per premiare numerose personalità, è per me un onore ed una occasione in più per manifestare il sostegno della mia cittadinanza”.



AVV. CARMELO GALATI, Sindaco del Comune di Sant'Agata Li Battiati (CT)

“Mi trovo anche nel secondo mio mandato cittadino, di Sindaco del Comune di **Sant'Agata Li Battiati**, ad attenzionare tematiche sociali in cui l'istituzione pubblica deve dare appoggio alle iniziative di enti che si occupano di solidarietà. Continuo pertanto a sostenere, patrocinare, presenziare, promuovere ed informare i cittadini quando ci sono importanti iniziative a sostegno dell'interesse comune.

La mia istituzione infatti mantiene sempre un rapporto costante con chi agisce sul territorio, come i Club Service, che ricoprono, con le loro lodevoli iniziative, un ruolo strategico nel panorama dello sviluppo sociale. Cerco di essere presente alle iniziative promosse dai Club Service operanti all'interno della zona di mia competenza, perché mi aiutano a conoscere meglio le esigenze dei miei concittadini. Una manifestazione come il **Lions**

Day Awards, organizzata dal mio concittadino e **Lion Enzo Strocio** della **Sinuhe Third**, con la sapiente regia scenica di **Guglielmo Ferro**, già importante pedana della mia amministrazione comunale, e dal **Lions Club Faro Biscari**, ha una valenza sociale notevole, in quanto impegno, di settore, atto a far conoscere l'operato positivo di quanti offrono il loro estro e le loro capacità a favore della nostra terra. Nel premiare la testata giornalistica di **Telecolor** ritengo come l'informazione giochi al giorno d'oggi un ruolo decisivo e che, riprendendo una celebre frase di John Fitzgerald Kennedy, quando andò a Berlino - *anch'io sono berlinese* -, con forza bisogna condividere il momento di grande difficoltà che sta attraversando il Paese”.



DOTT. GIUSEPPE MESSINA, Sindaco di Milo (CT)

“Sono felice di entrare a far parte della famiglia del **Lions Day Awards**. D'altronde per l'antichissima storia del mio Comune pedemontano, non potevo che appoggiare una così prestigiosa ed importante manifestazione internazionale.

Ritengo che sia fondamentale il compito del Lions nel portare avanti tematiche sui problemi del territorio su cui operano, allo scopo di incentivare l'impegno istituzionale.

Da tempo ho avuto modo di riscontrare questo tipo d'impegno, durante gli anni che hanno visto collaborare la mia amministrazione con i vari Club Service, condividendo ampie scelte prioritarie nel campo della solidarietà sociale. Il riconoscimento del **Lions Day Awards - Premio Faro Biscari**, premiando personalità che hanno

contribuito a rendere positiva l'immagine della nostra provincia, istituzionalizza una realtà che merita tutto l'appoggio delle istituzioni locali. Nel premiare il grande maestro di chitarra moderna, **Andrea Quartarone**, non posso non ricordare lo scomparso cantautore italiano **Lucio Dalla**, che ormai da molto tempo aveva eletto Milo a sua seconda dimora”.



DOTT. CARLO ALBERTO TREGUA
direttore del *Quotidiano di Sicilia* e presidente della *Fondazione Euromediterranea Luigi Umberto Tregua*

“Importante il tema scelto per la manifestazione del Lions Day Awards: l'ambiente siciliano. Il mio pensiero va a due forum svolti a Lugano e Bellinzona (Ch), rispettivamente col sindaco della Città del Lago, Giorgio Giudici, e con il presidente del Gran Consiglio dello Stato Elvetico del Canton Ticino, Gianni Guidicelli. Proprio nella città di Bellinzona da circa tre anni è sorto un termovalorizzatore, che trasforma i rifiuti in materia prima. Ottenendo energia, gas, acqua calda, non inquinando il territorio. Bisogna guardare gli esempi positivi e magari, traslarli sul nostro territorio. I 390 sindaci siciliani devono agire come *pater familias*, compiendo i tagli necessari per reperire le risorse per far ripartire lo sviluppo e la crescita. Plaudo all'iniziativa di aver ripreso questa importante tematica che da internazionale si colloca sul nostro territorio, con la valenza di rimbalzare l'informazione, come da anni fa il *Quotidiano di Sicilia* nelle sue inchieste”.



DOTT. ANTONIO POGLIESE
governatore eletto *Distretto Lions 108 Yb - Sicilia*

“Mi complimento con l'iniziativa, ormai consolidata, che il **Club Catania Faro Biscari** porta avanti non senza difficoltà, ma con splendida voglia di fare. Pongo l'accento sul ruolo che deve avere l'associazionismo al giorno d'oggi. La Sicilia, purtroppo, è al quarto anno di recessione e, sembra quasi, che non ci sia nessuna prospettiva di recupero. L'associazionismo è il contraltare della politica, o meglio, deve svolgere una funzione di sussidiarietà. Quindi, deve mettersi a disposizione di essa, ma non in maniera passiva bensì propositiva, criticando con forza quando ce ne sia di bisogno. È un controllore politico. Noi Lions siamo una grande cassa di risonanza che investe in progetualità e solidarietà, a disposizione delle istituzioni e della cittadinanza di cui siamo parte integrante”.

Il contributo del FAI, di TELETHON e degli altri ospiti sul palco



La professoressa **Antonella Mandalà**, capo delegazione di Catania del **FAI**, Fondo Ambiente Italiano, ha ricordato alla platea che il Fai, grazie al contributo di tutte le delegazioni italiane, è riuscito a salvare e recuperare 60 ettari del bosco di S. Francesco in Umbria, a Assisi. La delegazione di Catania ha contribuito con una somma importante di circa €10.000.

Il dott. **Maurizio Gibilaro**, coordinatore provinciale di **Telethon**, ha sottolineato come Catania sia attenta alle problematiche legate alle malattie genetiche e la distrofia muscolare. Nella città etnea ci sono stati tre giorni di *full immersion* in cui sono stati coinvolti molti giovani, dove si è posta l'attenzione sull'importanza della ricerca e della sperimentazione clinica. Sono stati portati avanti degli studi sull'*Amaurosi congenita di Leber*, una malattia genetica che colpisce la retina, provocando cecità o grave danneggiamento della vista fin dalla infanzia (in genere l'esordio è nei primi sei mesi di vita). È la causa più frequente di cecità infantile ereditaria, con un'incidenza di 3 casi ogni 100.000 nati vivi. Grazie alla ricerca è pronta la sperimentazione clinica su 20 malati che colpiscono l'occhio.



Il colonnello pilota, **Dario Missaglia**, comandante del **41° Stormo di Sigonella**, ha dichiarato che la Sicilia è stata una vera scoperta, una sorta di California italiana. Una terra ricca di grandi potenzialità, ma bisogna trovare il modo per valorizzarla in maniera adeguata. Quindi, mi auguro che tutti i progetti di cui si è parlato si trasformino in realtà.

L'ing. **Salvo Pulvirenti** e l'ing. **Francesco Pezzella**, responsabili del service distrettuale, hanno affrontato il tema ambientale, argomento caro ai Lions del Distretto siciliano. Salvo Pulvirenti ha sottolineato

come i Lions stanno portando avanti uno studio sui siti industriali siciliani per conoscere le varie problematiche che ci sono in quelle aree per trovare le migliori soluzioni. I **SIN**, cioè Siti di Interesse Nazionale con priorità di bonifica, in Sicilia, sono 4: Priolo, Gela, Milazzo e Biancavilla. Invece, Francesco Pezzella, ha posto l'accento sulle analisi e le proposte fatte. *“Non tutti i mostri dipinti in realtà sono tali”*. Ad esempio, il rigassificatore è una risorsa per una nazione per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico, ma bisogna trovare le giuste soluzioni per non arrecare danno all'ambiente.



DOTT. ALFIO MOSCA
Direttore Generale *Centro Commerciale Etnapolis – Valcorrente Belpasso (CT)*

Aumenta ancora il convincimento – dichiara **Alfio Mosca**, direttore generale di **Etnapolis** - che i centri commerciali non debbano servire soltanto per fare acquisti. Oggi ribadisco il ruolo innovativo già intrapreso – aggiunge - favorendo l'aggregazione tra le persone: in una **Città del Tempo ritrovato**. All'interno del **centro commerciale di Valcorrente** la direzione già da tempo si fa promotrice di numerose manifestazioni che abbracciano la solidarietà a 360°.

Tra gli ultimi eventi di Etnapolis sta riscuotendo enorme successo il **Mercato settimanale di Campagna Amica, Fun & Fresh**, in collaborazione con la Coldiretti.

Tra le attività, ve n'è una in particolare che ha contraddistinto il **centro del Gruppo Abate**: la celebrazione della Santa Messa domenicale, evento che richiama l'attenzione dei numerosi frequentatori del centro.

Come l'importante Centro Fieristico – EtnaFiere – che costituisce grande attrattore per le manifestazioni culturali e di socialità. Tra gli eventi di solidarietà sostenuti dalla direzione di **Etnapolis**, vi è anche il **Lions Day Awards – Premio Speciale Etnapolis**, manifestazione internazionale che da sempre diffonde messaggi di alto richiamo sociale.



CORONA Group – Catania – L'Arte della comunicazione
“.. quando la comunicazione fa arte e spettacolo” espressione di Giovanni Corona -

Manager della **Abys srl** – nell'evidenziare il ruolo importante che da sempre il **Gruppo Corona**, leader nella telefonia, possiede con la città di Catania e con tutta la numerosa clientela dell'interland. I più importanti marchi del settore, grandi possibilità di scelta sui prodotti dell'ultima generazione, la gestione Vodafone e tutte le novità di SKY e quanto altro serve per garantire un'ampia scelta di gamma, con contratti su misura per ogni esigenza. Affidabilità, prodotti con garanzia Italia e assistenza a 360 gradi fanno della prestigiosa e storica ditta catanese di viale Vittorio Veneto 166 la punta di diamante nel commercio per i sistemi di telefonia che oggi il mercato offre, divenendo orgoglio per la nostra Sicilia imprenditoriale.



UDIFON - Udire Sentire Capire

La Udifon, centro di riabilitazione acustica con sede in Catania, opera prevalentemente in Sicilia orientale, ove ha diversi centri di assistenza e recapiti di zona. Nasce a Catania nel 1971 per iniziativa di Ettore Amato, operando con scelte professionali innovative, come quelle di avvalersi della consulenza otorinolaringoiatrica e audiologica totalmente gratuita per i propri pazienti. L'Azienda, con certificazione di qualità dal '98, ha concentrato le proprie sinergie nel continuo aggiornamento di attrezzature audio-logiche. Udifon è stato uno dei primi centri acustici qualificato e specializzato ad essere convenzionato con le A.S.L. per la fornitura gratuita degli apparecchi acustici ed ausili tecnici agli aventi diritto. Nel centro operano i tecnici audioprotesisti Andrea e Maurizio Amato collaborati da Michela Di Vicino.



AUTOLIP s.r.l.

La ditta di Claudio Lipari, Concessionaria e Centro Peugeot, nasce a Biancavilla nel 1977 dalle mani dell'indimenticabile cav. Mario Lipari, lasciandone i redini nell'81 al figlio Claudio e l'amministrazione al maggiore Edoardo. La Ditta si avvale di professionisti nella vendita, nella distribuzione e ricambi della gamma Peugeot. Un'ottima officina e un team di tecnici esperti assicurano alla numerosa clientela fiducia, risoluzione di qualunque richiesta personalizzata o problema tecnico. Servizi esclusivi e massima soddisfazione sono i canoni aziendali che fanno di Autolip gruppo leader Peugeot nella Sicilia orientale .. perché l'auto sia sempre un piacere.



CENTRO COMMERCIALE EDILE s.r.l.

Il Centro Commerciale Edile è specializzato nella raccolta di rifiuti prodotti in attività di costruzione, ristrutturazione e demolizione. In tempi brevissimi garantisce l'asporto, il corretto riciclaggio e lo smaltimento di rifiuti inerti (macerie, detriti, calcinacci) e di imballaggi (plastica, carta, legno, metalli) prodotti nei cantieri edili. Offre, inoltre, a privati ed imprese, tutta l'assistenza e i prodotti per le costruzioni e le ristrutturazioni edili. Il punto di forza del C.C.E. è la scelta delle migliori case produttrici, le quali forniscono da sempre la garanzia di marchi di qualità e di prodotti leader nel settore. Tutto ciò rende in grado l'impresa di risolvere tutti i problemi che si vengono a creare nelle manutenzioni e nelle costruzioni grazie a materiali particolari. Forniscono, inoltre, servizio di noleggio camion con autista.



BANCA NUOVA - Sicilia

Banca Nuova, con sede legale e direzione generale a Palermo, è operativa dal mese di ottobre del 2000 ed oggi conta 107 Filiali e una Rete di 141 promotori finanziari in Sicilia, Calabria e Lazio. La Banca fa parte del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, accreditato fra i principali gruppi bancari del territorio nazionale, con oltre 637 sportelli, 6.000 dipendenti, una raccolta diretta da clientela di 21.406 milioni di euro e oltre 22.705 miliardi di euro di impieghi all'economia. Numeri e cifre che da soli illustrano il ruolo e la forza economica di questa istituzione creditizia. Il "Progetto Banca Nuova" è nato dall'intuizione della Banca Popolare di Vicenza di esportare il modello vincente del Nord-Est alle aree del Sud e del Centro d'Italia. L'attenzione costante al cliente ed alle sue più varie esigenze, unite alla professionalità delle risorse ed all'estrema agilità e flessibilità delle strutture, hanno reso Banca Nuova una realtà dinamica, plasmata alle necessità ed ai bisogni dei più vari settori della società civile. Dalla sua nascita Banca Nuova ha erogato finanziamenti a privati ed aziende siciliane per oltre 3.500 milioni di euro. Banca Nuova si è insediata nel territorio Sicilia nell'anno 2000 raggiungendo ottimi risultati sia a livello di dimensioni di azienda e sia di utili, i quali, come si evince dallo statuto della stessa sono destinati ad essere investiti nel territorio Sicilia a dimostrazione della "sicilianità" della Banca.



M.E.C. AUTO di ROSSI P. & C. s.n.c.

La M.E.C. Auto s.n.c., nasce nel 1961, dalla passione giovanile per l'arte navale del cav. Pietro Rossi, che per un'intera vita ha perseguito l'obiettivo di istituire a Catania una realtà portuale che fosse utile alla nautica da diporto. Il cav. Rossi, attento conoscitore ed acuto osservatore delle costruzioni di porti turistici, già proprietario di un'azienda leader nel settore della vendita di materiale nautico, di imbarcazioni e motori marini (concessionario dei motori Marini Mercury e Mercruiser), si è chiesto per molti anni come fosse possibile vendere delle barche senza avere come supporto l'esistenza di nature valide per la nautica da diporto. Con lunghe battaglie, grande determinazione e molta esperienza, nasce così dal suo impegno il Porto Turistico Rossi. Percorrendo il litorale catanese, proprio al centro della città alle spalle di Piazza

Europa, in uno dei più incantevoli angoli della costa, incastonato tra le golette naturali create dalle colate laviche del 1300 e del 1600, il Porto Rossi oggi è una struttura in grado di ospitare con eleganza e confort tutti i naviganti che attraversando il Mar Jonio intendono sostare presso la nostra splendida città. Fornito di officine autorizzate e strutture specializzate, assicura un servizio ai diportisti a 360° con assistenza ai motori delle imbarcazioni e personale qualificato e costantemente aggiornato.



STRANO s.p.a.

é da più di 60 anni una delle principali Aziende italiane nel settore delle forniture elettriche, elettro-industriali ed illuminotecniche. Fondata nel 1945 da Roberto Strano, l'Azienda continua oggi ad operare nel segno della tradizione e della continuità, guidata dal Gran Ufficiale rag. Nunzio Strano insieme ai tre figli Roberto, Giorgio e Dario. Consapevole dell'importanza di lavorare in team, nel 1986, la Strano s.p.a. si fa promotrice del Consorzio Nazionale GGA (Grandi Grossisti Associati), oggi divenuto ELEX Italia, e tutt'ora continua a portare avanti la sua mission in associazione con i più importanti grossisti d'Italia in una coesione d'intenti e di prospettive. Cultura ed innovazione caratterizzano il mondo Strano s.p.a. che unisce in sé storia e modernità rappresentando una delle realtà imprenditoriali più importanti d'Italia. Unica Azienda nel suo settore che riesce a soddisfare le esigenze dei propri clienti a 360 gradi, offrendo consulenza tecnica specializzata sia sul mercato terziario avanzato che sulle forniture ai privati. La professionalità dei suoi dipendenti e l'imponenza delle proprie strutture rendono la Strano s.p.a. un'azienda speciale la cui priorità è la customer satisfaction.



FUNIVIA DELL'ETNA s.p.a.

La Funivia dell'Etna vanta un'invidiabile posizione che consente l'organizzazione di percorsi ed escursioni per tutti i gusti e le esigenze del cliente, in ogni momento dell'anno. La società, gestita dall'amministratore unico Gioacchino Russo e dal Procuratore generale Francesco Russo, rispettivamente padre e figlio è stata fondata per garantire un servizio continuativo e fluidamente organizzato. Attualmente gestisce e si occupa anche delle attività di trasporto con vari mezzi: sia autobus che fuoristrada, offrendo al visitatore la possibilità di un vero e autentico momento culturale, intriso di un'emozione unica, grazie ai trasporti privati che riescono a raggiungere le cime del vulcano. Un'azienda unica nata per regalare indimenticabili emozioni.



Mauro Quattrocchi - Regista



Maurizio Sturiale - Cornici



Venero Rapisarda - Banca Credito Cooperativo Catania



Chiara Pulvirenti - Cattolica Previdenza



Carlo Alberto Tregua - Quotidiano di Sicilia



Ezio Zammataro - Autoscuola La Rapida



Pino Rapisarda - Ceres Italia Sud



Centro Commerciale Edile



Fiori Salvo



Agatio - Scardaci Grangalà



Il Team di Villa Sofia



Il Team Autolip

**Finalmente disponibile in DVD
il video della VI edizione del
Lions Day Award - Premio Faro Biscari 2012**

13 MAGGIO 2012
Anfiteatro Le Ciminiere - Catania

GLOBUS
magazine

P.zza Corsica n.9 - 95127 Catania
Tel./Fax +39 095 372030 - Cell. +39 337 888334
www.sinuhethird.it - info@sinuhethird.it

Da Seattle

a Busan

IL LIONS CLUB INTERNATIONAL VOLA DALL'AMERICA ALLA COREA

Wing-Kun Tam, Presidente Internazionale



Tutto cominciò l'anno scorso, in occasione della Convention Internazionale di Seattle, quando Wing-Kun Tam assumeva la carica di presidente dei vertici del Lions. Migliorare il nostro mondo, e soprattutto "crederci", è stata l'ispirazione di un presidente il cui operato lo ha reso più orgoglioso che mai: "Direi che si è sfiorato il miracolo! - le parole di Tam - Ho sempre creduto che i Lions possano cambiare il mondo, ma quest'anno lo abbiamo fatto letteralmente. Piantando più di 9,7 milioni di alberi, abbiamo dato nuovo aspetto al pianeta e alterato in meglio i processi che generano e rinnovano tutte le forme di vita sulla Terra".

Un solo albero può assorbire fino a 21 chilogrammi di anidride carbonica all'anno e produrre la quantità di ossigeno necessaria a due essere umani. Una volta cresciuti, gli alberi piantati dai Lions assorbiranno più di 20.000 tonnellate di anidride carbonica e arricchiranno l'atmosfera dell'ossigeno necessario al sostentamento di 17 milioni di persone! E questo è il messaggio di salute di Tam: "Penso a Lions Clubs International come alla più grande famiglia del mondo e spero che lo stesso spirito di unità familiare connoterà la nostra organizzazione per gli anni a venire. Rendiamolo possibile. Ho iniziato il mio mandato di presidente internazionale dichiarando che ci credevo, e i Lions,



lavorando insieme con passione, tenacia e creatività avrebbero potuto raggiungere traguardi che altri consideravano impossibili. Spero di vedervi numerosi alla 95esima Convention Internazionale di Busan, capitale culturale della Corea".



i BELLA ELECTRIC STRINGS



Il Lions International Live on-web

I Lions oggi creano nuovi modi per comunicare con gli altri. Sarebbe un errore credere che solo i giovani comunicano oggi via email, Facebook e attraverso altri format di social media. Il mon-

do sta cambiando e i Lions sono partecipi di tale cambiamento. La comunicazione attraverso canali elettronici è il modo più efficace per comunicare con la gente di tutto il mondo in tempo reale. I soci Lions, i club, i distretti e i multidistretti sono sempre più presenti on-line. La capacità di trasmettere l'immagine per farsi conoscere online è estremamente importante. Per cui tutto il mondo Lions ha già creato un sito e-clubhouse per il proprio distretto di appartenenza, molti Club hanno già una pagina Facebook, dove caricare le foto e le informazioni riguardo i progetti del club e dello stesso distretto, utilizzano YouTube e altri siti web per pubblicizzare i progetti condotti o da portare a termine. ●



Redazionale - ST Europe

Unipol ASSICURAZIONI



SICUREZZA STABILE

LA SICUREZZA HA TUTTI I PIANI CHE DESIDERI

DOPPIA SICUREZZA IN CONDOMINIO

SICUREZZA STABILE è la nuova polizza dedicata al condominio e alle famiglie che lo abitano, con la quale assicurare:

- lo stabile in caso di incendio e di altri eventi rischiosi, compresi quelli atmosferici;
- il condominio e i condòmini per i danni causati a terzi o ad altri condòmini, con speciali garanzie che proteggono i loro diritti e interessi.

Pascucci Assifinanza snc
Agenzia Generale di Catania

Via G. Castorina 28 (Vulcania) Tel. 095448811

Spacetown & Italian purple-band chronicles

GO WEST! USA 2011

Seattle ... in giro sullo Skytrain nella software City !!!

di Carlo Massarini

Very events
SINUE
THIRD
presents

Seattle, nello Stato di Washington, nell'angolino in alto a sinistra degli Stati Uniti, è conosciuta per diverse cosette che la cultura pop ha santificato: la patria di **Hendrix** e **Kurt Cobain**, quindi del *grunge*, **Pearl Jam** inclusi, la sede (a Richmond) della Microsoft di **Bill Gates**, il cittadino vivente più celebre di Seattle, che qui si diplomò a Lakeside School nel 1973, due anni prima di fondare l'azienda di software più capitalizzata e potente del mondo.

È un pò la gemella di Vancouver: è anch'essa sul mare, con un'isola davanti e le montagne poco distanti, anche se meno imponenti. Città molto moderna e piuttosto rilassata insieme, ci dicono che ha lo stesso clima uggioso e piovigginoso della corrispettiva canadese per buona parte dell'anno. Evidentemente d'estate è diverso, perchè è una splendida giornata di sole ed è un piacere andarsene in giro. Andiamo a intuito, usciamo dall'autostrada all'altezza dello **Sky Needle**,

la torre-simbolo della città. Troviamo un curioso parcheggio nei dintorni (nessun addetto nelle vicinanze, una scatola gialla con i numeri dei parcheggi dove infilare i 5\$, sulla fiducia, suppongo che qualcuno passi ogni tanto a controllare...), ci guardiamo il **Needle** dal basso e prendiamo la **MonoRail** (il primo **Skytrain** al mondo, ormai 50 anni fa), verso **downtown**: par-



Needle, MonoRail, the Experience

tenza di sublime livello artistico, attraverso una fessura dell'*Experience Music Project* disegnato da **Frank Gehry**. Una breve corsa in mezzo ai palazzi e sbarchiamo direttamente in centro.

Vi risparmio i dettagli di uno shopping irregolare, in cui tocca separarsi e ricongiungersi di continuo visto che di *North Face* alla moglie non gliene frega niente, però neanche a noi di *Victoria's Secret*. Tutti insieme da *Bath & Beyond*, però, fra thermos ed micro-elettrodomestici di tutti i tipi, e di nuovo separati nel piano-ristorante del solito shopping center, dove chi ama il vegetariano orientale difficilmente apprezza la pizza made in USA. Scadute le quattro ore del parcheggio (sempre chiedendosi se quello che controlla la cassetta controlli davvero), prendo il piccolo Marco che comincia a lagnarsi di tutti gli spostamenti e vorrebbe il passeggino, e torno alla macchina. Appuntamento con gli altri alla statua di **Hendrix** su Pine&Broadway, 'diciamo fra un'ora'. Solo che tornando allo *Space Needle* parte un



Needle in the Space

safari fotografico, prima intorno alla torre, poi nelle vicinanze, poi intorno alla monumentale struttura di Gehry.

Commissionata da **Paul Allen**, il socio di Bill Gates, appassionato di rock e in particolare di Hendrix, realizzata fra il 1999 e il 2000, ha una forma sinuosa, in apparente movimento, poetica nell'intenzione e psichedelica nei modi. Quella che per Gehry è un ulteriore tassello sulla via del suo status di archi-star, dopo il celeberrimo Museo di Bilbao, il Disney Center a Los Angeles e alter 'follie' strutturali, a Hendrix sarebbe sicuramente piaciuta. Una fantastica interpretazione dello spazio e del viaggio interiore: sontuosa e imponente, informe e formosissima insieme, spettacolare nei suoi tre colori, acciaio, azzurro e rossoviolametallizzato. Una sfida alle convenzioni, la vocazione ad essere diversi, *purple haze* in pieno centro urbano. Le giro intorno due volte, cercando uno scatto che renda l'idea del colpo d'occhio che hai di persona, col



Angel of Seattle



Purple Haze

nasò all'insù, e non è facile. Marco trotterella al seguito, senza capire perchè non ne bastino due e si possa andare via. Fra l'altro, all'interno ci sono sia la mostra permanente di Hendrix che una delle foto dei Nirvana - la *hometown band* - agli esordi, e la tentazione di entrare è forte. Guardo l'orologio e, come sempre, sono già in ritardo, tocca andare. Attraverso Seattle senza neanche sbagliare troppe volte strada, e arrivato su Pine Street trovo tutti gli altri in rilassata attesa. La statua di Jimi, devo dire, mi sembra un omaggio un pò sottotono: bella, ma piccola, su un marciapiede qualsiasi, di fronte a quello che era un negozio di dischi e che ora (tutto il mondo è uguale) ha chiuso ed è diventato un negozio di materiali artistici. Finanziata dalla **AEI Music Network**, un'azienda che fornisce servizi e consulenze musicali per i più grandi brand americani, il bronzo ritrae il più extraterrestre artista di tutti i tempi in una sua classica posa, inginocchiato, corpo e testa in stato di abbandono. Ale è particolarmente orgoglioso di essersi comprato già a SF la maglietta per l'occasione, perdipiù rossonera. Preso possesso del posto, diciamo che non risparmi gli scatti: foto da solo, a due, a quattro, tutti insieme, alla statua da sola. In tempi analogici (in cui le foto sarebbero costate quasi come il resto della vacanza), almeno due rullini da 36. Dopodichè, ci si ributta giù da *Capitol Hill* verso il lungomare. Parcheggio un pò complicato, ma passeggiata veramente piacevole fra negozi e botteghe e mercato del pesce, con affaccio finale sulla baia. Continuiamo a camminare, o meglio rincorrere Marco che ha preso il passeggino come uno scooter a spinta, e scorrazza per i marciapiedi e le strade a velocità pazzesca, sembra un cartone animato. Nessuno gli sta dietro, lui corre e corre e ride quando arriva



WE love you

a fine isolato e ci aspetta. Come sempre, più energia lui dei tre fratelli messi insieme (papà e mamma neanche partecipano). Alla fine, dopo una puntata alla *Cheesecake Factory* per slurparsi - finalmente! - una vera fetta di *cheesecake* (ottima), ci guardiamo il tramonto sul lungobaia, e attirati da un blues meraviglioso dal vivo, proveniente da una finestra affacciata sul mercato, come i seguaci del pifferaio magico ci presentiamo alla porta. Pregustando già un pò di gumbo alla creola, condito da mirabili 12 battute entriamo, e vediamo che i musicisti stanno smontando. Alle 19.30?!?! 'C'hanno telefonato da una casa vicino che c'è troppo rumore, abbiamo dovuto smettere'. Naaaah... come fossimo in un quartierino residenziale...che delusione. Arrivano anche altri, stessa magica attrazione sonora, stessa espressione basita alla notizia. Niente musica, solo cibo. Vabbè, e allora... Giriamo l'angolo e, chissàpoiperchè, scegliamo un ristorante etiopico. Quando, alla fine, lasciamo i (pochi) resti di piattoni di riso e verdure e spiedini e birre sul tavolone davanti a un gigantesco murale di sapore mistico-tribale-pop, con relative foto a cura della cameriera molto afro-funky, si è fatto relativamente tardi. Ma l'aereo è alle 8, e quindi si rientra al Motel Six. Valige scientificamente preparate per



Inside the Experience

non passare i 20 chili, cosa non facile considerando soprattutto le sabbie e le terre e il sale della *Death Valley*, e le scarpe e i bocconi di vitamine e i libri e tutto il resto. L'ultima notte scivola via. La mattina si esce presto, il motel è a 5 minuti dal **Tacoma Airport**, l'imbarco *easy* (appena qualche spostamento di peso nelle valige), a quei chioschi sul marciapiedi esterno (che invenzione!). Il primo volo, Seattle-Chicago, passa dormicchiando. L'aeroporto di Chicago è ovviamente gigantesco, è il principale hub americano. Siamo al Terminal 2, quello abbastanza grande da avere anche una vettura rossa che sfreccia su e giù sulla monorotaia, ora di pranzo, ognuno sparpagliato con gli ultimi dollari cash in mano a cercarsi il suo ristorante preferito: *anything goes*, dal *fishburger* di McDonald's (per la prima volta senza necessità di *wi-fi*), ai panini vegetariani alle immancabili pizze.

Solite scene da aeroporto, piramide di zaini e pacchi sorvegliata a turno da qualcuno, puntate qui e là a svuotarsi le tasche dagli spicci. Immagine fuori copione: Marco che aggrappato all'esterno del tapis roulant (lungo almeno una 50ina di metri) si fa tutto il salone, fra molti sguardi e svariate risatine. 'Marco! attento a non farti male!' 'Siii! È bellissimo!'. Dopo essere diventato l'attrazione del Terminal, e dopo aver chiesto in tutti i modi (e ottenuto) un regalino last minute, arriva anche per lui il tempo dell'imbarco definitivo, quello per l'Europa.

Ultime considerazioni, che ti è piaciuto, cosa no, qual'è il ricordo più forte, quale il posto dove torneresti subito, etc. E tu, Marco? Come ti è sembrata l'America? 'L'America... (con voce da bambino di cinque anni) ...sono grandi macchinone, e strade, un sacco di gente e i centri commerciali'. Mirabile sintesi, o no? •

Foto-racconti di viaggio tratti da
GO WEST! USA 2011
24 giorni, da San Francisco a Seattle
di Carlo Massarini



Seattle from the car needles and sails



Il punto di vista
di Susanna Schimperna



Giù le mani dalla rete

COPYRIGHT O NOCOPYRIGHT?

Se il discorso sulla libertà scade nel populismo

Giù le mani dalla rete. E siamo d'accordo sul principio: stiamo attenti a chi è animato da brama di possesso e controllo, e vuole censurare le idee, sfruttare il lavoro altrui, manipolare le informazioni. Ma stiamo anche attenti a non cadere in trappole populiste e dimenticarci che "libertà" e "gratuità" in questo sistema sociale non coincidono. Alla fine, battaglie che idealmente potrebbero sembrarci giuste e progressiste rischiano di fare il gioco dei potenti e rendere ancora più deboli quelli che sempre nella storia sono stati deboli, cioè i produttori di contenuti, gli autori, gli artisti.

Copyright. Parola che ormai a molti risulta fastidiosa, a meno che non venga utilizzata nell'accezione di "diritto alla proprietà intellettuale", dato che il "diritto alla proprietà commerciale" sembra essere diventato una pretesa stramba, quasi una prepotenza *contro* il popolo degli utenti, popolo che, in un futuro non troppo lontano, sarà associabile all'universo mondo.

I *nocopyright* non vogliono per gli autori altro riconoscimento che quello morale (maternità o paternità), e un *filesharing* (condivisione digitale) del tutto gratuito. La ricompensa consisterebbe nel piacere di diffondere ciò che si è creato e anche, naturalmente, nella visibili-



tà, che come indotto comporterebbe un aumento delle richieste di *performances* o altro. I musicisti avrebbero maggiori possibilità di fare concerti, per esempio. E gli altri? Uno scrittore il cui romanzo circolasse in rete forse potrebbe aspirare a fare qualche ospitata in tv, un saggista a tenere qualche conferenza (ma quante ospitate e conferenze vengono remunerate, e quanto? se il personaggio non è su tutti i giornali per qualche scandalo, difficile che ottenga persino un gettone di presenza).

Una dimenticanza non irrilevante, nella posizione *no-copy*: il ruolo dei portali, cioè di quei *siti web* che permettono di accedere alle risorse di Internet. Nessun esborso a carico dell'utente, nessuna remunerazione per i produttori di contenuti, ma guadagni enormi per i portali grazie alla pubblicità. Si fa fatica a considerare tutto questo come equo. I produttori strillano, dicono che continuando così si ammazzerà l'industria dello spettacolo e l'editoria, con una perdita di posti di lavoro spaventosa, che al momento è quantificabile in alcune decine di migliaia e certamente crescerà, ma pensando ai momenti di crisi causate dalle rivoluzioni tecnologiche è permesso ipotizzare vie d'uscita, riassetti, nuove strutture: è sempre stato così. Il futuro e la stessa dignità

degli autori, invece, sono più incerti.

Parliamo degli scrittori. Recentemente ho letto quasi integralmente su Internet il saggio appena uscito di un mio amico. L'ho comprato lo stesso, ma io sono una specie di feticista del libro, non rappresento che una risibile minoranza (non equivochiamo: risibile in senso numerico, non perché la nostra passione faccia ridere).

Parliamo dei musicisti. Qui il discorso è delicato, complesso e tutt'altro che risibile (sempre in senso numerico), dato che l'80 per cento di quello che si fa attraverso la rete è ascoltare o scaricare musica, così come i proventi della SIAE (Società autori ed editori) derivano soprattutto dalla musica.

L'orientamento *nocopyright* insiste sul farsi conoscere per avere più occasioni di esibirsi, pagati.

Ma gli autori? Musicisti e parolieri non vanno in giro fare concerti. E poi, la libertà di non calcare un palcoscenico?

Uno dei più grandi interpreti di musica classica del Novecento, **Glenn Gould**, a un certo punto decise di incidere solo dischi. «*Ho sempre avuto l'impressione di suonare meno bene a causa di quella presenza*» disse un giorno a **Rubinstein**, parlando del pubblico. Vita quasi da eremita, molte letture teologiche e filosofiche, molto esercizio al pianoforte. Le sue esecuzioni di **Haydn** e **Bach** sono uniche, così come quelle di **Beethoven**, nonostante lo amasse poco. Avesse dovuto sottostare a regole *nocopyright*, non avrebbe potuto nemmeno mangiare, né avrebbe avuto il tempo, dovendo fare un altro lavoro, di studiare.

Lo studio, la preparazione: altra dimenticanza davvero curiosa di chi sostiene – come l'ex magistrato **Gennaro Francione** – che l'arte attraversa l'artista, non gli appartiene, è patrimonio comune, e l'artista per sostenersi dovrebbe fare una qualche altra attività. Un mondo organizzato in modo che tutti avessero voglia e possibilità di dedicarsi insieme a lavori manuali, intellettuali, artistici e via così, che mondo meraviglioso e auspicabile. Ma pure in uno scenario del genere, esprimere il proprio talento richiederebbe sforzo, studio, impegno, tempo.

Noi che amiamo Gould saremmo stati felici se avesse dovuto sottrarre energie alla sua arte per occuparsi d'altro? Proprio no, perché non avrebbe raggiunto quei livelli. E quanto sarebbe stato meglio per il povero Beethoven e tanti altri non dipendere dal capriccio di mecenati, da gratifiche e pensioni ottenute come favori dei potenti.

IL CONVEGNO LA CRISI DEL DIRITTO D'AUTORE Il copyright, tra mercato legale e pirateria Nocopyright e diritto d'autore: due posizioni inconciliabili?

Se ne è parlato in maggio a Cosenza, nel convegno: "La crisi del diritto d'autore. Il copyright, tra mercato legale e pirateria".

L'ex giudice **Gennaro Flacone**, o meglio "un'artista prestato alla magistratura" come ama definirsi lui, ha fatto un intervento polemico e travolgente in favore del *nocopyright*. Francione, noto anche per aver emesso nel 2001 una sentenza assoluta nei confronti di un ragazzo che vendeva CD contraffatti, ha sostenuto le ragioni dell'arte pura, del

copiare come chiave della cultura, dell'assurdità della protezione del copyright: l'autore non esiste, è solo il portavoce dell'umanità. Francione ha scritto una quantità sterminata di opere teatrali, 8 romanzi e 80 saggi, ma dichiara, coerente: «*Non c'è un'opera che sia mia*». Molto critico sull'organizzazione "creative commons" che giudica «una truffa, un socialismo alla Craxi» perché rimette agli autori la decisione di cedere o no la propria opera alla rete, lui propone la "detentio a possedere in nome dell'umanità", per cui ogni au-

Il pericolo che corriamo è quello di "svalutare" il lavoro creativo favorendo solo il mercato pubblicitario "Rete libera" è un ottimo slogan, ma rischiamo di pagare cara la gratuità di tutto ciò che contiene HDCC crackato! Via libera alla copia illegale di contenuti protetti: È apparsa in rete la chiave che permette di decodificare i contenuti protetti tramite HDCC. In linea teorica è possibile produrre dispositivi che possono saltare questa protezione e quindi registrare su un qualsiasi supporto i contenuti audio e video.



La rete può essere davvero una fantastica palestra di scambio, confronto, arricchimento. Soltanto se non penalizziamo chi, con i suoi contributi che nascono dall'applicazione e dal talento, questa rete la fa vivere. Accettiamo di pagare tutto, anche ciò che la natura ci regala, dall'acqua al diritto di accedere a una spiaggia, e non vogliamo pagare le persone che producono quello che contribuisce a rendere più bella, intensa, significativa o magari solo divertente (solo?) la nostra vita. Parallelamente, però, non ci preoccupano né indignano i guadagni spropositati di gente che questi prodotti li commercia, senza neppure dare un minimo contributo creativo per renderli migliori o diversi, contributo che invece hanno sempre dato i "biechi" discografici o editori, contro cui tanto c'è da dire e s'è sempre detto. Qualcosa non torna, davvero.

(dalla rivista settimanale "Gli Altri", diretto da Piero Sansonetti, con la vicedirezione di Angela Azzaro - www.gliatrilionline.it) •



to è *obbligato* a cedere la propria opera alla rete, potendo, come detentore, vantare su di essa solo un





creative commons



diritto morale. «L'autore che vive di proventi commerciali è destinato a morire» sostiene deciso l'ex magistrato.

Di parere opposto **Cristiano Minellono**, membro e capo del CREA



(coordinamento di Associazioni di Autori di tutte le espressioni artistiche e culturali), che intanto ritiene che sia necessaria una legge che stabilisca che stampare un disco falso o scaricare gratuitamente da Internet siano reati penali di pari gravità, e poi insiste sulla centralità della figura dell'autore, penalizzato dagli accordi fatti dalla Siae con iTunes e Youtube perché «la majors fanno accordi all'estero per fatti loro, del mercato italiano se ne infischiano, e la Siae ha fatto un accordo per il quale agli autori arriva una miseria. Dobbiamo quindi fare in modo che gli autori abbiano più potere di gestione».

Una conferma dell'esiguità dei proventi dagli accordi con Youtube viene da **Claudio Rocchi**, musicista ultimamente molto attivo nelle bat-



taglie per il diritto d'autore, che ha appena ricevuto, per 5.600 ascolti di un suo singolo degli anni Settanta, la cifra esagerata di 5 euro. «E' tempo di cambiare. Anche l'accordo con iTunes va rinegoziato: dei 99

centesimi che costa un pezzo singolo, tra rivenditore, editore, casa discografica e autore è quest'ultimo a prendere meno». Su chi dovrebbe pagare gli autori, Rocchi pensa soprattutto a una redistribuzione dei ricavi dalla pubblicità. «Google vale infinitamente, guadagna infinitamente con la pubblicità. Basta solo redistribuire la ricchezza. Non è possibile che gli autori, su cui si basa tutto, guadagnino praticamente nulla». Totale rifiuto, invece, dell'idea che è alla base della recente sentenza per cui una percentuale del prezzo di vendita dei CD e DVD vergini vada alla Siae perché si presuppone che questi supporti servano per fare copie, downloads: «Non c'è alcuna prova che io faccia un uso piuttosto che un altro di quello che acquisto. Presumere è sempre sbagliato, iniquo».

Mario Lavezzi, segretario della Federazione Autori, ci tiene a pre-



cisare che, anche se l'accordo con i portali va assolutamente rinegoziato (vale per tre anni), è stato importante concluderlo per affermare un principio. Intanto la crisi del mercato discografico è da «encefalogramma piatto». Lui, col suo ultimo «L'amore quando c'è», potrà dichiararsi soddisfatto se venderà 7

mila copie, e l'album che sta producendo adesso di **Ornella Vanoni**, di cui sono entusiasti tutti gli addetti ai lavori e Ornella per prima, dovrà posticipare l'uscita perché ora la casa discografica non ha risorse finanziarie sufficienti per il marketing (tanto per spiegare lo stato di salute del settore). «Le case discografiche si sono arroccate nella difesa del supporto fisico, non accorgendosi che stava arrivando uno tsunami» dice Lavezzi, che però aggiunge: «In un momento come questo bisogna essere tutti uniti, autori, editori, case discografiche. E' un momento di crisi e solo l'unità potrà permetterci di superarla e inventarci nuove strade». Ascoltare, guardare, scaricare gratuitamente dalla rete? «No. Un abbonamento potrebbe essere la soluzione. Se l'opera dell'ingegno non viene retribuita in alcun modo, è un furto all'autore, e i primi ad averne dei danni sono e saranno i giovani».

Ma non sono solo queste le problematiche della rete. Il web master **Marino Pietrella**, uno dei più bravi in circolazione, lamenta che molti siti stampa e onlus cancellino nel footer il link all'autore, ovvero non citino chi regala loro l'applicazione. E ricorda anche la persecuzione subita dai bloggers, trattati come nemici, e il rischio di una censura preventiva se passeranno proposte come quella che anni fa presentò il senatore Basile di Forza Italia, che voleva l'istituzione dell'Ordine degli informatici, regolamentato in maniera molto rigida. Non si tratta di cose da nulla. «Rete libera» è un bellissimo slogan. Ma non si risolve nel poter ascoltare, guardare e leggere gratis tutto quello che ci troviamo dentro. Forse, anzi, questa gratuità rischiamo di pagarla cara. •

LiberaRete

per la LIBERTÀ di INFORMAZIONE
CONTRO LA LEGGE BAVAGLIO
MARATONA 1 LUGLIO 17.00 - 24.00

Redazionale a cura di ST Europe

Provincia regionale di Catania

ETNAFEST 2012

Presentato alla Provincia il programma



Musica, tradizione, cultura e cinema: sono queste le quattro sezioni su cui si è deciso di puntare per la nona edizione di "Etnafest", la rassegna turistico-culturale della Provincia di Catania.

Sarà, per il 2012, un calendario ricco di esibizioni, capace di coniugare le eccellenze della cultura siciliana e nazionale, assieme ai 'big' dello spettacolo, con l'obiettivo di incrementare e rilanciare l'offerta turistica del territorio e la sua capacità di attrattiva nel mercato.

Il programma presentato alla Provincia di Catania dal presidente **Giuseppe Castiglione**, non trascura nulla: dalla musica classica a quella leggera; dal festival della legalità, al *Trailers FilmFest*; dai percorsi culturali, con la presenza anche di artisti come il pianista **Vladimir Ashkenazy**, alla tradizione del Teatro; senza dimenticare l'*Opera dei Pupi* e il giusto spazio per il folk, segno del rispetto per l'identità storico-culturale della Sicilia.

«È il periodo dei tagli - ha affermato il presidente della Provincia, **Giuseppe Castiglione** - ma noi puntiamo sulla cultura e abbiamo ritenuto fondamentale proporre un programma corposo per soddisfare tutte le fasce d'età. Sarà un cartellone variegato e di qualità; non è nostra abitudine enfaticizzare - ha continuato il presidente - ma possiamo affermare di aver colpito nel segno creando degli eventi che attirerà migliaia di persone».

Sei mesi di fitti spettacoli che avranno il loro culmine nel mese di agosto quando cantanti di fama si esibiranno nell'anfiteatro delle Ciminiere di Catania: presenti anche i più importanti volti di Sanremo degli ultimi due anni, tra i quali i due vincitori **Roberto Vecchioni** ed **Emma Marrone**, e poi **Nina Zilli**, fresca dalla partecipazione all'*Eurovision Song Contest*.



«Non abbiamo guardato solo alla città di Catania - ha detto il vicepresidente e assessore alla Cultura, **Ruggero Razza** - e, infatti, in cartellone, assieme al chiostro di Palazzo Minoriti e all'Anfiteatro delle Ciminiere, sono previste iniziative nei luoghi più visitati e più apprezzati: i centri riconosciuti dall'Unesco per il Barocco e il nostro Vulcano, l'Etna. Il programma verrà arricchito con altri eventi e speriamo anche con il coinvolgimento di ulteriori attori istituzionali».

Alcuni spettacoli si svolgeranno in collaborazione con il Teatro Stabile, con l'Istituto "Vincenzo Bellini" di Catania e con il "Pietro Vinci" di Caltagirone.

Grazie ad un impegno formalizzato dall'associazione che riunisce gli agenti di viaggio, che a Catania ha il suo presidente mondiale, **Mario Bevacqua**, si potranno realizzare pacchetti last-minute per garantire un aumento delle presenze turistiche. Presenti alla conferenza stampa anche l'assessore **Pippo Pagano**, i consiglieri provinciali **Enzo D'Agata**, **Alfia Abbadessa** ed **Elio Vanella**, e la dirigente del servizio Cultura e Turismo, **Santa Caruso**.

5 agosto LUCA CARBONI
11 agosto CHIARA CIVELLO
19 agosto MARLENE KUNTZ
21 agosto ROBERTO VECCHIONI
29 agosto NINA ZILLI
8 settembre EMMA MARRONE

Concerti di musica leggera alle Ciminiere di Catania



da sx: Santa Caruso, Giuseppe Castiglione e Ruggero Razza

“Come un’ombra sono i giorni nostri sulla Terra e non c’è speranza di ritardarla o fermarla”

HOROLOGIUM SOLARIUM CATANENSIS

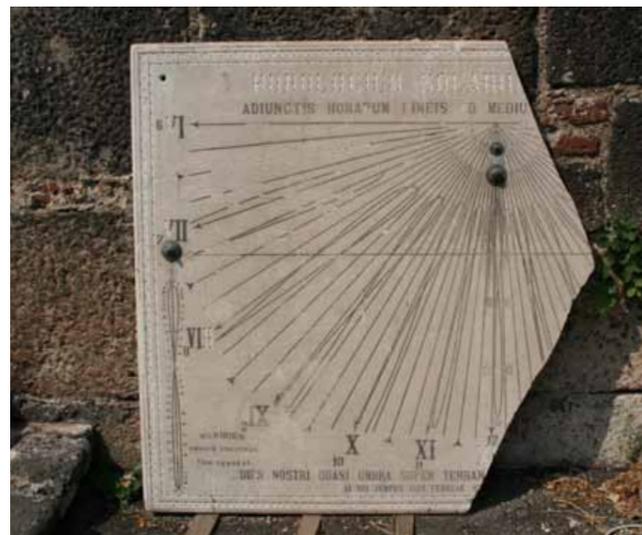
Il sole è ritornato a scandire il tempo tramite le ombre

di **Sara Rossi**

Illuminato dal sole, è ritornato a scandire, silenziosamente, le ore ed i minuti. Il marmoreo orologio solare del 1890, di proprietà del sacerdote - scienziato biancavillese **Salvatore Franco**, morto a Trieste nel 1934, è stato ricollocato, dopo 82 anni di oblio, nel suo probabile posto originario, su una delle facciate della corte dell’Arcivescovado etneo dalla quale fu tolto agli inizi degli anni 30 per consentire i radicali lavori di ristrutturazione del palazzo vescovile di Catania.

Lo scorso maggio, durante una sobria cerimonia inaugurale presieduta dall’Arcivescovo Metropolita **Salvatore Gristina**, il geometra catanese **Michele Trobia**, esperto di *Gnomonica* e progettista di orologi solari, ha illustrato il funzionamento e le caratteristiche principali dell’ottocentesca meridiana di cui ha eseguito i lavori di restauro: «L’orologio contiene due quadranti solari - ha spiegato Trobia -, uno riferito al meridiano centrale di Catania, ed uno riferito al meridiano di Palermo, poiché l’orologio è stato costruito dal sacerdote Salvatore Franco quando, mentre tutta l’Italia era regolata sul meridiano di Roma, la Sicilia volle regolare i propri orologi col meridiano di Palermo. Si pensi - ha continuato - che quando fu costruita la prima tratta ferroviaria in Sicilia, che fu la Messina - Catania, nel 1866, gli orari erano riferiti al meridiano di Palermo».

Ed è proprio quella frase latina riportata sulla parte inferiore del quadrante di marmo, in parte eroso dal tempo, che racchiude questa curiosità storica: “*Si vis tempus viae ferreae heic horae Panormi adiunge min. 6’28”*”, “Se vuoi il tempo delle ferrovie corrispondente al tempo di Palermo aggiungi 6’28””. Altra peculiarità dell’affascinante orologio solare è la lunga riga orizzontale che unisce i due gnomoni esterni: «La riga orizzontale - ha spiegato Trobia - indica l’equinozio di primavera. In quel giorno, la macchiolina del sole che proietta lo stilo, percorre in linea retta tutta la riga orizzontale. L’equinozio è stato fondamentale per la storia della calendariologia della Chiesa, perché alla data dell’equinozio è legata la Pasqua, festività tra le più importanti, visto che ad essa sono collegate le feste mobili (che cambiano giorno di anno



Il restauro conservativo è opera del Laboratorio Conservazione Beni Culturali “Calvagna Restauri” di Acì Sant’Antonio, sotto l’attenta supervisione di Michele Trobia.

in anno) della chiesa: 40 giorni prima le ceneri, 40 giorni dopo l’ascensione e 50 giorni dopo la Pentecoste. Sin dall’antichità molti Papi - ha concluso Michele Trobia - facevano costruire le meridiane apposta per determinare la data dell’equinozio». Ma il valore dell’**“Horologium solarium catanensium...”** (altra frase latina leggibile sulla parte superiore del quadrante di marmo) restituito nuovamente alla città, è racchiuso oltre che nel suo significato storico e scientifico, anche nel suo riflesso simbolico. Nella parte inferiore dell’orologio solare campeggia un’altra scrit-

La Storia della meridiana ferroviaria catanese Meridies - Viae Ferreae Omnium Stationum

“Horologium solarium catanensium adiunctis horarum lineis ad medium panormitanum tempus”
(Orologio solare catanese con l’aggiunta delle linee a tempo medio di Palermo).

Quest’ultima dicitura specificava che a quei tempi (prima metà dell’800), ogni città aveva un proprio orario regolato sul proprio meridiano e ciò era sufficiente a regolare le attività delle singole comunità, ma l’avvento della Ferrovia creò numerose problematiche agli utenti. Nel 1866, il giovane Regno d’Italia, capitale Firenze e capo del governo Bettino Ricasoli, adottò come ora legale per le province peninsulari l’ora del Meridiano di Roma, mentre per la Sardegna e la Sicilia fu adottata l’ora rispettivamente di Cagliari e Palermo. La prima ferrovia costruita in Sici-

lia riguardò la tratta Messina-Catania nell’anno 1866. Soltanto la Sicilia, per regolare i propri orari ferroviari, mantenne il meridiano di Palermo fino al 1893. Nella nostra isola, infatti, si verificarono delle discordanze fra l’orario ferroviario, regolato secondo il meridiano di Palermo, e l’orario civile regolato secondo il meridiano di Catania. Il quadrante di padre Salvatore Franco si può collocare verosimilmente intorno agli anni dal 1888 al 1890 e, dunque, in perfetta sintonia con il sistema orario adottato in quel periodo. (Cutgana.it)

Che la meridiana originariamente fosse collocata a ridosso dell’antico asse ferroviario, prospiciente le mura dell’Arcivescovado, è indiscutibile, dovendo segnare l’ora esatta per i viaggiatori catanesi. La collocazione attuale ha lo scopo di conservare il bene restaurato, rendendolo visibile al pubblico. Qualche anno addietro l’intrepido Enzo Strosco, alla ricerca delle meridiane dell’ing. K2 (al secolo geom.Nicotra), si imbatteva in una strana storia sul ritrovamento di una meridiana posta all’interno del cortile dell’arcivescovado. Si diceva fosse stata trovata e purtroppo rovinata a seguito di ristrutturazione della strada ferrata antistante le mura clericali. Chiesi l’aiuto all’ing. Salvo Pulvirenti, socio del Lions Club Catania Faro Biscari, da me appena fondato, per stabilire l’appartenenza di tale opera marmorea. Non si trattava del manufatto di K2, ma di un “orologio ferroviario per ogni stazione”, costruito a fine ‘800 da un frate biancavillese, esperto di meridiane.



Enzo Strosco e Salvo Pulvirenti

ta latina “*Dies nostri quasi umbra super terram et nulla est mora. 1° paralip. XXIX, 15*”, “Come un’ombra sono i giorni nostri sulla Terra e non c’è speranza di ritardarla o fermarla. 1° libro dei paralipomeni paragrafo 29, versetto 15”.

Un misuratore del tempo, quello realizzato da **Salvatore Franco**, verosimilmente tra il 1888 e il 1890, ricco di numerosi riferimenti sia alla geografia astronomica, sia alla gnomonica, ma anche a tante altre materie che riguardano la meccanica celeste. Non a caso durante l’inaugurazione erano presenti numerosi esponenti della curia arcivescovile e del mondo scientifico catanese, tra i quali il vicario generale mons. **Agatino Caruso**, il direttore e vicedirettore dell’ufficio diocesano per i beni culturali, don **Carmelo Signorelli** e **Grazia Spampinato**; il delegato arcivescovile per la cattedrale mons. **Barbaro Scionti**, il docente sac. **Luigi Minio**, presidente emerito dell’Ispasa e autore del volume “**Il calendario perpetuo**” in omaggio a padre Salvatore Franco.

Presente inoltre, anche il giornalista e studioso di astronomia, **Luigi Prestinzenza**, e il vicepresidente dell’associazione “**Stelle e**

Il quadrante solare di padre Franco (sacerdote-scienziato originario di Biancavilla, nato nel 1868, autore tra l’altro del “Calendario Perpetuo”, ingegnoso strumento premiato con la medaglia d’oro all’Esposizione Universale di Parigi del 1900 ed esposto al Museo Diocesano di piazza Duomo) è stato realizzato tra il 1888 e il 1890 con il finanziamento di monsignor Antonino Caff, vescovo ausiliare di Catania, quando il vescovo era il cardinale Benedetto Dusmet. L’orologio riporta le ore vere del Meridiano di Catania e le curve a forma di otto, dette “lemniscate”, per calcolare il tempo medio locale.

Ambienti”, Giuseppe Sperlinga (Cutgana).

Alla conclusione dell’inaugurazione l’Arcivescovo Metropolita di Catania, Gristina, ha rivolto un augurio per l’opera realizzata. Infine, va ricordato che il sacerdote - scienziato Salvatore Franco è autore di altri orologi solari, di cui due, di altissimo pregio e valore storico e didattico, si trovano ancora oggi su una parete dell’Istituto Villa Angela di San Giovanni La Punta, nel catanese, ma non più funzionanti perché coperti da una tettoia che impedisce ai raggi solari di raggiungere i quadranti. ●



UDIFON

CONTRO LA SORDITÀ

CATANIA: Sede Via Giosuè Carducci, 31/33 - Tel. 095.447020 - 095.447430 - 095.508898 - Fax 095.447020
Siracusa: Centro di Assistenza Tecnica - Viale Teocrito, 100 - Tel. 0931.465669
www.udifon.it • E-mail: udifon@udifon.it



GHOST MINI CIC

Il nuovo Sebo HD
Semplicemente i migliori.



SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO
UNI EN ISO 9001:2009 - CERT 50422

LE REGOLE DELLE 5 M NELLE MANI DEGLI ARTISTI DEL CAFFÈ L'ARTE DEL CAFFÈ CERTIFICATO

Le nuove tendenze dei bar all'Alberghiero di Catania

di **Lella Battiato**



L'Ipssar "Karol Wojtyla" di Catania ha ospitato il "1° Campionato siciliano artisti della caffetteria", al quale hanno partecipato gli Ipssar di Mineo, Lentini, Giarre, Randazzo, Nicolosi, S.M. di Licodia, allievi concorrenti: Giusy Tamburino, Julia Di Blasi, Alessandro Blandini, Francesco Caponetto, Alex Di Mare, Giuseppe Di Benedetto, Flavia Magro, Simone La Spina, Daniele Pagana, Giulia Calà, Mario Puglisi, Andrea Rapisarda, Valentina Asero, Giusy Tropea, Salvatore Furnari, Andrea Granuzzo, Alessandra Laudani.

Una giornata anche per diffondere la cultura del caffè e la nuova tendenza dei bar per la *Caffelatte-art* e dimostrazione di tecniche per eseguire una montatura del latte perfetta.

Cappuccini Italiani Certificati, tutti scolpiti con l'ausilio di crema di latte emulsionata e una di Espresso con l'ausilio di *Topping*, salse e aromatizzanti utili al fine di decorare le bevande calde e fredde. In Italia le principali varianti sono cappuccino scuro e cappuccino chiaro, il campione italiano di *latte-art* è Andrea Antonelli.

La storia del caffè è lunga: si parla di un cammino iniziato intorno al 900-1000 d.C. e continua ancora oggi con il caffè divenuto fenomeno di costume, simbolo della socialità. Per alcuni studiosi esisteva già ai tempi di Omero e lo si beveva a Troia. Possiamo affermare che già a partire dal 1454, nell'odierno Yemen, era consuetudine sorseggiare il caffè, ed il governo ne approvò il consumo lodando le sue qualità corroboranti contrapposte a quelle soporifere del *qat* o *kat*. Da qui partì una vera e propria dif-

L'Istituto Alberghiero "Karol Wojtyla" ha organizzato, in collaborazione con la *Torrefazione Caffè Lo Re*, il "1° Campionato Siciliano Baristi settore caffetteria" riservato a tutte le scuole alberghiere della Sicilia.

fusione che toccò le coste del Mar Rosso, La Mecca e Medina fino a d arrivare al Cairo.

Nel 1615 fece la sua comparsa in Europa grazie ai commercianti veneziani seguendo le rotte marittime che univano l'Oriente con Venezia e Napoli, per merito del botanico **Prospero Alpini** che era stato medico del console di Venezia in Egitto. La più antica "Bottega del Caffè" d'Europa, è il **Caffè Florian** sotto i portici di Piazza San Marco a Venezia.

Per le **caffettiere** dalla *jabena*, originaria dell'Etiopia, dobbiamo andare in Turchia per trovare l'*ibrik*, il quale aveva ed ha tutt'oggi la duplice funzione di preparare e servire il caffè. Il metodo più efficace, dal XIV al XVIII secolo, quello di far bollire i fondi e in Francia si studiò un metodo ad infusione, così questi contenitori presero il nome di *samovar*, per poi arrivare alle "macchine elettrica per espresso" e alle nuove bizzarrie di mercato della società tecnologica, con un consumo sempre in aumento. A tal fine è stato realizzato questo meeting per fornire un *training* agli alunni del settore bar, migliorare la professionalità del "barista" alla ricerca di nuove tendenze. Co-



noscenza delle attrezzature, aggiornamento sulle nuove tecniche, miscele di caffè, **regole delle 5 M** (dalla manutenzione e taratura della macchina sino alla mano del banconista) e quanto necessita per la preparazione, al fine di ridurre gli sprechi, i costi di manutenzione e di esercizio con la giusta infusione e pressatura. La gara si è svolta con test e prove pratiche (caffè espresso classico e cappuccino d'artista).

La giuria è stata presieduta da **Giacinto Sicali**, manager dell'azienda, che sottolinea "Il progetto si propone di fornire ai giovani capacità, abilità, competenze e strumenti relativi al settore della caffetteria, per acquisire una solida formazione di base", e da 2 giudici tecnici, 2 sensoriali e uno d'office, assegnando il primo premio a **Salvatore Furnari**, dell'Ipssar di S.M. di Licodia, il secondo a **Simone La Spina**, di Giarre, il terzo ad **Alessandro Blandini**, Mineo.

Il progetto è stato realizzato grazie alla partecipazione del dott. **Salvo Lo Re** e del figlio **Danilo**, e alla preziosa collaborazione del dirigente scolastico **Giovanni Previtera**, che commentava: "oggi nel mondo lavorativo è sempre più difficile andare avanti, la differenza tra un professionista attendibile e uno improvvisato sta nel riuscire a percepire le informazioni indispensabili per interpretare i cambiamenti in atto nel settore, anticipare i gusti, le tendenze e non farsi trovare impreparati. Compito della scuola non è solo trasmettere determinate conoscenze, ma è soprattutto lo sviluppo della capacità di capire la realtà, analizzare razionalizzare in modo organico i contenuti delle proprie esperienze". Hanno collaborato anche i professori: **Carmelo Licciardello**,

L'evento si è svolto a Catania e vi hanno preso parte 18 alunni delle classi terze degli Istituti Alberghieri G. Falcone di Giarre, Federico II di Siracusa, Medici di Randazzo, di Mineo, Moncada di Lentini, di Nicolosi e di S. Maria di Licodia.

Sergio Perricelli, Giuseppe Agate, Mauro Di Bella, Giovanni Sapienza e d.ssa **Liliana Sciuto**.

Decorazioni artistiche che hanno rilevato la tipicità e l'eccellenza di un buon cappuccino anche sul territorio: **A. Camporlino** "un'esperienza con nuove modalità di relazionare"; **A. Di Mare** "la difficoltà consiste nel saper montare il latte senza bruciarlo, temperatura giusta fra i 70 e gli 80 gradi per ottenere un risultato denso e cremoso; una decorazione a ragnatela trasformata in fiore, usando il topping con maestria come se utilizzassero una penna"; **G. Calà** "abbiamo conosciuto altre scuole, la vincita è una soddisfazione in più, già essere scelti e partecipare è importante"; **A. Granuzzo** "decorazione a raggio tra crema di latte e di caffè, esperienza che mi aiuta a crescere e conoscere un nuovo settore per i cappuccini decorati"; **A. Alessandro** "decorazione con la crusta nel bordo ornata da pistacchio di Bronte, un omaggio al territorio in cui vivo".

Un buffet-lunch offerto dall'alberghiero Wojtyla, tipico regionale con lo spezzatino "appigghiato", come sottolinea l'allievo **Andrea Richichi** "gli antichi lo facevano nella terracotta che lasciava un retrogusto di bruciato"; ma anche una "giornata di apprendimento che mi orienta a migliorare la mia performance", come osserva **Giuseppe Calderera**. ●



In Tour per festeggiare 45 anni di attività

LA LEGGENDA DEI FAIRPORT CONVENTION



Fairport Convention 2008 (left to right): Gerry Conway, Simon Nicol, Dave Pegg, Ric Sanders and Chris Leslie. Photo by Ben Nicholson

AL CATANIA JAZZ

Per la prima volta in Sicilia il folk rock della band inglese

di Marco Manna

Nella storica cornice del CineTeatro Odeon di Catania, per la rassegna **Catania Jazz**, curata da **Pompeo Benincasa**, ha avuto luogo il concerto dei **Fairport Convention**, famosa band folk-rock inglese, che festeggia quarantacinque anni di carriera, ospite in tour per la prima volta in Sicilia.

History

L'avventura di questo gruppo musicale, inizia nel 1967, grazie alle volontà di **Simon Nicol**, chitarra e voce, **Ashley "Tyger" Hutchings**, basso, **Richard Thompson**, chitarra, e **Shaun Frater**, batteria.

La prima *convention* musicale, come cover rock-band della West Coast, avvenne in una maison chiamata *Fairport*, residen-



za di Simon Nicol: da qui il nome del gruppo. La vita all'interno dell'ensemble sarà alquanto travagliata nel tempo, dati i diversi cambiamenti di formazione.

Nell'organico l'imponenza vocale di **Iain Matthews**, che affiancherà al canto le voci femminili prima di **Judy Dyble** e poi di **Sandy Denny** (ex **Strawbs**), per abbandonare definitivamente il gruppo nel '69. Un'altro artista entra tra le fila del gruppo, è il violinista **Dave Swarbrick**. Le defezioni saranno innumerevoli: **Hutchings**, sostituito dal bassista **Dave Pegg** (membro dei **Jethro Tull**), nel '70 lascerà la band per andare a fondare gli irreprensibili **Steelye Span**, **Sandy Denny** (con il chitarrista della band e suo marito **Trevor Lucas**) andrà a fondare i **Fotheringay**, anche se ritornerà nella band nel '74, ma solo per un breve periodo travagliato e depressivo. L'abbandono più triste sarà quello dei fondatori, **Simon Nicol** e **Richard Thompson**. La band si scioglierà nel 1978 per poi ricostituirsi nel

1985.

Nel 1998, il vecchio batterista **Dave Matlocks**, ritornato in formazione, se ne va negli Stati Uniti e **Gerry Conway**, il cui viaggio musicale degli ultimi trent'anni si era svolto in parallelo ai Fairport, prende il suo posto alla batteria e percussioni.

Tra gli album da ricordare: l'omonimo *"Fairport Convention"* del 1967, *"Liege And Lief"*, lanciato con un concerto *sold-out* alla Royal Festival Hall di Londra sul finire del 1969, *"Babbacombe Lee"* del 1971, *"Rosie"* del 1973 e *"Tippler Tales"* del 1978. Quando rientrano in studio nel 1985 registreranno il bellissimo *"Gladys Leap"*. Anche negli anni novanta scrivono brani d'effetto, presenti in *"Jewel in the Crown"* del 1995.

Chiuderanno gli anni novanta pubblicando *"The Wood and the Wire"*. Nel 2001 uscirà *"Fairport Convention XXXV"*. Le ultime fatiche sono *"Sense of Occasion"* del 2007 e la raccolta *"Fame and Glory"* del 2009.

La formazione: **Simon Nicol** (voce solista, chitarre elettriche e ritmiche), **Dave Pegg** (coro, basso, mandolino), **Ric Sanders** (violino), **Chris Leslie** (voce solista, violino, bouzouki, mandolino) e **Gerry Conway** (batteria e percussioni).

I **Fairport Convention** festeggiano i 45 anni di attività per far "volare il tempo in pieno benessere". Dopo un lungo tour nel regno di sua maestà la Regina, la band è arrivata in Sicilia, al teatro Dante di Palermo e al Cine-teatro Odeon di Catania.

«Il segreto della nostra longevità? Semplice – parla la band - *Abbiamo sempre vissuto e lavorato per la musica, evitando accuratamente il grande successo commerciale: non siamo rimasti intrappolati in nessuna epoca e in nessun cliché, quindi non abbiamo mai avuto bisogno di ricordare i successi degli anni passati, perché sono sempre attuali*». «Per me, la politica e la musica non sono felici compagni di letto. L'amore per una canzone attraversa e supera gli anni, i governi, le mode, le tendenze - spiega Simon Nicol, grande innamorato del nostro De Andrè - *È ovvio che poi, da adulto, tutto quello che ti è passato sotto gli occhi assume un significato differente con il passare degli anni. Cominciai a suonare a 16 anni, oggi ne ho 61*». (Luca Ciliberti *La Sicilia web* 2012)

I **Fairport Convention**, iniziando come rock-cover band della West Coast, svilupparono presto un loro stile che mescolava il rock con la musica tradizionale inglese, contendendosi il titolo della più grande folk-rock band inglese con i **Pentangle**. Famosi per la *Fairport's Cropredy Convention* che riunisce ogni anno almeno 20.000 fan sin dal 1974.

The Concert

Indimenticabile il concerto tenutosi a Catania, davanti ad una attenta e preparata platea, che ha potuto ascoltare le nuove produzioni della band, racchiuse in due progetti. Per festeggiare degnamente i 45 anni di carriera i Fairport hanno realizzato l'album *"By popular request"*, dove hanno rieseguito, rivestendoli di nuovi colori, brani famosi, ma non la solita *compilation* di vecchi *greatest hits*: la selezione dei pezzi, infatti, è stata effettuata sui brani più gettonati dai Fairporters (i fan della band). L'altro progetto è *Babbacombe Lee Live Again*, una nuova versione "live" dell'album originale.

Alle ore faticose salgono sul palco **Simon Nicol** alla chitarra e voce, **Chris Leslie** al mandolino, violino e voce, **Dave Pegg** al basso, **Ric Sanders** al violino (ex **Soft Machine**) e **Gerry Conway** alla batteria.

Il brano di apertura è affidato all'imperioso *"Sir Patrick Spens"*.

Nella lunghissima cavalcata si sono susseguiti diciotto brani dell'intera carriera di questo storico combo.

Da annoverare sugli scudi *"Genesis hall"* di Thompson e la sublime *"Fotheringay"* di Sandy Denny.

Un ruolo di tutto rispetto è stato quello del violinista **Ric Sanders**, che con maestria ha eseguito *"Rosie"*, scritta dal **Dave Swarbrick**, violinista della prima era.

Ottimi colori scaturiscono dalla voce suadente di Simon Nicol, accompagnato dalle armoniche dell'amata chitarra. **Chris Leslie** dal suo cilindro estrarrà l'incantevole *"Celtic Moon"*: repentine le sue corse sulle corde del mandolino, vibranti i suoi exploit



al violino. **Dave Pegg** e **Gerry Conway** interagiscono in perfetta simbiosi, creando un supporto ritmico basso/batteria perfetto e pulsante.

Come caduti dentro ad un vortice, il pubblico viene coinvolto dal brano tradizionale *"The Hexhamshire Lass"*, rivisitato con delle ottime variazioni sul tema originale.

Siamo giunti alla fine del concerto quando

vengono eseguite *"Danny Jack's reward"* e la finale *"Matty groves"*. Richiamati sul palco, l'happening è concluso dall'esaltante *"Meet on the Ledge"*.

Un'altra pagina di musica dalle grandi emozioni è stata consegnata alla storia. Lunga vita ai **Fairport Convention** per festeggiare sul palco altri anni di onorata gloria. ●



L'ARTE DELLA COMUNICAZIONE

Convenzione MASTER PRODUCTION

- Tel. 095 7530211
- Fax 095 372714
- abysrl@coronagroup.it

CORONA group

Viale Vittorio Veneto
166 Catania

The Last Hurràh
Il Personaggio

Lucio Dalla
**ECLETTICO
ED ETNEO**

un po' saraceno... un po' finlandese... ma più catanese



IL RICORDO DEL PRIMO CITTADINO DI MILO ANEDDOTI E RACCONTI DI VITA VISSUTA

Giuseppe Messina ci presenta un Lucio a noi sconosciuto

di **Giuliana Corica**

“...Sono siciliano...”

Questo si sentiva dentro il grande Lucio Dalla. Grande per fama, per generosità, ricordato da tutti per quell'animo nobile che lo ha sempre contraddistinto. Un uomo fuori dagli schemi, ...un po' saraceno... un po' finlandese... ma più catanese, che non ha mai fatto pesare il divario tra lui, grande artista, e la gente comune.

E di lui ci parla, con parole semplici e piene di commozione, un uomo che ha avuto la possibilità di vivere ed osservare un Lucio fuori dai riflettori: si tratta del primo cittadino di **Milo**, il dr.

Giuseppe Messina, che alla telefonata della scrivente, che faceva richiesta di conoscere qualcosa sul **Lucio Milese**, ha risposto con estrema cordialità e piacere di essere ben felice di poter raccontare di un grande personaggio nella semplicità della sua vita, trascorsa in alcuni periodi dell'anno tra le strade di Milo.

Ci racconta delle sue frequentazioni con il **Consiglio Comunale**, nel 1992, conferiva a Dalla la cittadinanza onoraria di Milo.



quenti passeggiate in piazza, delle chiacchierate intrattenute con gli abitanti del luogo, della sua assidua presenza in Chiesa. Lo descrive nella sua estrema goliardia, come in una cena con il figlio di **Luca Cordero di Montezemolo**, rimasta memorabile e conclusasi – come per Lucio era prassi – nel fare baldorie e nell'intonare divertenti canzoni e motivetti.

Forte era l'emozione che attraversava le vie della città al suo passaggio: gli abitanti del luogo erano avvezzi a vederlo passeggiare per le viuzze, un grande uomo di spettacolo che diventava piccolo e semplice, ai piedi del nostro grande vulcano. Ed anche le cene con **Ron**, frequentissime, rimangono ricordo indelebile per i milesi; infatti non c'era cena o serata che non si concludesse con canzoni improvvisate, irrorate da un bicchiere, o forse più, di buon vino!

Racconta il sindaco Messina, con un po' di rammarico, dell'acquisto che Dalla fece nel 1990: una casa alle Isole Tremiti, che lo portò a trascorrere le sue vacanze tra Milo e la nuova dimora, restringendo inevitabilmente il suo tempo con la gente del luogo. Fu, però, nel 1992 che gli venne conferita la cittadinanza onoraria, con delibera del Consiglio Comunale: grande soddisfazione per gli autoctoni, ma anche per lo stesso Lucio, che si sentiva oramai a buon titolo anche lui cittadino di quelle stradine piene di profumi e colori, con davanti il mare e le spalle protette dalla borbottante Etna.

Tanti gli aneddoti raccontati dal Sindaco di Milo, taluni quasi sfuggiti alla memoria, perché Lucio per loro, gli abitanti di Milo, non era più un "grande artista", ma "un grande uomo", che con la sua frizzante mitezza riusciva ad amalgamarsi tra tutte quelle



“*Attenti al Lupo*” – racconta il sindaco Messina - fu scritta da Ron e Dalla proprio durante un loro soggiorno milese, ed ispirata ad un “omino piccolo” che viveva nei paraggi.

realtà, con uno spirito goliardicamente serio. E perché non ricordare anche di una delle tante follie di Lucio, “*Lo Stronnetto dell'Etna*”, vino da lui prodotto, ma momento e follia di un solo anno – precisa tempestivamente il Messina –



di **Mario Bruno**

Aveva casa a Bologna, a Roma, alle Tremiti, ma possedeva anche una villa a **Milo**, alle falde del burbero vulcano cui Dalla si sentiva legato. A Milo, l'autore di “*Piazza Grande*” veniva spesso per ossigenarsi con l'aria pura dell'Etna, qui componeva canzoni e qui restava per lunghi periodi dopo avere ancorato il suo panfilo nel porto di Riposto.

Si vantava di produrre ottimo vino, che aveva chiamato “*Lo stronnetto dell'Etna*” e lo si vedeva spesso in giro per le stradine dell'elegante centro, e la domenica a Messa.

Nelle tiepide serate estive, invece, Lucio scendeva a Zafferana a bordo della sua Porsche decapottabile e sedeva al tavolo di un bar, nella piazza centrale, per gustare una granita con brioche o un paio di “sciatori”, delizie alla cioccolata specialità zafferanese.

Dalla adorava la Sicilia e in particolare Catania, Milo e gli altri paesini della fascia pedemontana. Qui compose “*Siciliano*”, un brano dedicato per l'appunto ai suoi amici isolani. Nella villa di Milo ospitava spesso gli amici **Franco Battiato**, **Carmen Consoli** e **Mario Venuti** e non di rado, quegli incontri, a volte conviviali, finivano con una splendida *jam session* dove ognuno dava il meglio di sé, da autentico artista.

Nel suo cuore c'erano anche le Eolie, che raggiungeva a bordo del suo yacht dotato pure di sala di registrazione, ma al di sopra di tutto per lui c'era Milo, che metaforicamente rappresentava la moglie.

Tutti gli altri posti erano amanti, e Bologna la mamma, il primo approdo. Lucio mancherà a tutta l'Italia e mancherà anche a Milo e alla Sicilia, di cui il cantautore esaltava i profumi, i colori cangianti di un mare limpidissimo e il calore della gente che lo trattava da conterraneo. ●



che anche in piccole quantità lo faceva andare su di giri. Proprio da questa forte densità alcolica nacque l'accezione che ne dettò poi il titolo!

Ed ancora una chicca ci viene snocciolata sul testo della canzone “*Attenti al Lupo*”. Chi di noi non si sarà fatto trascinare almeno una volta nella vita dal motivetto “*dell'omino piccolo nella casetta piccola*”?

Ebbene sì!, questa canzone, scritta da Ron, ma cantata dal Dalla per lo stile decisamente a lui più conforme, fu scritta proprio durante un loro soggiorno milese, ed ispirata ad un “omino piccolo” che viveva nei paraggi. E chi mai avrebbe potuto pensare che quella canzone, una tra le più canticchiate, forse per il suo ritmo anche dai più piccoli, avesse trovato i suoi natali proprio nella nostra Terra? “*Una terra magica*”, così amava definirli Lucio, “*contesa e condivisa tra mare e vulcano. Una Terra che ci rappresenta, cristallini e passionali*”: perché noi siciliani abbiamo il fuoco dentro, un fuoco che arde di sentimenti sinceri e spontanei.

E questi ingredienti Lucio li aveva tutti: era un *milese doc* d'acquisizione, e la cittadinanza tutta ne è sempre andata fiera. ●

MILESE DI SICILIA Figlio adottivo del nostro Vulcano



SICILIANO

(un estratto dal testo di Lucio Dalla)

**La lava in fiamme scende la collina
mi lavo i piedi, è domenica mattina
il sole picchia in testa come un assassino
la piazza è in festa, la festa del patrono
il mare scuote il letto, è un collare intorno al collo
satelliti nell'aria caduti tutti intorno
e tra un rosario e un lutto cittadino
mi siedo e aspetto di parlare con qualcuno
son siciliano... mezzo africano...
un po' norvegese... un po' americano
La prua della barca taglia in due il mare
ma il mare si riunisce e rimane sempre uguale
e tra un greco, un normanno, un bizantino
io son rimasto comunque siciliano...
un po' saraceno... un po' finlandese... ma più catanese.**



Lucio Dalla è scomparso all'età di 69 anni. Il cantautore, nato il 4 marzo del '43, è stato vittima di un infarto mentre si trovava a Montreux per una tournée. Protagonista della musica italiana sin dal debutto nel lontano 1966, l'artista era famoso anche per due grandi passioni sportive, il Bologna, sia come squadra di calcio che di basket, e i motori. Aveva dedicato una canzone alla sua nuova Terra, **Siciliano**, fra le più belle della sua intensa produzione. Sempre ringraziato per quest'omaggio alla sua nuova Patria, alla cultura plurisecolare della Sicilia e quel vezzo tutto catanese che gli fa scrivere e cantare "sono siciliano... mezzo africano... un po' saraceno... un

po' finlandese... ma più catanese". Nell'agosto dell'anno scorso Dalla, davanti al *Castagno dei Cento Cavalli*, albero tra i più antichi d'Europa, aveva tenuto una *lectio magistralis*, su "Mito e leggenda tra passato e presente; la funzione pedagogica e sociale dell'immaginario fantastico". Introdotto da **Angelo Scandurra**, accompagnato alla tastiera da Marco Alemanno, Dalla lesse brani tratti da "Viaggio in Sicilia e a Malta" di J. Houel, "Ricordi del viaggio In Sicilia" di E. De Amicis, "Viaggio in Italia" di J. W. Goethe ed il "Polifemo innamorato" di Santo Cali. Aveva concluso la serata con due mitiche canzoni del suo vasto repertorio musicale, **Itaca** e **4 Marzo 1943**.

IL RICORDO DEGLI AMICI



Gianni Morandi: «Ci conoscevamo dal '63 e eravamo legati anche dal tifo per il Bologna oltre che dalla passione per la musica. Tanti anni di amicizia ci legano. Sentire che ci ha lasciato mi ha colpito, non riesco ancora a riprendermi»: così Gianni Morandi al Tg1 ricorda Lucio Dalla. «Mi manca l'amico

- aggiunge Morandi, che quest'anno è riuscito a convincere Dalla a partecipare al festival di Sanremo -. È stato uno dei più grandi, autore, cantante, musicista, jazzista, un uomo che parlava a tanta gente e sapeva comunicare. Lui è stato un artista unico, a me mancherà molto anche come grande amico».



Vasco Rossi: «La notizia corre in rete, passa di bocca in bocca... è morto Lucio Dalla... Stroncato da un infarto, se ne è andato nel sonno. Non siamo mai pronti a notizie del genere, rimaniamo attoniti, sbalorditi, spaventati, arrabbiati e poi tristi molto tristi, senza parole. (...) questo ci

consola, Lucio se ne è andato come avrebbe voluto, era in tour in piena attività... Nessuno muore mai completamente, qualche cosa di lui rimane sempre vivo dentro di noi! Wiva Lucio Dalla». (da Facebook)



Ligabue: Lucio Dalla è stato una delle persone più libere fra quelle che hanno fatto canzoni nella nostra storia. Era libero di seguire tutti i doni che gli sono stati fatti. Prima di tutto quello di una musicalità che gli usciva da ogni poro. Bastava che posasse le mani su un pianoforte o soffiasse su un sax o un clarinetto e ne usciva subito **MUSICA**. Poi la sua voce che, naturalmente, ...era così piena di musicalità che tante volte era costretto a inventare linguaggi e suoni perché la lingua italiana non gli bastava. E finalmente le parole, quando ha cominciato a scriverle - da *Come è profondo il mare* in poi - sono sempre state piene di malinconia, meraviglia, ironia, gioco, stupore. Parecchi anni fa, mi arriva una chiamata sul telefono. Non c'eravamo mai sentiti prima. Mi dice «Guarda, scusa se ti disturbo, ma avevo bisogno di dirti una cosa velocissima. Ho sentito la tua nuova canzone per radio e vedrai che con quella vendi settecentomila copie». Io non feci neanche in tempo a ringraziarlo per la sorpresa che lui aveva già messo giù. Dentro di me pensavo «See, settecentomila copie... ma quando mai...». La canzone, appena uscita, era *Certe notti*. Ammiro in lui la sua anomalia. Lo classificano fra i cantautori ma è un'etichetta che non lo inquadra bene. Lui era ed è Lucio Dalla.



Carlo Verdone: «Ho appreso la notizia con grande dolore. Solo quindici giorni fa Dalla mi aveva chiamato chiedendomi di presentargli il suo libro, ma nello stesso giorno dovevo presentare il mio. Così ho dovuto dire di no». Così Carlo Verdone commenta a caldo la scomparsa del cantautore. «Ma sono invece contento di una cosa: avevo dedicato a lui un intero film come *Borotalco* e lui ne andava fiero», sottolinea l'attore e regista. E conclude: «Ci sentivamo spesso al telefono. Con lui si perde un grande compositore e una persona colta ed estremamente generosa».



Adriano Celentano: «Lucio, amico caro di tutti. Da oggi il mondo sarà più buio. Prego e penso che poeti come te non dovrebbero mai morire. Il distacco umano da uomini e artisti grandi come sei stato e sei, ci coglie sempre impreparati. Ci mancherà tutto di te. Anche i momenti di eroica fragilità che contribuivano a renderti sempre più grande. Ti volevo e ti voglio bene».



Carlo Massarini: Un giorno del 1978 chiamai Lucio. Scusa, ti piace tanto il basket, facciamo delle foto sul parquet, no? Uscirono su *Popster*, nella cover-story per l'uscita di *Come è profondo il Mare*. Quando stavo scegliendo il materiale per *Dear Mr Fantasy*, gli scrissi per chiedergli se si ricordava i nomi. Questa è la sua mail, che non è mai stata pubblicata, ma che dice tante cose del suo approccio alla vita (... e ai vecchi amici): «Carissimo Carlo, ho appena fatto il consulto con Bonaga e siamo arrivati alla conclusione che nessuno dei giocatori nella foto è di nostra conoscenza trattandosi della Perugia Jeans di Roma. Io non so come ci sono capitato in mezzo trattandosi di una squadra avversaria della mia Virtus. Credo così di non essere più di nessun aiuto per la tua prossima pubblicazione ma mi rallegro nel sapere che stai bene e che soprattutto tu sei vivo. Se non mi sbaglio tu sei o sei stato nipote di un ammiraglio di marina che sarebbe stato mio grande piacere conoscere. Sei sempre tu vero? quello con il quale io, Zenobi e il cantante Ron andammo a Rieti un secolo fa a fare... non ricordo cosa, ma forse niente. Direi lo stesso che tu, prima che gli uomini arrivassero sulla luna, ti interessavi di musica ed affini e frequentavi, vedendoci un po' tutti nell'ambiente musicale di Roma, il bar Vanni e zone limitrofe e che ti interessasti in seguito del mondo dell'informatica notturna o giù di lì. Vecchio e caro Mass: Buffo il mondo, strano questo futuro che non c'è e poi... Bella la vita eh... **Tuo Lucio**». PS *Lucio, quando lo vedi salutami papà l'Ammiraglio. Ora gli puoi parlare di un sacco di cose, e vorrei tanto esserci anch'io.*



Maurizio Costanzo «L'ho avuto tante volte ospite nelle mie trasmissioni, era un amico, gli volevo bene. Ci volevamo bene. Era la colonna sonora della nostra vita». Maurizio Costanzo commenta con commozione, all'Adnkronos, la notizia della morte di Lucio Dalla: «Quando ho visto la notizia sono rimasto costernato, non era una morte annunciata. Lucio era un uomo sensibile e perbene, di grande generosità, come ha dimostrato anche all'ultimo Sanremo, mettendosi in un ruolo defilato, come direttore d'orchestra, per dare spazio a un giovane», sottolinea Costanzo.



Ricky Portera: «Siamo stati una grande famiglia, trentatré anni dove abbiamo condiviso momenti di amarezza e momenti di gloria, momenti difficili da dimenticare. Mi hai insegnato tanto, e questi insegnamenti li porterò sempre con me ringraziandoti. PS: Ti volevo dire che non ce l'ho con te...fai buon viaggio Lu Baffetto...mi mancherai amico mio... Tzi...»

ANTONELLO TONNA

“TRIBUTO A DALLA”

Amarcord per una voce intensa con la poesia di un pianoforte

di **Cassiopea**



E quando si dice che Dalla ha rappresentato una pietra miliare nella storia della nostra musica...non è mai un'accezione iperbolica! E a dispetto di tanti artisti, considerati, apprezzati e rivalutati solo "post mortem", Lucio ha sempre vantato un pubblico di fitti consensi, l'amore fervente dei suoi fan e la stima infinita dei suoi colleghi artisti.



In tanti, infatti, lo hanno ricordato e pianto, ripensando alla sua grande carriera, al suo essere un grande amico, sempre proteso all'aiuto del prossimo. Un uomo "piccolo ma grande". E di lui ha voluto rendere omaggio alla memoria anche un nostro grande amico, il pianista **Antonello Tonna**. Un tributo che ha raccolto molti consensi tra il pubblico del **Teatro Rex** di Giarre, con l'attiva collaborazione di **Laura Lo Re** alla





voce e **Dario Miano** al sax. Un susseguirsi di canzoni più o meno recenti, un repertorio d'eccezione che Antonello, con il suo pianoforte, ha voluto riportare alla memoria degli spettatori. Ma non si poteva non cantare! Chi non conosce almeno alcune delle canzoni che compongono il fitto repertorio di Lucio? E Antonello le ha interpretate tutte, con vivida ed evidente commo-

ne. Come *Ma come fanno i marinai*, per la quale ha indossato un cappello da capitano. E come non ricordare ancora *4 Marzo 1943, Balla balla ballerino, Piazza Grande, Attenti al lupo, L'anno che verrà, ...Caruso*, tutti grandi successi, tutte canzoni che sono e rimarranno nella memoria di tutti noi, come a segnare delle tappe della nostra vita, un *trait d'union* tra ben quattro generazioni, uno stile unico



ed inconfondibile. Non una grande voce, ma una voce grande per un uomo non grande, ma per un grande uomo. Ed Antonello Tonna, che nella sua carriera ha più volte interpretato brani di Dalla, questa volta ha davvero stupito tutti. Un Amarcord musicale di tutto rispetto, "poesie in musica", note che entrano nell'anima per un ritmo incalzante...ed una "platea canterecchia" e quanto mai partecipativa: tutto questo Antonello ha posto in essere per ricordare una pietra miliare della musica italiana e non solo, per un tour estivo di tutto rispetto...in "**Tributo a Dalla**". •

Curiosità dal GLOBUS Magazine - web ...ALLA RICERCA DEL DERVISCIO ETNO-ASCETICO

di **Enzo Stroscio**

Noi della redazione non potevamo essere esonerati dalle tante curiosità che hanno invaso il mondo-Dalla, tanto che con due amici musicisti ed un critico musicale, abbiamo voluto dare il nostro contributo web, ritornando anche nei passi del personale ricordo.

l'amore, le belle parole e soprattutto la canzone che non è mai canzonetta ...suoni evergreen, divertenti e allegri, capaci di far sognare, sempre vivi e immortali nella nostra mente.

Vincenzo Spampinato, cantautore: Primissimi Anni '80 - Eravamo a Riccione (ci eravamo incontrati casualmente nello stesso ristorante "Da Fino"), sul molo Lucio mi disse, a proposito di una cantante commercialissima: vedi Vincenzo io ho rispetto per tutti i generi musicali, purché siano fatti con onestà. Un Dalla un esempio di umiltà e vivace intelligenza.

Ci incontravamo di tanto in tanto. Una sera, a Bologna, a cena con i capoccioni della BMG, alla mia domanda -



Marco Manna, critico musicale: La canzone 4 marzo 1943 non racconta la vita di Lucio Dalla. Il testo gli fu consegnato dalla poetessa **Paola Pallottino**. Il padre di Lucio era presidente di un club di tiro a volo, la madre era sarta casalinga. Il padre viene citato nel brano **Com'è profondo il mare**. La madre compare sulla copertina di **Cambio**.

Antonello Tonna, pianista: Ricordo di aver incontrato Lucio Dalla a Taormina diversi anni fa... all'hotel Villa S.Andrea, dove suonavo. Lucio stava per andare via. Mi presentai come pianista, che amava il suo stile e la sua musica...lui mi guardò negli occhi, poi mi chiese il mio segno zodiacale, facendomi tutto un discorso



sulle stelle e sugli astri. È stato un incontro ricco di energia che è durato pochi minuti. Dopo, in un momento pieno di emozione, mi ha salutato augurandomi buona musica. Lucio, idolo da sempre, rappresenta per me la musica a 360 gradi...nella sua arte c'è il jazz, la musica classica, la bella armonia, il romanticismo,

Enzo Stroscio (Vince McStross), musicista e ricercatore web-line: Anche il Presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, si è espresso sulla scomparsa di Lucio Dalla: «Autore e voce forte e originale, che ha contribuito a rinnovare e a promuovere la canzone italiana nel mondo. È stato un artista amato da tanti italiani di diverse generazioni. E a me personalmente è caro il ricordo dei nostri incontri, e dell'ultimo, a Bologna, per un'iniziativa di beneficenza, ritrovando in ogni occasione la schiettezza e delicatezza del suo tratto umano». *Un uomo curioso: così è sempre stato definito Lucio. Fin da piccolo, quando giocava a rimpiattino con gli amici che tiravano a sera con un tozzo di pane in una Bologna distrutta dai bombardamenti. E se gli andava di raccontarti quei giorni metteva a dura prova l'animo di chiunque, perché intingeva le parole nella poesia e ti faceva scorrere davanti immagini che non avresti mai visto. Come ha sempre fatto nelle sue canzoni.* *Tanti artisti a Dalla devono tutto. Ne sa qualcosa Francesco De Gregori. Erano i mesi che precedevano di Banana Republic. De Gregori aveva subito un ignobile processo proletario, due anni prima. Successe che al PalaLido alcuni esponenti dell'Autonomia operaia interruppero un suo concerto. Lo inchiodarono alla sedia e lo processarono, per aver tradito il proletariato. De Gregori sul palco non ci voleva tornare più e se non fosse stato per Dalla non ci sarebbe più tornato. Lucio lo costrinse. Ma non solo. In quello che Dalla aveva intuito che sarebbe stato un successo trascinato anche Rosalino Cellamare, che da lì in poi diventò Ron, fino agli Stadio, fino ad allora semi sconosciuti al grande pubblico. Fu un trionfo.* *Conobbi Dalla in due episodi, al porto catanese di Riposto, dove felicemente ormeggiava con tutta la sua ciurma che poi ospitava a Milo. Dalla, Milese di Sicilia, aveva partecipato a due importanti manifestazioni, una di solidarietà per la Croce Rossa Internazionale, nell'agosto del 2007 - Festa del Mare e delle Stelle, e l'altra, Luglio 2008, al Lucio Dalla & Friends, assieme a Irene Fargo, Rosario Di Bella, Mario Venuti e altri amici, kermesse pro A.I.D.O.* *Due splendide serate passate con le armonie musiccate in un mare mediterraneo che gli apparteneva...per lirica e suoni da sireno dell'Etna. Mi raccontava come si trovasse bene in questa Terra di Trinacria, confortato dalla presenza pedemontana di amici come Franco Battiato, Carmen Consoli e tanti altri. Mi disse che aveva intenzione di produrre un vino proprio con il calore e l'energia della lava etnea, così da portarlo sempre in barca: "Non per lucro, - ripeteva - ma per gioco e per amore".* *Ovviamente lo assecondai, esaltando le doti energetiche dei composti lavici sciolti nel DNA della vite siciliana.* *Qualche anno dopo sentivo che in giro qualche fidato cominciava a bere un vino "musicato"... con barba e occhiali scuri...bianco e rosso...*

che strada devo fare per il mio Hotel? - mi canticchiò che a Bologna non si perde neanche un bambino. Tanti incontri, aneddoti, poi "Bella e il mare". Feci ascoltare il brano su un vecchio walkman, era in piedi si sedette e sussurrò: *minkia!* Gli era tanto piaciuta. Mi domandò chi era il tenore che cantava il finale. Risposi che era un mio amico che si diletta di opere liriche, però - aggiunsi - non mi soddisfa, non mi rappresenta il mare. Mi fermò e mi disse un pò imperiosamente: **sarò io il Mare!**



Grazie Lucio, ovunque tu sia diretto, dovrò rispettare il destino, il destino pesante di rinunciare a un Amico, ma credimi mi addolora immensamente che qualcuno nel Cielo aveva bisogno di un grande Suonatore di clarinetto.



IL MARE NON CHIAMA E NON RISPONDE QUANTE VOLTE CON UN SASSO HAI ROTTO LE SUE ONDE ...SIA MALEDETTO IL MARE... ED UNA SERA CHIARA COME IN FONDO AL SOLE RACCOLSE UNA ONDA CON LE SUE MANI A BICCHERE BEVENDOLA D'UN FIATO IL MARE SCESE AL SUO CUORE FINO A FARSI SENTIRE

A Milo produceva il suo vino LO "STRONZETTO DELL'ETNA" Non per lucro, ma per gioco e per amore

Cantautore di fama internazionale ed insieme insospettabile produttore di vino per affezione, Lucio riusciva a coniugare le due cose con grande soddisfazione e a trarre dalla sua terra risultati simili a quelli che riusciva ad ottenere sui palcoscenici di tutto il mondo. Ecco come descriveva, da produttore, l'etichetta del suo vino di Sicilia: «...è ottimo - assicurava Dalla - un vitigno puro dell'Etna: è una gioia poterselo bere durante l'estate, nel caldo del Sud, magari nei momenti d'ozio a bordo della barca in

quel mare incredibile». E ancora - "Sull'etichetta ci sono io vestito da derviscio, l'ha disegnata l'amico Mondino, e il nome del vino: Stronzetto dell'Etna. Ne produco ormai da diversi anni, attorno alla mia casa di Milo, qualche migliaio di litri sia bianco che rosso; lo destino alla mia tavola, al consumo sulla barca e soprattutto agli amici». Ha avuto anche riconoscimenti importanti in proposito: «L'anno scorso il mio vino è stato premiato da Carmelo Bene al Festival di Taormina come il migliore della Sicilia. Ma Carmelo ha esagerato... Scher-



zava. Comunque è ottimo, ti assicuro. Vitigno puro dell'Etna, è una gioia poterselo

bere durante l'estate, nel caldo del sud, magari nei momenti d'ozio a bordo della barca in quel mare incredibile». Già, i momenti d'ozio e le vacanze; perché Lucio riservava al vino i suoi momenti di pace: il lavoro li separava invece in maniera totale: «Ritengo, a differenza di altri, che il vino sia incompatibile con il mio lavoro. Quando sono impegnato in un progetto o in un'attività - continuava - non ne consumo assolutamente, anche prima di un concerto non ne bevo mai: preferisco concentrarmi una ventina di minuti, una sorta di training, ed assumere in genere frutta, mele tagliate, uva».

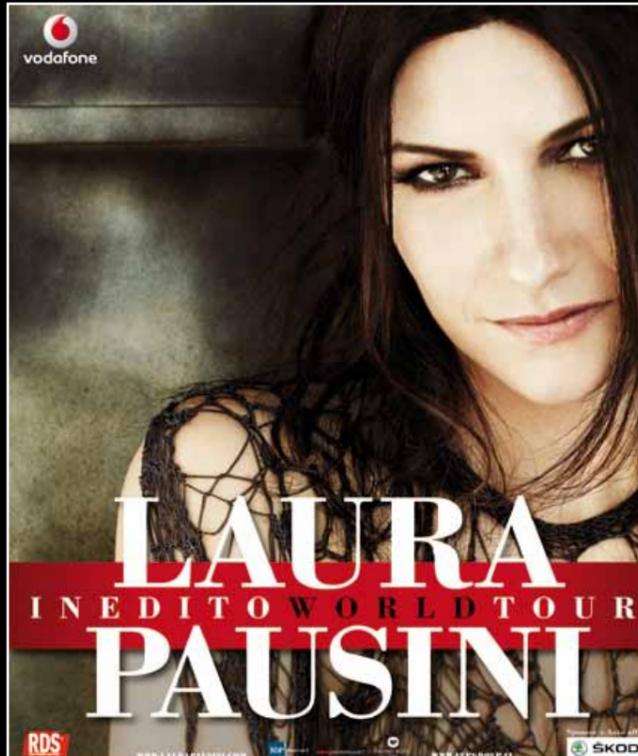
La sua è una frequentazione nata soprattutto all'inizio dell'attività artistica: «Il vino lo intendo come socialità, come stare insieme, è sinonimo di benessere e di amicizia. Cominciai a bere vino soprattutto ai tempi delle prime formazioni jazz, nelle cantine; in casa non era importante. Da allora è stata una presenza costante: in ogni occasione di rilievo non è mai mancato, nei momenti di gioia c'è sempre stato. Anche nei testi delle mie canzoni - concludeva il poeta della musica - il vino è molto presente, come il cane, la luna, le stelle. Sono cose che ci sono, che esistono perché sono presenti in tutti noi. Non



possiamo immaginare la nostra vita senza cose come queste». •



Ciao Lucio...



LAURA PAUSINI

 INEDITO WORLD TOUR

SABATO 21 LUGLIO

PALERMO - VELODROMO

 DATA UNICA ESTIVA IN SICILIA

 INFO: 095 7222327 - musicaesuoni.it

 ORE 21,00



simpleminds

 CATANIA... in "Primo" Estate Catanese 2012

MARTEDI 31 LUGLIO

CATANIA - VILLA BELLINI

 INFO: 095 7222327 - musicaesuoni.it

 ORE 21,30



NEORITA

 DANNATO VIVERE TOUR 2012

 www.negrita.com

 Biglietti in vendita sul circuito www.ticketone.it e rivendite collegate autorizzate

VENERDI 10 AGOSTO

CATANIA - VILLA BELLINI

 INFO: 095 7222327 - musicaesuoni.it

 ORE 21,30



Renzo Arbore

 L'ORCHESTRA ITALIANA

 ...in Tour!

SABATO 15 SETTEMBRE

CATANIA - VILLA BELLINI

 INFO: 095 7222327 - musicaesuoni.it

 ORE 21,30



 Per Ristrutturazione aziendale

sconti del 50%

 Olii - Grafica - Stampe - Poster

 sconti del 20% sulle cornici

 via Umberto, 299 Catania - Tel. 095 539850



LINA SASTRI "PASIONARIA" AL BELLINI DI CATANIA



GIOVANNA D'ARCO AL ROGO

Oratorio drammatico di un prologo e undici scene
Celebrato da Rossini a Verdi,
da Rossellini a Besson, da Cohen a De Gregori

di Lella Battiato

La rappresentazione, in forma di oratorio, è una vera e propria rarità per il pubblico catanese. "Giovanna d'Arco al rogo" ha un solo precedente al "Bellini" che risale al lontano 1960, quando venne rappresentata con la regia di Vittorio Gassman, anche lui voce recitante insieme ad Olga Villi e Franco Capuana alla direzione orchestrale. Adesso occasione unica impreziosita da un cast eccellente che, tra l'altro, porta per la prima volta sul palcoscenico l'attrice napoletana Lina Sastri. Il lavoro è la sintesi della collaborazione dei tre protagonisti della cultura europea dell'epoca: Ida Rubinstein, il compositore Arthur Honegger e il poeta Paul Claudel. La Pulzella d'Orléans è una giovane contadina della Lorena, che all'età di 13 anni si sentì chiamata da Dio per liberare la Francia dal dominio inglese e ottenuta il comando di un esercito, liberò Orléans dal nemico; fu poi catturata dai borgognoni e

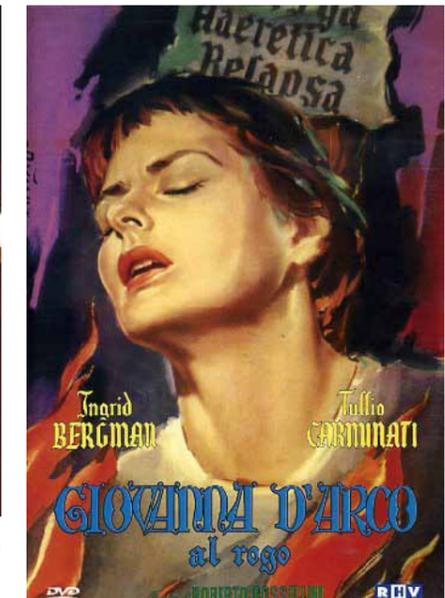
consegnata agli inglesi, che la condannarono al rogo, accusandola di stregoneria e di eresia. Santificata nel 1920 da papa Benedetto XV, Giovanna d'Arco è divenuta la protettrice della Francia; riunificò il Paese e contribuì a risollevarne le sorti durante la Guerra dei Cent'anni. Ritorna a Catania Oratorio drammatico per un prologo e 11 scene per recitanti, solisti, coro e orchestra, sul podio Will Humburg. Sul palco convincenti ruoli dei cantanti: Graziella Alessi e Ines Krome (soprani), Loredana Megna (mezzosoprano), Michele Mauro (tenore), Maurizio Muscolino e Francesco Palmieri (basso). Se la scelta di riproporre l'oratorio in forma semi-scenica rischiava di ridurre la sua valenza drammaturgica, l'edizione del Bellini è stata comunque percorsa da una vis tragica che, prima di tutti il Coro, diretto da Tiziana Carlini, ha saputo esprimere con inusitata chiarezza e vigore.

Giovanna d'Arco al rogo venne composta tra il 1934 e il 1935 da Paul Claudel, in un primo tempo contrario a una trasposizione in musica della propria opera. Cambiò presto parere, permettendo a Arthur Honegger di leggere il suo lavoro. Il musicista volle fare di quest'opera un grande affresco offerto alla comprensione di un pubblico più vasto. Le sue innovazioni miravano ad accostare la musica moderna alla sensibilità popolare. Claudel, deluso dal materialismo, al termine di un'intensa ricerca interiore, nel 1886 si convertì al cattolicesimo, a sentire dalla stesso autore, ascoltando il Magnificat durante la Messa di Natale a Notre Dame de Paris. L'oratorio fu poi musicato da Honegger solo nel 1934, contrapponendo la sete di beni materiali alla santità, alla "celestialità", ottenuta col sacrificio, con un lungo percorso di evoluzione interiore che culmina nell'altruismo e in una dimensione spiri-

TRA L'IMMAGINARIO E LO STORICO

L'episodio del dramma si svolge a Rouen nel 1431. Le voci del Cielo invocano il nome di Giovanna che sta per essere bruciata viva. Fra' Domenico, venuta a consolarla, le leggerà il libro che narra la sua vita, rievocandone i momenti salienti. Rasserenata, Giovanna ritrova le voci delle sante Caterina e Margherita, che la affidano alla misericordia celeste. E infine la protagonista, strumento divino nella riunificazione delle due parti della Francia (il Nord ricco di grano, il Sud vitivinicolo) sotto la corona di Carlo VII, incoronato a Reims nel 1429, gioisce a Domrémy, intonando la canzone di Trimazò. In questo piccolo villaggio Giovanna ricevette la spada, che lei chiamò "dell'amore". Finita la lettura del libro, Fra' Domenico scompare e lascia Giovanna in preda alla fragilità umana, come Cristo sulla Cro-

ce. La Vergine l'assiste e l'invita ad abbandonarsi al fuoco, che spezzerà le sue catene. Giovanna ascende al Cielo, trasformata in una fiamma che sarà il simbolo che brillerà nel cuore della Francia. La sua figura rimane una delle grandi protagoniste dell'immaginario collettivo artistico; da Rossini a Verdi, da Leonard Cohen a De Gregori, passando per Branduardi ed Elton John, tanto per citarne alcuni, tra i poeti anche i "maledetti" Verlaine e Rimbaud ne rimasero segnati, come d'altra parte anche Peguy. L'opera ebbe anche un adattamento cinematografico nel 1954 con la regia di Roberto Rossellini, protagonista Ingrid Bergman. È stata celebrata anche dai registi Carl Theodor Dreyer, Robert Bresson, Jacques Rivette e Luc Besson.



tuale più ampia, essendo l'aspirazione alla santità connaturata all'essere umano. Per Claudel "Jeanne" non è solo un simbolo, il segno di croce, ma anche una voce: anzi le voci, quelle "del cielo prima e della terra poi", che sostanziano il polistilismo della partitura di Honegger. Troviamo così il latino maccheronico e il francese volgare; dal gregoriano al fox-trot, utilizzato nel corso della partitura a carte in cui si gioca il destino di "Jeanne"; dalle scabre armonie atonali alle sonorità delle onde Martenot, dal parlato al cantato la partitura interroga il mondo contemporaneo, che anche il pubblico del Bellini ha potuto gustare. Pur privo di costumi e di scene questo Oratorio ha comunque impressionato per la qualità delle voci, scagliate su una partitura

incalzante e policroma e disposte con una intelligente mossa registica. Gli attori Piero Sammataro e Agostino Zumbo, le voci bianche di Sandra Liurno e Samuele Cozzubbo, con il maestro del coro di voci bianche "Gaudeamus Igitur Concertus" Elisa Poidomani, hanno fatto vibrare la forza interiore del loro carattere, anche in una tempesta di movimenti e di azioni. Irto di simboli e allegorie, il testo si allinea anche in tal senso a quello che è, per lo scrittore cattolico, un abituale stile, dispiegato lungo un percorso teatrale piuttosto corposo, dove la musica è a totale servizio della parola drammatica. La Sastri sottolinea: «Sono contenta perché il "Bellini" è un bellissimo teatro e anni

Risale al 1960 l'ultima rappresentazione catanese dell'opera dedicata all'eroina francese, a ricoprire i panni della protagonista all'epoca fu Olga Villi, accompagnata da Vittorio Gassman che interpretava Fra' Domenico, e curava anche la regia dell'allestimento.

fa ho già messo in scena una Giovanna d'Arco in prosa, lavoro da me prodotto su un testo tratto dagli atti originali del processo. Giovanna è un personaggio strano, contraddittorio che ho molto studiato». Cosa alberga in lei di siciliano? «Una sorta di ritorno alle origini poiché scorre sangue siciliano da parte di mio padre: i Sastri sono siracusani. Tutto il mondo siciliano è affascinante, misterioso. Sarò a Catania come protagonista de "La casa di Bernarda Alba" di Federico García Lorca con al regia firmata dal regista spagnolo Lluís Pasqual e un grande cast che comprende due donne del teatro catanese, Anna Malvica e Olivia Spinarelli, che vedrete a giugno a Catania; dalla tragedia materna di Bernarda Alba a Lucia, la mamma siciliana di Poker generation, girato a Scicli». Com'è cambiato il teatro? «Adesso è diverso. Il teatro è anche azienda; in America chi investe sulla cultura può detrarre dalle tasse i costi. Lo spettacolo si misura in base alla meritocrazia, senza pretendere la protezione da parte dello Stato o dalla politica. In Italia, invece, accade che vengono finanziati spettacoli che poi non sono fruiti dal pubblico». •



TU, MUSICA ASSASSINA!

teatro
vitaliano
brancati

UNA VITA A SUON... DI MUSICA SINFONICA Il teatro Brancati si colora di vintage and hi-tech

Una sinfonia per architetti di un duplice omicidio per avvelenamento, alla conquista delle famigerate tessere teatrali !!!

di **Giuliana Corica**

Quanto il desiderio spasmodico e compulsivo di qualcosa può portare gente "sedicente perbene" a commettere follie? Tutto questo e molto altro fiorisce nella mente dei protagonisti della commedia grottesca **Tu, musica assassina!**, in uno spettacolo curato dalla regia di

Angelo Tosto, con i costumi di **Annamaria Patti** e le scene di **Salvo Tropea**: location il **Teatro Vitaliano Brancati** di Catania.

Commedia del drammaturgo napoletano **Manlio Santanelli**, tratta di una coppia di coniugi benestanti di mezza età, Eufemio Tiberi (**Filippo**

Brazzaventre), vice direttore di banca e Ada (**Ileana Rigano**), insegnante, che hanno una passione irrefrenabile verso la musica. Una scenografia che parla già da sé, claustrofobica ed inquietante, un mix di *hi-tech and vintage* che sovrasta i protagonisti: sulla sfondo, una gigantografia di Beethoven dallo sguardo severo ed inquisitore. Una quantità infinita di elementi che rimandano al mondo della musica addobba la scena: stereo, mangiadischi, radio d'epoca, dischi e lettori musicali.

E tutto è manovrato da loro, dai mille telecomandi che i due padroni di casa tengono buffamente appesi al collo, quasi fossero dei preziosi cimeli, allo scopo di poter accendere e spegnere, scegliere e cambiare la musica che preferiscono, a seconda dei loro stati d'animo. Musiche di lei, musiche di lui, musiche comuni: un inseguirsi di sinfonie talvolta ingombranti per la solitudine del loro discutere.

Il giovedì, però, è per loro un giorno funesto: non avendo, infatti, la tessera a numero chiuso del circolo *Amici della Musica*, sono esclusi dall'appuntamento da loro tanto desiderato. Ed il

loro desiderio di prendervi parte si trasforma in vera e propria paranoia, tanto da trascorrere le loro serate sperando nella morte di qualche socio del circolo, in modo da poter subentrare loro. E, nell'attesa, la loro vita scorre lentamente, cadenzata dalle musiche dei loro adorati musicisti. Conversazioni quasi monotematiche, giornali sfogliati alla ricerca ossessiva di qualche necrologio loro conveniente, tutto in attesa di quelle famigerate tessere!

E poi ci sono i vicini del piano di sopra, la giovane coppia Confalone con bambino, formata da Aldo (**Giovanni Santangelo**), un cassiere di banca, sottoposto di Tiberi, e la buffa consorte, Eufemia (**Valentina Ferrante**), che hanno avuto in eredità l'agognata tessera del circolo. Come "eletti", il giovedì si recano al concerto, ma più per chiacchierare, per sfoggiare l'abito da cerimonia, che per vero amore per la musica. Loro non hanno cultura musicale, non posseggono quella piena consapevolezza di ciò che ascoltano come i coniugi Tiberi: per loro si tratta solo di una monotona passerella set-



Note d'autore

La tendenza al crimine, intesa come devianza dalle norme del vivere civile (e come potrebbe essere intesa altrimenti?), non corrisponde ad un preciso segno sul volto e negli occhi del possibile criminale. E, con buona pace di don Cesare Lombroso, è una gramigna che, se sottoposta ai raggi solari di un forte movente, può germogliare anche all'interno di coloro di cui diresti: "Ma che brave persone!" Macbeth non si adombri, ma non troviamo un esempio migliore per descrivere a grandi linee ciò che via via sospinge il Direttore di Banca e sua moglie verso l'abisso. Ma come sono buffi, quanto fanno ridere nel loro impaccio, coloro che dall'oggi al domani contano di trasformarsi in killers più o meno seriali!

Manlio Santanelli

timanale, quasi un dovere da adempiere, un modo per stare in società e farsi conoscere da essa, per essere tenuti in considerazione.

I signori Tiberi, tormentati dai rumori dei loro vicini, dal ticchettio continuo dei tacchi di Eufemia, continuano a fantasticare sui loro preparativi per la serata teatrale, immaginando il dubbio che attanaglia loro,

ignoranti di musica e non avvezzi a far parte del "mondo", sulla scelta dell'abito. Liti e cortili tra i Tiberi si inseguono al suono di onde classiche.

Altro personaggio chiave è il dr. Donati (**Camillo Mascolino**), il venale medico di famiglia come anche del circolo Amici della Musica, chiamato per ben due volte al mese da un *moderno malato immaginario*,

UN DEMONE SOTTO LA PELLE - «[...] Il diffuso proverbio secondo cui solo la Follia è capace di prolungare la giovinezza, altrimenti fuggevolissima, e di tenere lontana la molesta vecchiaia. Sicché, non a torto, si è fatto l'elogio del detto popolare del Brabante: mentre altrove, di solito, l'età porta saggezza, qui più s'invecchia e più matti si diventa [...]» (Erasmus da Rotterdam, *Elogio della follia*).

Eufemio, che si presta ad una quanto mai patetica finzione che annebbia la sua intelligenza e la sua profonda cultura, pur di perseverare nel diabolico intento. Suo unico interesse è quello di essere aggiornato sullo stato di salute degli abbonati. Ma, purtroppo, le notizie da loro tanto attese non arrivano mai: tutti sembrano stare abbastanza bene, eccezione fatta per qualche passeggero malessere di stagione. Per colpa del dottore uno stato di insofferenza si insinua, di volta in volta, negli ossessionati coniugi: il terrore per la musica pop, colonna sonora del Donati, che intona "Gelato al cioccolato" e "Su di noi" di Pupo, li disturba, un'offesa per la vera e grande musica, quella classica in primis.

E si preparano alla loro triste serata pseudo-teatrale, grottescamente patetica: abiti eleganti, poltrone lussuose, luce soffusa, musica come da programma del circolo. La loro serata di "teatro-casalingo" ha inizio, tra gli applausi fragorosi e convinti dei due solitari coniugi.

Ma è la sconveniente visita degli "eletti" a far cambiare, seppur per poco, colonna sonora alla loro immobile vita: visita inattesa e poco gradita, che si trasforma, però, in una ottima occasione per entrare in possesso delle tanto ambite tessere. Architettono così, in una notte di comune insonnia, un duplice omicidio per avvelenamento. Fatta fuori la coppia, loro sarebbero immediatamente entrati in possesso delle tessere, essendo i primi in lista di attesa.

L'invito a cena è subito accolto, per la sera seguente. Una situazione paradossale, che vede l'uno di fronte all'altro due aspetti antitetici di borghesia: la vera, alta borghesia della coppia Tiberi, la bassa borghesia, magari arricchita, ma priva di cultura, anche musicale, dei vicini di casa, mossi da un timore quasi riverenziale nei confronti dei padroni di casa.

D'altra parte anche il gioco letterario dell'inversione dei nomi delle due coppie non fa che marcare questa già evidente contrapposizione tra i personaggi: **chi vorrebbe ma non può e chi può ma non vorrebbe**. Questo perché, per dirla alla Eufemia, «Dio dà i biscotti a chi non ha i denti».

Una serie di esilaranti gags fanno da pepe alla serata: una cena insolitamente movimentata, condita dal desiderio generoso di Aldo ed Eufemia di donare le loro tessere ai Tiberi. Un gesto inatteso che spiazza la triste coppia, mente del lugubre avvelenamento. La scena si anima sempre di più, nel tentativo dei Tiberi di salvare la situazione: convincono gli ospiti a "vomitare la cena". Musica e scenette da comiche rallegrano la buia casa Tiberi, che subito si riappropria della sua consueta stiticità per la scoperta del tranello da parte degli ignoranti, ma ingenui ed in buona fede, Confalone.

La borghesia mondana acquisita consapevolezza, definendo gli "approntati assassini" *aridi, mummificati davanti il loro altare stereofonico*. Paradossalmente sarà proprio Aldo il *deus ex machina* della situazione che, a un certo punto, getterà in pasto ai due folli la triste evidente verità: «*Siete due pazzi, la musica e la vita sono due cose diverse*».

La borghesia intellettuale ri-piomba, così, nella solitudine chiusa della propria dimora, triste ara delle loro solitarie serate, piena di musica ed impianti stereofonici da veri cultori della materia. Una solitudine assordante, la loro, che con malinconica chiassosità riprende il ritmo cadenzato della monotonia, alla ricerca disperata del necrologio di qualche malcapitato socio del circolo. La musica classica riprende spazio, accompagnando i toni flebili e umiliati dei due coniugi Tiberi. ●





Focus On - Il Filo di Arianna

DOMENICO TRISCHITTA RACCONTA

UNA NOTTE A CATANIA...

Turbamenti dell'anima di un portiere d'albergo

di G.C.

È il racconto delle storie di un portiere di notte, delle vicende della sua vita, più immaginarie che reali, del suo delirio insonne e della sua sindrome di Peter Pan. Tra incubi, sogni, aspirazioni e desideri, emerge la Catania verace di Domenico Trischitta, sanguigna e dura, poetica e lunatica.

Orazio Mannino, portiere di notte di un albergo, Tiziana Bellassai, ovvero Giulia, la compagna ed alter ego del protagonista ed un atto unico: tutto questo porta l'inconfondibile firma di **Domenico Trischitta** in "Notte a Catania", per la regia di **Francesco Di Vincenzo**, con al pianoforte **Alberto Alibrandi**.

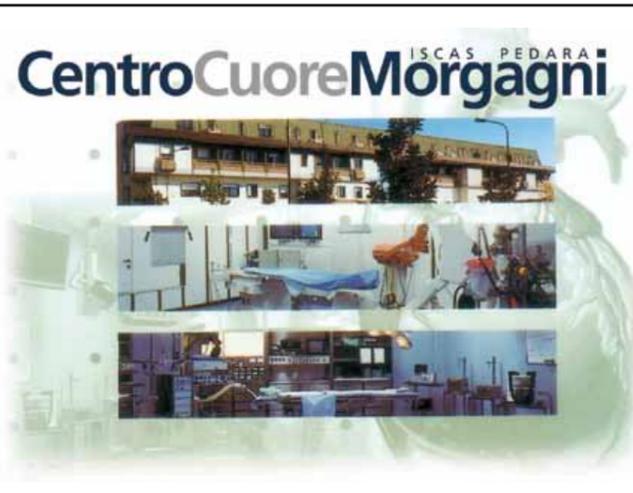
Si snocciola, nell'atto unico messo in scena, il delirio insonne di un portiere di notte, affetto dalla tipica *sindrome di Peter Pan*, perso tra incubi, sogni, aspirazioni e desideri. "Cosa migliore da fare? Sparire, per non far soffrire nessuno". Sullo sfondo l'inconfondibile verace Catania, cara al **Trischitta**, una Catania sanguigna e dura, poetica e lunatica. E poi c'è lei, Giulia, la "corda seria" di stampo pirandelliano, em-



blema della razionalità più sofisticata, specchio scomodo in cui Peter Pan rifiuta di specchiarsi.

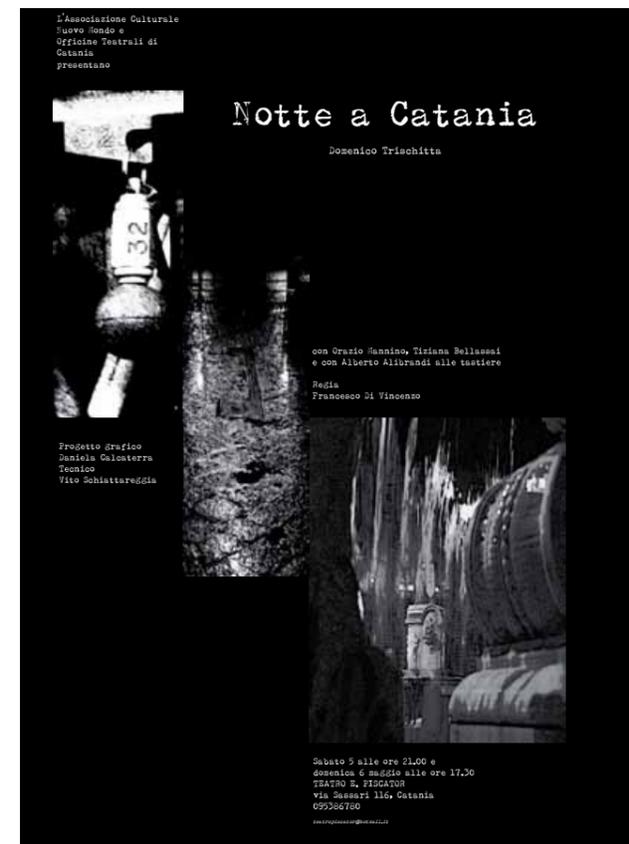
Un dualismo dicotomico forte e talvolta inquietante: questo contraddistingue i due protagonisti, spesso inseguiti l'uno dal soliloquio dell'altro, totalmente contrapposti: lui perso nelle sue reminiscenze del passato, tra sogni perduti e progetti realizzati, lei, invece, sommersa dalla triste consapevolezza di non aver ottenuto i risultati sperati, non perseguiti ma rimasti a giacere nel suo cuore. Entrambi sono incorniciati da una scenografia scarna quanto eloquente, rappresentata dal banco-accettazione di un modesto albergo del centro storico etneo e da uno scomodo divano, utilizzato dall'inquieto portiere nei suoi brevi stati di dormiveglia, cadenzati dall'inesorabile ticchettio dell'orologio in testa, sempre intimorito dal possibile arrivo di Hannibal, alias il temibile direttore dell'albergo. Un divano troppo piccolo per contenere l'enormità dei sentimenti che lo pervadono, colto da improvvisi stati di ansia e turbamento, perso nella sua finta giovinezza e spensieratezza.

I brani di sottofondo, un sottofondo, però, tutt'altro che discreto,



"L'annuncio mi era sembrato allettante, pensione nei pressi del duomo per un posto di guardiano notturno, perchè, parliamoci chiaramente, di notte si è solo guardiani, della propria solitudine e della propria anima". Questo è il segno che il portiere di notte non ha mai smesso di sognare... perchè la sua notte è speciale: un virtuosismo della memoria che si contorce su se stessa. Tutti i ricordi si mischiano ai fantasmi che popolano le tenebre, a volte assumono le sembianze di una rockstar, altre volte quelle di una donna amata e fatale. A svegliarlo da questi sogni pericolosi saranno un gatto castrato e due malviventi con l'accento catanese.

(Domenico Trischitta - note d'autore)



La prima volta in cui lessi "Notte a Catania", avvertii, oltre le parole del testo, una presenza che sul protagonista aleggiava invisibile e protettiva. Una presenza che mi è sembrato poter definire come una proiezione della coscienza dell'uomo, un'isola di maturità in un mare di ingenuità infantile: che fosse *Trilly Campanellino* di Peter Pan? Ne parlai con l'autore il quale ha assecondato questa mia chiave di lettura, trasformando la *pièce* da monologo a testo a due voci: il protagonista, appunto, ed il suo mondo interiore, rappresentato dalla sua coscienza matura ma anche dalle incarnazioni di tutti i suoi sogni e le sue fantasie. Sulla sfondo di un'affascinante notte catanese, ciascuno di noi potrà ritrovare dei tratti familiari alla propria storia; riconoscerà percorsi sulla terra e voli nei cieli della fantasia; vedrà riflesse le sue vicende nello specchio dei ricordi.

(Francesco Di Vincenzo - note di regia)

rendono magistralmente lo stato di turbamento dei protagonisti, persi nelle rimembranze struggenti di tempi trascorsi e che non sono più.

Ed è proprio sullo sfondo di questa affascinante notte catanese, una come tante altre - triste ricordo di un **San Berillo** vecchio

sventrato con tutti i suoi deportati spaesati e dai sogni dispersi - che ciascuno di noi ritroverà un pezzetto di se stesso, tratti familiari alla propria storia, al proprio vissuto, riconoscerà percorsi sulla terra e voli pindarici della fantasia, tutti riflessi nel sincero e nitido specchio dei ricordi. ●

Sensibilità Chimica Multipla e Sindrome da fatica cronica INCONTRO DI CONSAPEVOLEZZA E SOLIDARIETÀ

A.D.A.S.
Associazione Difesa Ambiente e Salute



Difendiamo la Salute dall'Intossicazione da Sostanze Chimiche e Metalli Pesanti creando un centro di disintossicazione adeguato

di **Melania Mertoli**

L'anno scorso, per la prima volta a Catania e in altre due città italiane, si è celebrata la Giornata Mondiale dedicata alle malattie rare, ancora non riconosciute, quali la **Sensibilità Chimica Multipla**, la **Sindrome da fatica cronica**, la **Fibromialgia** e le patologie **immuno-tossico infiammatorie**, a carattere degenerativo. Anche quest'anno, nello stesso giorno nel quale si celebra la giornata mondiale delle patologie immunologiche e neurologiche, i rappresentanti dell'**A.D.A.S.**, associazione *no profit*, che si prefigge di promuovere la ricerca medico scientifica e divulgare l'esistenza delle tre suddette malattie, ha ripetuto l'appuntamento, riscuotendo grande successo.

Nello scorso convegno, a partecipare alla serata, al teatro Angelo Musco, presentata da **Antonella Gurrieri**, giornalista RAI, moltissimi relatori che hanno sposato l'iniziativa, tra cui il prof. **Riccardo Polosa**, primario di Medicina Interna del Policlinico Universitario di Catania, il dott. **Giacomo Rao**, dirigente dell'INAIL di Caltanissetta, il medico legale dott. **Vincenzo Stroschio**. In primis il presidente dell'**A.D.A.S.**, l'avvocato **Marisa Falcone**, affetta da *Sensibilità chimica multipla* da 6 anni e il marito, l'avvocato **Enzo Faraone**.

"L'associazione nasce come risposta all'indifferenza della società, delle istituzioni



ni e della classe media - spiega la Falcone -. Chi ha queste patologie non ha voce in questa società e si pone l'esigenza di non vedere peggiorare le nostre condizioni giorno per giorno. Ambiente e salute sono un

L'**A.D.A.S.** nasce per sensibilizzare, far conoscere e incentivare la ricerca in Italia per far sì che tali patologicità, ancor rare, possano rientrare nel sistema sanitario nazionale. Scopo associativo è quello di promuovere e favorire, attraverso convegni scientifici ed incontri sociali, lo scambio ed il confronto fra professionisti sulle problematiche connesse all'esposizione da sostanze chimiche e metalli pesanti, composti con cui conviviamo quotidianamente. Importante ruolo gioca, infatti, l'informazione sui pericoli posti da questi elementi, sulle ricadute per la salute, ponendo le basi per un'attenta lettura dell'ambiente che ci circonda, suggerendo opportuni rimedi per la salvaguardia del nostro Benessere.



fenomeno inscindibile, l'ambiente sta diventando intollerabile e per noi fonte di danno. Obiettivo più importante contenuto nello statuto associativo è realizzare un centro nel quale si possono creare saune, fare disin-

Il parere del Medico-Legale Col. Med. Dott. Vincenzo Stroschio, Medico Legale



La **Multiple Chemical Sensitivity**, in italiano *Sensibilità Chimica Multipla*, è una sindrome immuno-tossica infiammatoria, una patologia multisistemica caratterizzata da reazioni di intolleranza dell'organismo ad agenti chimici ed ambientali, presenti singolarmente o in combinazione, tollerati dalla maggior parte dei soggetti.

Allo stato attuale irreversibile e progressiva, dipendente da dinamiche di tolleranza (stadio 0-3) agli agenti chimici diverse dalle fenomenologie allergiche classiche.

I sintomi colpiscono il sistema renale, l'apparato respiratorio, digerente, tegumentario, sistema neurologico, muscolo-scheletrico ed endocrino-immunitario. La sindrome è presente nel 6-12% della popolazione, ma colpisce in modo severo l'1.5- 3% della popolazione, prediligendo il sesso femminile. Può esordire a qualsiasi età. È una sindrome altamente invalidante, con coinvolgimento ingravescente e irreversibile di tutti gli organi ed apparati, portando all'isolamento fisico e impedendo qualsiasi forma di vita sociale e lavorativa. Trattasi di patologie conosciute ma non riconosciute.

di patologie conosciute ma non riconosciute.

Leggi e Tabelle orientative/indicative dell'invalidità applicate dalla Comm. Medica I.C. ASP

L.n.295/90 Inv. Civ. - L.n.104/92 Handicap - L.n. 68/99 Coll.Lavoro

D.M. 25.7.80 fino all'11.3.92 - D.M. 5.2.92 a far tempo dal 12.3.92

1.Criterio tabellare - non ancora formulato per SM, MCS ecc..

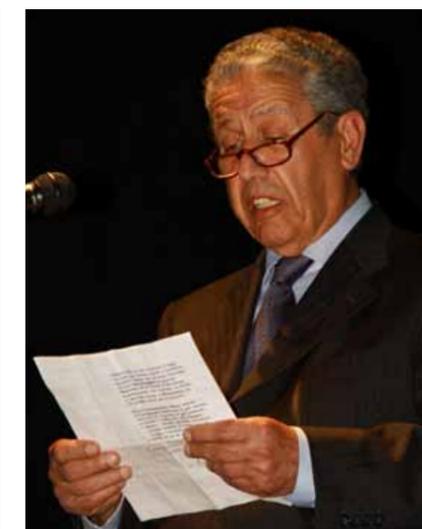
2.Criterio analogico - criterio attualmente elettivo

Sentenze favorevoli (I.C. sup. al 74% pensionabile)

Tribunale di Siracusa Ottobre 2007

Tribunale di Barcellona P.di Gotto Novembre 2007

Criterio usato: analogico, valutazione della funzione d'organo e perdita dell'autonomia personale.



"Dobbiamo diventare il cambiamento che vogliamo vedere" Mahatma Gandhi

Sede dell'ADAS Viale Jonio, 11 Catania, 335-5279210. E-mail: adas@news@live.it

ritorno. Per molti malati di MCS (Sensibilità chimica multipla) anche il condominio è un "campo minato". Inoltre, proprio a causa di difficoltà anche quotidiane e pratiche, molti soggetti affetti da MCS vengono abbandonati dai familiari perché risulta pesante vivere con loro. Io sono stanco di non poter andare al cinema con mia moglie, sono stanco di vedere mia moglie che per colpa di qualcuno - insensibile alla sua malattia - che ha spruzzato l'insetticida, deve stare a letto sofferente per ore».

Quest'anno la serata, intitolata "Incontro di consapevolezza e solidarietà" si è svolta al teatro Sangiorgi, presentata da **Nuccio Sciaccia** e da **Ramona Conte**. Tantissimi gli ospiti che anche quest'anno hanno partecipato all'iniziativa. La serata, alla quale hanno partecipato in forma gratuita, sia gli esperti sia gli artisti, è stata arricchita da esibizioni musicali e artistiche di vari gruppi. •



tossicazione, creare un ambulatorio medico adeguato alle nostre esigenze. Vogliamo superare le barriere della malattia - conclude la Falcone - vogliamo essere persone che vivono integrate nella società e trovare

tutela nelle istituzioni e solidarietà negli altri". A partecipare alla serata tantissimi specialisti, rappresentanti varie branche. Sul palco anche il marito della presidente, l'avvocato **Enzo Faraone**, penalista: «La gente va informata e deve essere responsabilizzata, ma dopo le informazioni scattano le denunce. Ad esempio vivere un condominio, dove regna una sorta di pax apparente, determina una cosa che si chiama cattiveria del

NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ

«OGNI ROTARIANO DEV'ESSERE VOLÀNO DI PACE»

Il Saluto del Governatore Concetto Lombardo

di Lucy Gullotta

Decine di migliaia di bambini talassemici muoiono ogni anno nel Mediterraneo. Portare in Marocco le strutture, le cure e i farmaci per contrastare l'anemia mediterranea, una malattia che oggi pur essendo curabile, miete ancora nel paese nord africano moltissime vittime, specialmente tra giovani e bambini, è uno dei progetti del Rotary Distretto 2110 - Sicilia e Malta - RI: "Creare un centro per la Talassemia è un tassello importante di un programma che si sta portando avanti con tenacia già da tempo, grazie alla determinazione anche di altri distretti rotariani, e che noi abbiamo avviato l'anno scorso già con ottimi risultati come dimostrato dalla realizzazione entro giugno di un centro ematologico nell'ospedale di Oujda" afferma soddisfatto Concetto Lombardo, governatore del Distretto Rotary. Parlare di solidarietà e di programmi, di ciò che si è realizzato e che nel corso degli anni si dovrà ancora realizzare è stata una responsabilità per il governatore Lombardo che in luglio concluderà il suo mandato.



Il progetto Talassemia in Marocco vede il Distretto Sicilia e Malta impegnato per due iniziative in Marocco, e una nel territorio del distretto 2110. La prima azione riguarda la fornitura di una apparecchiatura per l'aferesi produttiva da installare a Marra-



IL CAMBIO DELLA GUARDIA AL ROTARY SICILIA - MALTA LA PACE ATTRAVERSO IL SERVIZIO

Gaetano Lo Cicero subentra a Concetto Lombardo

A Favignana si è aperta l'assemblea distrettuale del Rotary Sicilia e Malta, segnando il formale passaggio di consegne dal governatore uscente, **Concetto Lombardo**, di Augusta, al nuovo governatore, che assumerà le funzioni in luglio, il palermitano **Gaetano Lo Cicero**. All'assemblea - che è stata preceduta da seminari di formazione per i nuovi dirigenti dei club - hanno partecipato dirigenti e soci di tutto il Distretto, con il governatore ancora in carica e il governatore eletto per il 2013-2014, **Maurizio Triscari**. L'intervento-clou è stato del governatore incoming Lo Cicero, che ha presentato il tema del presidente internazionale eletto, l'indiano **Sakuji Tanaka** «La pace attraverso il servizio», e il programma del Distretto per il 2012-2013. Durante la giornata si sono succeduti interventi del Pdg **Giuseppe Viale** su «Il Rotary tra storia e leggenda», e dell'ing. **Angelo Marra**, presidente di Confindustria Giovani di Reggio Calabria, su «Comunicare attraverso le nuove tecnologie».



UN FORUM PER ANDARE ANCORA OLTRE PROGETTO TALESSEMIA MAROCCO A Catania il bilancio di un anno di servizio

Decine di club rotariani del Distretto 2110 Sicilia e Malta impegnati in varie iniziative per contribuire alla realizzazione e allo sviluppo di un progetto internazionale contro una grave forma di anemia (diffusa purtroppo anche nella nostra isola) che distrugge ancora molte vite. A Catania si è svolto un forum distrettuale del Rotary Sicilia e Malta (Distretto 2110) per fare il punto sulle iniziative realizzate e su quelle ancora in corso per il progetto di solidarietà plurennale "Talassemia Marocco", realizzato insieme con altri due distretti italiani (2030 e 2100) e in partnership con il Distretto 9010 (Marocco) e con il Rotary club di Casablanca. Obiettivo del progetto è garantire una migliore assistenza per i malati di talassemia e favorire programmi di screening e di informazione / prevenzione in una terra ad alta incidenza di emoglobinopatie. Ha presieduto e moderato l'incontro il governatore distrettuale **Concetto Lombardo**; tra gli ospiti il console del Marocco **Haddou Esaadi**. Presenti anche i governatori distrettuali del Rotary 2110 dei prossimi anni (**Gaetano Lo Cicero**, **Maurizio Triscari**, **Giovanni Vaccaro**), che sosterranno anch'essi l'ambizioso progetto, e il coordinatore interdistrettuale T-M dr. **Emilio Cottini**.



UN PONTE DI SOLIDARIETÀ SUL MEDITERRANEO LA MALATTIA DI COOLEY Grave forma di anemia emolitica

Diffusa in vaste aree del Mediterraneo e con una forte presenza anche in Sicilia, la talassemia (anemia mediterranea, malattia di Cooley) è una grave forma di anemia emolitica, ossia di una malattia dei globuli rossi carenti di emoglobina, esposti a una continua e rapida distruzione. È una malattia ereditaria, trasmessa quando entrambi i genitori sono portatori del difetto (e peraltro completamente sani). Il midollo osseo di questi soggetti non è capace di produrre quantità giuste e normali di emoglobina, il pigmento che dà il colore rosso al sangue, ma che soprattutto ha il compito di trasportare l'ossigeno attraverso molecole di ferro. Ogni globulo rosso distrutto lascia libera nel sangue una piccola quantità di ferro. A milioni di globuli rossi corrispondono proporzionali quantità di ferro, che solo in piccola parte viene eliminato: si deposita quindi in diversi organi. Ma è il cuore la sede più importante, perché la cardiopatia del talassemico, legata appunto all'accumulo di ferro, rappresenta la principale causa di mortalità. La grave anemia che si determina diviene incompatibile con la vita: il sangue diventa privo di adeguate quantità di globuli rossi e quindi di ossigeno da distribuire a tutto l'organismo. Per continuare a vivere, questi soggetti hanno quindi bisogno di continue trasfusioni.



kech presso la sezione locale del centro; la seconda iniziativa in Marocco, consiste nell'implementazione di un Centro Medico a Oujda, presso l'Ospedale di Al Farabi; la terza azione di servizio, attuata in questo distretto, è rivolta alle comunità marocchine residenti in Sicilia, allo scopo di offrire loro assistenza sanitaria e prevenzione della talassemia. "In nord-Africa non c'è nessuna cura in grado di debellare la talassemia, il nostro progetto - spiega - ha però una doppia valen-

za: quella della realizzazione dell'ospedale dove dei medici che hanno fatto uno stage in Sicilia, all'ospedale Cervello di Palermo e a Trapani, saranno in grado di effettuare degli accertamenti ematologici con screening e individuare i malati a cui successivamente forniremo anche farmaci ferrochelanti così da ridurre gli effetti della malattia. Ma agiremo anche in Sicilia sulla popolazione marocchina residente nella nostra isola. Il progetto è plurennale - sottolinea Lombardo - significa che proseguirà sotto l'egida dei governatori che si succederanno". Un progetto ambizioso che ha regalato al governatore del Distretto 2110 tante gratificazioni: "L'obiettivo di ogni rotariano è di essere un volano per creare un ponte di pace e solidarietà e grazie al nostro impegno il ministero della Sanità del Marocco si è interessato al trattamento della talassemia firmando lo scorso autunno una convenzione con il Rotary". Un appuntamento importante che segna di fatto la fine del servizio per il governatore Lombardo. "È stato un anno importante, carico di soddisfazioni - racconta - di certo non dimenticherò mai l'accoglienza ricevuta presso i 92 club visitati così come l'entusiasmo che i rotariani hanno nell'affrontare i progetti, uno su tutti End Polio Now. In un momento di grave crisi il Rotary sta compiendo sforzi enormi e con risultati davvero eccezionali; si è riusciti a fare, grazie al lavoro di tutti, una raccolta fondi di 600mila dollari, cifra mai realizzata in passato a sostegno dei progetti umanitari della Rotary Foundation. È stato un anno importante anche per il passaggio amministrativo: il distretto diventerà un'associazione di club, conforme alla legislazione internazionale del Rotary e al regime fiscale italiano". ●



ROTARY INTERNATIONAL DISTRETTO 2110 - SICILIA E MALTA



SI APRONO LE QUINTE DEL PREMIO QUATTRO CANTI

Pietrangelo Buttafuoco sotto i riflettori

di **Giuliana Corica** foto di **Natalia Ligreggi**

Deve i suoi natali ai Rotary Club della città di Catania il Premio Quattro Canti, che dall'anno rotariano 2001-2002 hanno "assegnato annualmente ad una personalità dell'area etnea che, con la sua opera, abbia significativamente onorato la terra di Sicilia".

Si tratta di un premio che, sin dalla sua nascita, è stato condiviso da tutti i Governatori del Distretto 2110 che si sono succeduti negli anni e che sono stati chiamati, in uno con il PDG **Giuseppe Conigliaro Macca**, a far parte della giuria quali membri di diritto: **Antonio Calcara**, **Gaetano Pirrone**, **Gabriele Fardella** e **Ferdinando Testoni Blasco**.

È il Presidente del **Rotary Distretto 2110 Sicilia-Malta**, dr. **Salvatore Lo Nigro**, ad aprire le danze, ricordando proprio quale in effetti sia la finalità di tale premio, ossia riconoscere il talento "oltre i confini" di siciliani doc.

Prosegue il **Governatore dr. Concetto Lombardo** che, rivolto il suo saluto ai

Il premio, sin dalla sua nascita, è stato condiviso da tutti i Governatori del Distretto 2110 che si sono succeduti negli anni e che sono stati chiamati, in uno con il PDG Giuseppe Conigliaro Macca, a far parte della giuria quali membri di diritto.



presidenti ed ai past-governatori tutti dell'area, si sofferma a precisare come tale iniziativa vanti ben oltre 10 anni di vita. Fa, inoltre, una breve anticipazione sulla motivazione del premio, evidenziando la "profonda cultura che emerge dai suoi testi, che rappresenta tutto il Mediterraneo, portavoce di quella cristianità che è attorniata da nemici, che però sono amici".

Gaetano Pirrone, past-president del R.C. Catania Nord, rotariano da sempre, sottolinea come "la Sicilia può costituire il ponte culturale tra Oriente ed Occidente, teatro di guerre anche pacifiche tra culture diverse". Ed è con queste poche parole che si esplica in toto il significato e l'importanza di un riconoscimento a chi, seppur in campi differenti o maestrie, si fa portavoce di una sicilianità talvolta sottovaluta-



Pietrangelo Buttafuoco



Concetto Lombardo



Gaetano Pirrone

Premio **Rotary Quattro Canti** allo scrittore e giornalista **Pietrangelo Buttafuoco**, mentre, una citazione di merito è stata attribuita allo scrittore catalino **Domenico Seminerio**



ta, dando ampio respiro ad una Terra che ha tanto da comunicare e da promuovere, culla di civiltà tra le più disparate, cornice di eventi che hanno segnato la storia.

Ma è **Piero Maenza**, noto giornalista Rai, attraverso le sue domande e riflessioni, a dar voce al protagonista della serata, un uomo eclettico che non necessita di presentazione: **Pietrangelo Buttafuoco**, scrittore e giornalista cui va, quest'anno, l'illustre riconoscimento. La conversazione a due voci sul tema scelto, "La cultura e l'identità della Sicilia nel diritto di esistere", ha avuto il compito di infiammare l'attenta platea.

Esordisce subito dicendo che "essere siciliani è un blasone, in quanto nell'essere siciliani c'è la consapevolezza speciale di essere universal". Una definizione della nostra identità che lusinga, talvolta dispersi in quelle accezioni troppo spesso negative che ci marchiano addosso. "La

"Il Lupo e la Luna", un "cuntu" sulla storia di Scipione (il lupo) detto il rinnegato, comandante della flotta turca e la sua bella innamorata (la luna).

Tra gli ospiti del parterre il direttore dello stabile, dott. Giuseppe Dipasquale e i consiglieri di amministrazione dello stesso dr. Filippo Sciuto e dr. Angelo Alaimo

nostra Terra è come una faccia a tre punte, fatta di sottintesi, ragionamenti, profumi, fortuna, che talvolta, però, può essere disgrazia. Perché è intrinseco nel nostro essere siciliani, nel nostro DNA, riuscire a cancellare ogni fattore, neutralizzare ogni situazione, con la metafora del capriccio, poiché tipicamente nostra, infatti, è l'arte di sviare situazioni problematiche con richieste o conclusioni assurde". Parla del suo **Il Lupo e la Luna**, in cui, sotto la forma de "i cunti", apre il sipario all'intricato mixage tra cristianesimo e islamismo, in un testo che può essere agilmente fruito, a più livelli interpretativi, tanto dai bambini quanto dagli addetti ai lavori.

"Perché - precisa Pietrangelo - cristianesimo ed islamismo hanno la stessa procedura nei modi di preghiera, nei riti: la faccia parla, e la faccia è la stessa".

Ed è sempre con la sottile goliardia che lo contraddistingue, che ci apre anche una pungente finestra sul mondo di **Fimmini**, omaggio irriverente, impudico e appassionato alla donna: si dà vita a un teatro dove si intersecano trame seducenti e dove le "fimmine" giocano il ruolo di protagoniste, anche quelle comuniste! Non risparmia colpi per nessuna, spaziando dalla enigmatica ex first lady Carla Bruni alla prorompente Brigitte Bardot, da Leni

Il 4 Canti nasce nell'anno rotariano 2001-2002 su iniziativa dei past-president, i Quattro Canti, Antonio Calcara, Gaetano Pirrone, Gabriele Fardella e Ferdinando Testoni Blasco.

Riefenstahl, che trionfò sui palcoscenici con bellezza ambigua e maledetta, ad Ava Gardner, protagonista del suo turbolento amore con Walter Chiari. Un modo per conoscerlo sempre di più, attraverso la miriade di sfaccettature che compongono il suo essere poliedrico, schietto e garbatamente ironico.

"Noi siciliani - conclude Pietrangelo - siamo dei caproni: abbiamo la cetività di non saper apprezzare e rilanciare la nostra natura. Una realtà cresce quando si accompagna ad una vera realtà culturale e, se chiude una libreria, è come se chiudesse il presidio che dà spazio alla cultura". Un modo per rilanciare quanto importante sia leggere, oggi come ieri, e quanto siano depositari di scienza, sentire, percepire e conoscere le librerie, ai giorni nostri oggetto di abbandono e decadenza. È importante rivalutarne il significato e rilanciarle, perché solo attraverso una cultura cosciente possiamo definire ed affermare la nostra identità, e "salvando la cultura salveremo il nostro futuro". •



Rotary Club - Catania Duomo 150



RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E MEDIAZIONE

Orientamenti della Suprema Corte

di Enzo Strocchio

In data 18 Maggio 2012 il Presidente del Rotary Club Catania Duomo 150, dott. Angelo Alaimo e il Presidente del Rotary Club Randazzo Valle dell'Alcantara, avv. Gianfranco Todaro, hanno organizzato un convegno su Responsabilità professionale e Mediazione, presso la splendida cornice della sala "Pinacoteca" del Museo Diocesano.

Relatore della conferenza è stato il Prof. G.B. Petti, Consigliere III Sezione della Cassazione; hanno presenziato alla tavola rotonda la dott.ssa Maria Fascetto Sivillo - Giudice del Tribunale di Catania - l'avv. Gianfranco Todaro - Giudice Onorario del Tribunale di Siracusa - il dott. Giacomo Falcone - Presidente Nazionale Giuriform - Organismo di Mediazione e l'avv. Antonio Zarrillo - Giudice di Pace a Mascalucia.

L'occasione ha dato spunto per passare in rassegna le innovazioni apportate dal D.lgs n. 28/2010 e le reali prospettive applicative dell'istituto della Mediazione nelle controversie concernenti la responsabilità professionale del medico.

Il Prof. G.B. Petti, dopo un breve excursus sullo status quo dell'orientamento giurisprudenziale della Suprema Corte sulla responsabilità professionale (approdato alle sentenze "gemelle" del 2008), ha mostrato forti dubbi in seno alla reale utilità di codesto istituto, così come elaborato dal nostro legislatore, enucleando diversi



spunti di riflessione.

In primo luogo ha sollevato profili di incostituzionalità sull'art.5 del D.lgs. n.28/2010, il quale ha obbligatoriamente previsto codesto istituto per la responsabilità professionale, incidendo quindi su diritti indisponibili quale il diritto alla salute (art. 32 Cost.), la cui lesione dovrebbe esser integralmente ristorata dall'autorità giurisdizionale.

Ha viceversa ribadito l'utilità della mediazione per i diritti patrimoniali disponibili, in cui la ricerca di un accordo appare ragionevole e costituzionalmente legittima.

In secondo luogo si è posto l'accento sull'impossibilità, nei casi di responsabilità professionale medica, per il mediatore

di concludere un accordo amichevole nel termine perentorio di quattro mesi sancito dalla legge, in quanto trattasi di controversie che prevedono lunghi accertamenti e quindi la nomina di ausiliari.

Infine si è evidenziato che l'attività di Mediazione comporta inevitabili costi che la parte deve sopportare prima di poter adire l'autorità giurisdizionale.

L'unica voce discorde, in merito alle suddette critiche, è stata quella del dott. Falcone, il quale ha evidenziato in termini generali l'importanza della mediazione, il ruolo del mediatore nel panorama giuridico italiano e le prospettive applicative di tale istituto. •

Redazionale - ST Europe

AUTOSCUOLE "LA RAPIDA"

per un perfetto stile di guida



AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
SCUOLA NAUTICA
Dott. Ezio Zammataro



Catania - via Leucata, 107/B - tel. 095.221955 - 095.221192
Giarre (CT) - via Callipoli, 90 - tel. 095.7796614

e-mail: larapidadue@tiscali.it

Redazionale a cura di ST Europe

Assistenza sociosanitaria in forma residenziale e diurna nella RSA di Adrano

RESIDENZA SALUTE

Ottimo confort per i pensionati INPS affetti da patologie neurodegenerative e demenza senile

di Valeria La Rosa

Rimane nella protezione entro ciò che ci è familiare e che ha cura della vita dell'anziano nella sua interezza, è un valore da difendere a tutti i costi. È il presupposto per il quale l'Inps gestione ex l'Inpdap, attraverso le politiche di welfare, ha stipulato delle convenzioni per una residenzialità nella RSA con l'intento di assicurare il mantenimento di adeguate attività assistenziali, riabilitative e di cura. La "Residenza Salute" del Comune di Adrano (CT) in c/da Naviccia S.S.284 è, a tal proposito, una struttura convenzionata e specializzata che opera nell'ambito dei servizi socio-sanitari al fine di fornire accoglienza residenziale e diurna, prestazioni sanitarie e di recupero ai pensionati pubblici Inpdap e ai loro coniugi affetti da patologie neurodegenerative psico-invalidanti in condizioni di non autosufficienza e non altrimenti assistibili a domicilio. L'attività clinica in RSA viene espletata, pertanto, nell'ambito di un lavoro di equipe con personale professionale e specializzato favorendo, a tutela della salute, ogni rapporto con i servizi socio-sanitari dell'ASP nell'ottica di un intervento riabilitativo e socio-assistenziale. "Le cause e i meccanismi della neurodegenerazione non sono del tutto chiariti; - spiega Caterina Sergi, neurologo e medico responsabile delle attività riabilitative dell'Associazione J.F. Kennedy - si ritiene, infatti, che su una base genetico-familiare influiscano fattori ambientali, per esempio le malattie come traumi cranici o le malattie cerebrovascolari e cardiovascolari, ma esistono, altresì, una serie di fattori che alterano qualitativamente o quantitativamente la nostra riserva cerebrale e le sue funzioni che, a un certo punto della vita, anticipano un declino fisiologico legato al fattore età". In "Residenza Salute", vengono assicurati, quindi, un intervento unitario globale e un'assi-



La "Residenza Salute", che si trova nel Comune di Adrano (CT) in c/da Naviccia (S.S.284), assicurare il mantenimento di adeguate attività assistenziali, riabilitative e di cura ai pensionati INPS affetti da patologie neurodegenerative e demenza senile tipo Alzheimer

vamente la nostra riserva cerebrale e le sue funzioni che, a un certo punto della vita, anticipano un declino fisiologico legato al fattore età". In "Residenza Salute", vengono assicurati, quindi, un intervento unitario globale e un'assi-

stenza tutelare diurna e notturna per la cura dell'anziano, promuovendo un ausilio personalizzato sulla base delle esigenze di ciascuno, al fine di prevenire o rallentare il decadimento cognitivo e funzionale. Per garantire all'utente prestazioni e buona assistenza specialistica, inoltre, nei prossimi giorni prenderà il via il nuovo corso di formazione teorico-pratico riservato agli operatori sociali (Osa) e al personale infermieristico, allo scopo di incrementare un processo di maggiore preparazione professionale. (Contrada Naviccia - Adrano email: residenzasalute@cataniacura.it)

VG Casa di Cura Riabilitativa
Villa Sofia

J.F. Kennedy



Via delle Terme, 80 - 95024 Acireale (CT)
Tel./Fax 095 7633290
infopresidio@cataniacura.it



Diagnostica per Immagini

Riabilitazione Neurologica e Ortopedica

TAC Spirale multi-slice

Terapia fisica

Risonanza Magnetica Nucleare Open

Idrokinesiterapia

Riabilitazione a domicilio

CALCIO CATANIA



UN PATRIMONIO DELL'INTERA CITTÀ

La squadra dei record del presidente Nino Pulvirenti

di Antonio Longo

Imiti, così come i record, sono fatti per essere sfatati, superati. Nella vita come nello sport. La storia, maestra di vita, lo insegna. Alle pendici dell'Etna, sino a qualche tempo fa, un ricordo indelebile albergava nelle menti e nei cuori di migliaia di sportivi, soprattutto in quelli più avanti con l'età, per ovvie ragioni anagrafiche. Erano gli anni Sessanta del secolo scorso quando la città di Catania conosceva uno dei suoi momenti più fulgidi, tanto da essere presto identificata come la "Milano del Sud", per la sua operosità e per il grande slancio verso la ripresa economica post secondo conflitto mondiale. Anche nel calcio il *Liotru* si faceva valere e riusciva a fronteggiare, senza alcun timore reverenziale, le grandi corazzate dello scenario pallonaro italiano: per ben sei anni consecutivi i colori rossazzurri, grazie al presidente **Ignazio Marcoccio** e al tecnico **Carmelo Di Bella**, vivevano la loro stagione più bella sul palcoscenico principale del calcio italiano. Emozioni e ricordi difficilmente cancellabili, conservati nell'album dei ricordi, quelli più emozionanti.

Già, ma il presente è riuscito a fare ancora meglio. Il progetto allestito con cura e impegno dal presidente **Nino Pulvirenti** ha dato i suoi frutti. E che frutti!

Il patron etneo, dopo l'esperienza vissuta in quel di Acireale, ha assunto le redini del club rossazzurro, riportandolo nella massima serie, ponendo fine ad un digiuno lungo oltre un ventennio e, supportato a meraviglia da un profondo conoscitore del calcio quale è **Pietro Lo Monaco**, a trasformarlo in una delle più esaltanti realtà del calcio nazionale.

La splendida cavalcata, che ha caratterizzato la stagione agonistica appena conclusa, ha consentito al Catania di ottenere il lasciapassare per disputare la sua settima stagione consecutiva nell'Olimpo del calcio italiano, un traguardo impensabile sino a qualche tempo fa, che esula dal semplice fatto sportivo, per produrre i suoi effetti sull'intero tessuto cittadino, alle prese con una crisi senza precedenti e dai risvolti ancora tutti da verificare.

Sette anni di soddisfazioni e di rivincite, ma anche intrisi di difficoltà e di tensioni. Su tutte, la tragica morte dell'ispet-



tore di polizia Filippo Raciti, in occasione del derby contro il Palermo del febbraio del 2007, che davvero avrebbe potuto rappresentare un punto di non ritorno, o le periodiche "crisi" tra Pulvirenti e Lo Monaco, come in ogni perfetta copia che si rispetti. Una coppia che al cospetto del prestigioso traguardo raggiunto è, alla resa dei conti, scoppiata: nulla di strano, nulla di trascendentale, nella vita niente è eterno.

A prescindere dagli uomini che ricoprono le cariche dirigenziali o che siedono in panchina alla guida tecnica o, ancora, dai protagonisti che scendono in campo, è fondamentale rispettare i valori e i principi che hanno sinora caratterizzato il "progetto", non perdendo mai di vista gli obiettivi da raggiungere, non facendo scemare la voglia di migliorarsi anno dopo anno.

La costruzione dell'avveniristico centro sportivo e i progetti attualmente in discussione per la realizzazione del nuovo stadio, costituiscono due dei capisaldi attorno a cui sta ruotando l'operato di Pulvirenti. Il Catania Calcio rappresenta un patrimonio per l'intera città, da troppo tempo costretta ad assistere quasi impotente all'impossibilità di soddisfare le proprie legittime ambizioni di crescita.

Nella speranza di tornare presto ad essere la Milano del Sud, quella dei tempi belli. Sul *green* del campo di calcio ci è già riuscita. ●

Visita in Georgia
FIRMATO IMPORTANTE
PROTOCOLLO D'INTESA



di Cassiopea

Si è concluso il viaggio dell'avv. **Corrado Labisi**, Presidente del Movimento della Coscienza Popolare Siciliana, che nei giorni scorsi con una delegazione di noti professionisti e imprenditori siciliani, si è recato in visita presso la **Repubblica di Georgia**, invitato dal Primo Ministro **Nika Gilauri**, in doppia veste, come Presidente del Movimento e Presidente dell'Istituto Medico Psicopedagogico "Lucia Mangano" di Sant'Agata Li Battiati.

Ad attenderlo i ministri dell'Economia, delle Finanze e della Sanità, con i quali l'avv. Labisi si è intrattenuto lungamente programmando attività e collaborazioni future.

Con il ministro dell'Economia **Vera Kobalia** ha valutato progetti imprenditoriali da poter fare realizzare in Georgia ad imprese siciliane; con il ministro della Finanza **Dimitri Gvindadze** ha discusso sulla situazione della finanza in Georgia, apprendendo che esiste un'unica tassa per il cittadino e l'imprenditore pari al 15%; con il ministro della Sanità **Irakli Giorgobiani** ha confrontato il Sistema Sanitario Nazionale georgiano e quello italiano.

In occasione dell'incontro con il ministro della Sanità è stato inoltre ratificato un protocollo d'intesa tra l'Istituto Medico Psicopedagogico "Lucia Mangano", del quale Labisi è rappresentante legale, e il Ministero della Sanità georgiano, al fine di realizzare in Georgia una struttura neuro riabilitativa sul modello della "Lucia Mangano". Per iniziare questo rapporto di collaborazione, il ministro Giorgobiani sarà nel mese di giugno a Catania, in visita alla struttura medica.

"È stato un viaggio indimenticabile - commenta l'avv. Labisi - durante il quale mi è stato chiaro quanto coraggio questo Paese ha dimostrato di avere per conquistare la piena libertà dopo set-

tant'anni di dittatura. Libertà che ha ridato al popolo e alla nazione dignità e giustizia sociale, valori che si traducono concretamente in lavoro e ricchezza economica. Mi auguro - continua - che anche la Sicilia possa prendere esempio dalla Georgia, per rialzare finalmente la testa, svincolandosi da una politica che opprime e calpesta anziani, giovani, disoccupati, imprenditori e professionisti."

Inoltre, una delegazione georgiana è stata accolta all'interno dell'Istituto Medico Psicopedagogico Lucia Mangano di Sant'Agata Li Battiati dall'avv. Labisi. Il team di medici georgiani ha mostrato grande entusiasmo per il progetto portato avanti dall'avv. Labisi, confermando l'intenzione di creare anche in Georgia un modello riabilitativo simile alla "Lucia Mangano", e avviare un gemellaggio tra medici siciliani e georgiani. ●



C. Labisi, I. Giorgobiani



C. Labisi, D. Gvindadze



C. Labisi, V. Kobalia

ISTITUTO MEDICO PSICO-PEDAGOGICO
Via A. di Sangiuliano, 87 - 95030 S. Agata Li Battiati (CT)
Certificato di qualità SQ
Tel. 095 212499 - Fax 095 212943
e-mail: lucia.mangano@tiscalinet.it



vero consumo
ASSOCIAZIONE REGIONALE DI CONSUMATORI E FAMIGLIE



Direttore "Il Quotidiano di Sicilia"
CARLO ALBERTO TREGUA

08:40 O. IL PD PRONTO A TRATTARE SISMA EMILIA, NUOVA SCOSSA DI MAGI

Politici la festa è finita, andate in pace

La festa è finita perché la cultura del favore sta cessando per la fine delle risorse finanziarie

di Roberto Quartarone

Si è parlato dei temi caldi dell'attualità a SkyTg24 **Mattina**, che ieri ha avuto come ospite il direttore del QdS **Carlo Alberto Tregua**. Incalzato da **Roberto Inciocchi**, il direttore ha anche presentato il suo ultimo libro, **Politici la festa è finita andate in pace**. "Si parla di uguaglianza dei lavoratori - è il commento di Tregua alle parole del ministro Fornero, che vorrebbe estendere ai dipendenti pubblici la possibilità di essere licenziati - il principio della Fornero è ovvio, persino banale. I dipendenti in esubero dovrebbero essere messi in disponibilità, con lo stipendio ridotto all'80 per cento, come nel privato". Sulle immagini del premier Mario Monti si passa a trattare la questione dei fondi per i giovani: "Non sono nuove risorse - ha affermato il direttore - si vogliono usare fondi europei che non sono stati impiegati dal sistema politico. È necessario far funzionare lo Stato e utilizzarli tutti". Altro argomento di grande attualità è il cambio al vertice di Confindustria, con **Giorgio Squinzi** che ha sostituito **Emma Marcegaglia**: "I dipendenti e i politici devono servire i cittadini - ha puntualizzato Tregua a SkyTg24, sul

solco delle parole del nuovo presidente -. Se la macchina pubblica non funziona, qualsiasi iniziativa si scontra sugli scogli della burocrazia". Dedicato uno spazio anche alla notizia del dimezzamento dei finanziamenti ai partiti e il riferimento al volume recentemente pubblicato, "Politici la festa è finita andate in pace", è d'obbligo: "Perché la festa è finita? Ora ci sono l'europlus e il fiscal compact: due camicie di forza per i conti degli Stati dell'Unione europea. Quegli Stati che non hanno i conti in ordine si devono preoccupare e i politici non hanno più le risorse per il clientelismo. La festa è finita perché la cultura del favore sta cessando per la fine delle risorse finanziarie. L'aver dimezzato i finanziamenti è non aver fatto niente: bisogna solo rimborsare le spese effettivamente sostenute". L'ultima domanda di **Inciocchi** riguarda **Napolitano** a Corleone: "È giusta la presenza alla commemorazione - ha concluso il direttore del QdS - ma ricordiamoci che nella lotta alla mafia i beni sequestrati devono essere convertiti in fretta in confiscati e rientrare subito nel mercato". (Da Sky Tg 24 - intervista con il direttore Tregua) •

Il primo giornale di economia e business diffuso nell'Isola

QUOTIDIANO DI SICILIA

Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No profit e Consumo

www.quotidianodisicilia.it

dal 1979

Direttore Carlo Alberto Tregua

PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA

www.provincia.ct.it



Museo del Cinema

Catania, Le Ciminiere - Viale Africa

Apertura:

- tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 12,30 (ultimo ingresso)
 - nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,30 (ultimo ingresso)
- lunedì chiusura settimanale

Tel.: 095.4011928 Fax: 095.4011930



di Angelo Torrisi

IL COMPUTER IN AIUTO AI NOSTRI DENTI

Un tale strumento facilita notevolmente l'impianto di nuovi elementi evitando oltretutto il taglio chirurgico e riducendo il decorso post-intervento

Un sorriso perfetto rappresenta spesso il risultato dell'opera del dentista e della messa in opera delle sue competenze professionali. Certamente l'innovazione tecnologica, i nuovi materiali e la ricerca hanno svolto, negli ultimi anni, un ruolo fondamentale nell'ottenimento di questi risultati. Ormai superato il vecchio stereotipo del dentista dispensatore di dolore e sofferenza, l'odontoiatria moderna è, infatti, una disciplina in continua evoluzione raggiungendo, negli ultimi tempi risultati impensabili fino a pochi anni fa.

Ma quali sono i settori odontoiatrici che beneficiano maggiormente delle innovazioni del progresso?

Il dott. **Ezio Campagna** spiega: "L'odontoiatria e la diagnostica per immagini sono certamente le branche della medicina che più di altre hanno beneficiato della tecnologia. In particolare il dentista oggi può usufruire di avveniristiche apparecchiature

per la cura dei denti o per la loro sostituzione protesica. Basti pensare all'utilizzo del laser odontoiatrico che permette di curare i denti cariati in maniera selettiva, asportando cioè solo la parte cariata senza toccare i tessuti sani vicini".

Quali sono i vantaggi dell'uso del laser nella pratica dentistica quotidiana e quali sono le novità in campo chirurgico?

"Il laser può quasi sempre sostituire il trapano e ciò permette molto spesso di eliminare anche l'uso dell'anestesia locale, sempre avvertita con tanto fastidio dal paziente. Ritengo che si possa davvero parlare di svolta epocale. L'implantologia computer guidata rappresenta infatti la nuova frontiera in campo dentistico; è miniminvasiva e più sopportata dal paziente, specie se è a rischio o odontofobico. Vantaggiosa la possibilità di poter progettare prima e praticamente senza margini di errori la protesi dentaria da inserire su-



Ormai superato il vecchio stereotipo del dentista dispensatore di dolore e sofferenza, l'implantologia computer guidata rappresenta infatti la nuova frontiera in campo dentistico. Il laser può quasi sempre sostituire il trapano e ciò permette molto spesso di eliminare anche l'uso della fastidiosa anestesia locale

gli impianti, con ripristino immediato della funzione masticatoria". •

La tecnica chirurgica computer assistita, in linea con i concetti attuali di miniminvasività si prefigge di posizionare in maniera predicibile e precisa gli impianti nei mascellari con l'ausilio di uno specifico programma computerizzato. Il software, elaborando graficamente le immagini radiologiche digitali ottenute da TAC delle ossa mascellari, permette di ricostruire in maniera virtuale e tridimensionale le stesse strutture anatomiche dove dovranno essere inseriti gli impianti. A questo punto, il dentista, trasformatosi per un attimo in ingegnere del cavo orale, potrà progettare nei minimi particolari il caso clinico, studiando al meglio posizione, tipo e diametro degli impianti che dovranno essere inseriti. Ma soprattutto potrà valutare, e quindi prevenire, ogni possibile rischio per quelle strutture anatomiche sensibili (nervo alveolare o seno mascellare) che potrebbero essere danneggiate da un intervento chirurgico "a mano libera". Terminato il progetto, il dentista si doterà di una mascherina chirurgica che guiderà, appunto, l'inserimento degli impianti. L'intervento potrà essere eseguito con metodica flapless, cioè senza il tradizionale taglio chirurgico con il bisturi.

Tutti i pazienti possono usufruire di questa metodica e può tale metodica incidere sul successo a lungo termine?

"La maggior parte dei pazienti, anche quelli in cui le caratteristiche

dell'osso non sono ideali per l'implantologia convenzionale. Le controindicazioni assolute sono le stesse dell'implantologia convenzionale: pazienti gravemente fumatori e con scarsa igiene. Il successo implantare dipende sempre da una corretta diagnosi e da un corretto piano di trattamento, oltre alla capacità del paziente a mantenere le giuste condizioni igieniche per prevenire le perimplantitiche, erroneamente chiamate rigetto."

Ovviamente necessita sempre non sottovalutare il parametro educativo e conoscitivo per la maturazione del concetto di prevenzione, vera novità della medicina negli ultimi decenni, e non solo nel campo propriamente della prevenzione della carie e della malattia parodontale. La bocca è, infatti, anche inserita come ruolo centrale nella prevenzione di malattie sistemiche di grande impatto sociale. Oggi il dentista costituisce spesso la prima figura sanitaria a poter diagnosticare precocemente eventuali tumori maligni della bocca o più semplicemente intercettare complicanze orali di patologie quali diabete, bulimia, anoressia o le necrosi ossee da terapie con i bifosfonati. Tuttavia alla base dell'eccellenza in Odontoiatria vi sono sempre le idee, la conoscenza, la manualità dell'operatore ma soprattutto l'etica e la sua deontologia che deve guidarlo verso quelle scelte terapeutiche che rappresentano il miglior bene per il paziente.



ARRIVANO LE NUOVE VIDEOLOTTERIE BETTERSLOT EMOZIONE SICURA A PORTATA DI MANO

CON LE NUOVE VIDEOLOTTERIE BETTERSLOT DIVERTIMENTO ASSICURATO:

- ENTUSIASMANTI GIOCHI
- JACKPOT DI SALA FINO A 100.000 €
- JACKPOT NAZIONALE FINO A 500.000 €

18+

Gioca SENZA Esagerare

TROVI LE NUOVE VIDEOLOTTERIE BETTERSLOT PRESSO:

AGENZIA SCOMMESSE BETTER

TRECASTAGNI - Piazza Marconi n. 21/B

S.A.LI BATTIATI - via S. Michele Arcangelo n. 71D (accanto chiosco tre torri)

VALVERDE - via Bellini n. 71 (accanto bar Bigné)

Sentenza del giudice di pace su un caso relativo a una cura tricologica

Il Fatto
di Sebastiano Attardi



CENTRO ESTETICO NON AVRAI IL MIO SCALPO! PUBBLICITÀ INGANNEVOLE Firma il contratto e poi ci ripensa: la spunta il cliente

Un'interessante sentenza è stata emessa recentemente dal Giudice di Pace di Catania, avvocato **Marina Di Gregorio**, che ha rigettato l'istanza di un Centro Estetico che pretendeva il pagamento di un trattamento per capelli da parte di un consumatore. Quest'ultimo aveva sottoscritto un contratto di un "trattamento cosmetologico" per la cura del cuoio capelluto, reclamizzato tramite i media per i suoi risultati mirabolanti. Il consumatore, un giovane di 20 anni, peraltro, con uno scalpo che gode di ottima salute, si era recato al centro estetico dove alcuni addetti, dopo un laborioso consulto non medico, gli avevano prognosticato che nel giro di dieci anni sarebbe rimasto calvo, proponendo ovviamente il proprio trattamento miracoloso. Preoccupato di perdere la folta chioma, il consumatore nell'immediatezza firmò un contratto per un trattamento del costo di circa 4.000 euro.



Solo l'indomani, resosi conto di essersi suggestionato, inviava una lettera di disdetta del contratto, ma la richiesta non venne accettata dal centro estetico, non essendo esperibile - a detta - il diritto al ripensamento.

Sconfortato ed impaurito lo stesso, per tutelare i propri diritti, si rivolse alla **Confconsumatori** della propria città. Dagli atti risulta che il trattamento, che era stato proposto all'avventore, era generico, utilizzato per svariate tipologie di casi, indipendentemente dalla causa fisiologica o patologica, e che portò nel 2009 l'**Antitrust** a sanzionare pesantemente la condotta commerciale scorretta della stessa società.

Nella fattispecie il Giudice decideva di respingere le "illegittime" pretese del Centro Estetico, prima sotto il profilo contrattuale, perché la disdetta era intervenuta prima dell'accettazione delle cure, ma anche nel merito, ritenendo comunque il contratto viziato da dolo, poiché si ravvisava un comportamento

Secondo Confconsumatori Sicilia il principio è utilizzabile in tutti gli altri e frequenti casi (ad esempio telefonia, offerte commerciali, ecc...) in cui i consumatori siano stati indotti a concludere un contratto che, senza le condotte commerciali scorrette adottate, non avrebbero concluso.

commerciale ingannevole della società, che aveva indotto il consumatore a sottoscriverlo (art. 19, 20 e 21 del Codice del Consumo).

«La questione riveste particolare importanza - hanno spiegato l'avvocato **Maurizio Mariani** che ha assistito in giudizio il consumatore e l'avvocato **Carmelo Cali**, presidente di Confconsumatori Sicilia - poiché viene finalmente stabilita la correlazione tra condotta commerciale scorretta sanzionata dall'Antitrust (che di per se condurrebbe solo ad una sanzione amministrativa) e annullabilità di un contratto per dolo». •



ST Europe

CATTOLICA
previdenza



CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.
Piazza Nettuno 16 - 95126 Catania (CT)
Tel. 095.534413 - fax 095.534419
Cell. 346 2115319

CHIARA PULVIRENTI
CONSULENTE PREVIDENZIALE

Servizio Amico 800 523 523

cpulvirenti.consulente@cattolicaprevidenza.com

AUTORITA' PORTUALE DI CATANIA

Le Autostrade del Mediterraneo



Un impegno che valorizza il Porto di Catania e la sua capacità di coniugare lo sviluppo infrastrutturale con la promozione delle "Autostrade del mare" per rilanciare le attività economiche e turistiche della nostra città. E' una sfida che ci incoraggia ad attuare nuove strategie gestionali, fondate sulla partecipazione di tutte le forze sociali e sulla sostenibilità ambientale.



Santo Castiglione
Presidente



Progetto comunicazione: Avv. Roberto Nanfitò
Foto: Riccardo Lombardo
Grafica: bios|adv

Murderers ...riscoprendo gli archivi nella Storia del Mondo

Serial Killer e Omicidi Seriali

Un tuffo nel passato tra fiamme, veleni ed elisir di ogni tipo!

di **Daniela Zappalà**

(Presidente del **Centro Studi Scienze Criminali** di Siracusa)

L'omicidio seriale è una tipologia di crimine che esiste sin dai tempi più remoti.

I "pazzi insanguinati", i "lupi mariani", i "vampiri", gli "assassini a catena" e tutti altri assassini che hanno costellato la storia criminale dell'umanità, in realtà presentano tutte le caratteristiche dei Serial Killer moderni. Anche alcuni personaggi storici, come gli Imperatori Romani **Nerone** e **Caligola**, **Cesare Borgia** ed il sanguinario sovrano inglese **Enrico VIII**, che fece uccidere quasi tutte le sue mogli, erano, secondo le classificazioni moderne, degli assassini seriali in piena regola.

Nerone, per esempio, entrerebbe a pieno titolo nella categoria dei **Mass Serial Killer** (assassino seriale di massa): usò il veleno per uccidere il fratellastro Britannico; dopo un tentativo fallito riuscì a far uccidere la madre **Agrippina**; e dopo aver fatto uccidere amici e parenti per impossessarsi dei loro beni, diede l'ordine di bruciare Roma



condannando volutamente a morte centinaia di persone innocenti. Non contento di ciò, accusò i Cristiani dell'incendio e ne fece massacrare un numero indescrivibile.

Caligola, come Nerone, amava assistere agli spettacoli violenti e provava un gusto sadico nell'assistere alle torture e alle esecuzioni capitali, proprio come i moderni Serial Killer della categoria dei "sadici". Un giorno, innervosito dalla confusione provocata dalle persone che si accalcavano all'ingresso di un circo, ordinò alle sue guardie di bastonarle, facendone uccidere 50. Il suo motto era: "Colpisci in maniera che quello si accorga di crepare".

Tiberio, anche lui Serial Killer ma "pedofilo", aveva l'abitudine di gettare in mare da una rupe i giovanetti dopo aver soddisfatto le sue perversioni sessuali e pedofile. E si potrebbe continuare all'infinito.

Tuttavia, il primo caso di omicidio seriale, documentato dagli annali processuali del tempo, sarebbe da considerare quello di **Locusta**, che in alcuni resoconti dell'epoca viene chiamata **Lucusta**. Sembra che Locusta, donna d'origine gallica residente



nella Roma di Nerone, avesse un negozio sul monte Palatino in cui vendeva veleni ed elisir di ogni tipo.

La donna era molto popolare in città perché pare conoscesse alla perfezione tutta la farmacologia tossica dell'epoca e sapeva come e dove procurarsi le sostanze più velenose e più adatte ai "servizi" che le venivano commissionati dai potenti di Roma.



Il primo caso di omicidio seriale, documentato dagli annali processuali del tempo, sarebbe da considerare quello di Locusta, che in alcuni resoconti dell'epoca viene chiamata Lucusta



Erzsebet Bathory (Elizabeth), nasce il 7 agosto 1560 da **George** e **Anna Bathory**. **Raymond T. McNally**, che ha scritto quattro libri sulla figura di **Dracula** nella storia, nella letteratura e nel vampirismo, nel suo quinto libro, "Dracula era una donna," presenta ampie intuizioni sul fatto che il regista **Brian Stoker**, con il suo film **Dracula**, fosse stato fortemente influenzato dalle leggende di **Elizabeth Bathory** di Ungheria.

Nel 54 d.c. **Agrippina la Giovane**, madre di Nerone, richiede i suoi servigi per preparare una pietanza con i funghi avvelenati per uccidere il marito, l'Imperatore **Claudio**, e far salire al trono il figlio Nerone.

Nerone, divenuto Imperatore, la utilizzerà spesso per la preparazione di elisir mortali e pietanze avvelenate, e i resoconti dell'epoca parlano anche di omicidi compiuti da Locusta per "semplice soddisfazione personale". Quando Nerone si suicida, nell'anno 68 d.c., Locusta viene condannata a morte. L'Imperatore **Galba**, secondo gli annali del tempo, fa prima stuprare l'anziana donna da una giraffa addestrata a ciò in maniera "speciale" e poi fa calpestare e squarciare il suo corpo dagli animali selvatici.

Dopo Locusta, gli archivi storici segnalano, tra i più noti assassini seriali del passato, **Zu Shenatir**, ricco possidente che risiedeva nello Yemen del V° secolo D.C. ed il cui modus operandi nulla aveva da invidiare a quello dei moderni serial killer.

Shenatir attirava a casa sua dei giovinetti con la promessa di offrire loro cibo in abbondanza e denaro, ma il vero obiettivo era quello di imprigionarli, sodomizzarli e poi ucciderli gettandoli dalla finestra di uno dei piani superiori della sua grande casa. Non si conosce con esattezza l'esatto numero dei ragazzini uccisi, si sa, però, che la serie di omicidi venne interrotta dalla morte dello stesso Shenatir, ucciso per mano di una delle sue giovani vittime.



Nel XV° secolo, poi, nasce in Europa l'omicidio seriale di matrice sessuale. Tipico esempio di assassino seriale del tempo è il maresciallo di Francia **Gilles de Laval**, signore di **Rais**, storicamente conosciuto come **Gilles De Rais**. Questo nobile aristocratico francese del 1400 si rese artefice della morte di più di 800 bambini.

"Le serate degli omicidi nel castello", scrive **Mastronardi**, "seguivano un rituale ben preciso. Si iniziava con una cena molto lunga e piena di cibi prelibati, finita la quale **Gilles De Rais** si ritirava nelle sue stanze, scortato da un cameriere e dal bambino di turno rapito dai suoi procacciatori, gente fidata che lui incaricava di aggirarsi per i villaggi alla ricerca di nuovi bambini. Quando si dedicava ai suoi piaceri sadici, **De Rais** non era mai solo, anzi richiedeva espressamente la presenza di valletti e cortigiani, di tanti spettatori che assistessero alle macabre gesta..."

Dagli atti del processo, risulta la descrizione particolareggiata del suo modus operandi. Tale descrizione è volutamente omessa per la durezza e crudeltà delle pratiche (alcune contro natura) cui venivano sottoposti i bambini. "Quando si era stancato delle piccole vittime", continua **Mastronardi**, "le faceva uccidere dai servi oppure li uccideva personalmente..."

Un altro caso storico famoso è quello che vede protagonista la contessa ungherese **Erzsebet Bathory** la quale, nel 1611, viene processata, rinchiusa a vita nel suo castello e condannata a morte per aver torturato, sgozzato ed ucciso 650 giovani donne allo scopo di fare il bagno nel loro sangue, ritenendolo ricco di proprietà rigeneranti per la pelle.

Quella dei **Bathory** era una delle famiglie più illustri della grande aristocrazia ungherese del XVII° secolo. La madre **Anna**, era sorella del re di Polonia **Stefano I°** e il padre **Gyorgy** era governatore di diverse contee. Quando **Erzsebet** si accorse che il trascorrere del tempo diventava visibile sulla sua pelle si convinse, attraverso la frequentazione di maghe e fattucchiere, che fare frequenti bagni nel sangue fresco delle giovani fanciulle, le avrebbe restituito la bellezza perduta.

I verbali processuali dell'epoca, in cui sono riportati gli interrogatori dei servi, forniscono una testimonianza precisa sul suo modus operandi. Qui di seguito, riassumiamo le dichiarazioni di **Ficzko**, uno

Gilles de Laval Rais, compagno d'armi di **Giovanna d'Arco**, visse tra una battaglia e l'altra diventando maresciallo di Francia, ma rapiva uccideva e sezionava i bambini nel suo castello.

dei camerieri personali della donna: "Io e altri servitori della contessa andavamo in giro per i villaggi in cerca di ragazze e alle ragazze veniva promesso che sarebbero diventate mercantesse o serve da qualche parte... Una volta rinchiusa nel castello, le ragazze venivano portate nelle stanze private della contessa e noi tutti, per suo ordine, legavamo le mani e le braccia delle ragazze con la corda viennese dietro la schiena e le picchiavamo fino a lacerarne le carni... A volte, le ragazze venivano ustionate con un'asta di ferro nella bocca, sul naso e sulle labbra... Talvolta, legavamo come pecore quattro o cinque ragazze nude insieme... Molte volte, era proprio la contessa a torturare personalmente le ragazze finché non morivano... Più passava il tempo, più la padrona diventava crudele e malvagia e, con l'ausilio di una minuscola scatoletta con uno specchietto incastonato, lei faceva delle magie..."



Il caso di Jack The Ripper si verificò a Londra verso la fine del XIX secolo ed è molto importante perché rappresenta l'inizio dell'omicidio seriale moderno. In precedenza, in varie parti del mondo, c'erano stati diversi altri assassini seriali in attività, come **Dahmer**, **Chikatilo**, **Fish** e molti altri, ma mai nessun caso aveva avuto la risonanza mediatica ottenuta da "Jack lo squartatore".

Nel XIX° secolo i casi di omicidio seriale aumentano e il comportamento del Serial Killer si evolve prendendo una connotazione moderna. I Serial Killer europei iniziano a prendere di mira un nuovo e particolare tipo di vittima: la prostituta.

Fra il 1861 e il 1866 **Joseph Phillippe** squarta ed uccide 8 prostitute ed un bambino di 10 anni, mentre, nel 1888, un misterioso assassino che si fa chiamare **Jack lo Squartatore (The Ripper)** uccide, squarta e mutila selvaggiamente le prostitute di Londra, ispirando, prima della fine del secolo, una serie di imitatori a Mosca, Vienna, nel Nicaragua e nel Texas.

Negli Stati Uniti esploderà, poi, il fenomeno dei Serial Killer e il paese diventerà, nel XX° secolo, il leader incontrastato della triste classifica di questa tipologia di assassini. ●

DAL ROMANO GIANO BIFRONTÈ AL CRISTIANO GIOVANNI BATTISTA

LA FESTA DEL SOLSTIZIO D'ESTATE



Litha la Celtica ...quando la Luna predomina sul Sole

di Sergio Spina

Il Solstizio d'Estate viene celebrato in moltissime culture sin dai tempi più remoti ed è l'ennesima dimostrazione di come molti popoli, distanti sia geograficamente che culturalmente, abbiano radici comuni.

Le celebrazioni per il solstizio durano dal 21 al 24 giugno, periodo in cui il Sole sembra "fermarsi" sorgendo e tramontando nello stesso punto prima di ricominciare il suo ciclo.

Durante questo periodo si svolgono rituali ben precisi: nelle culture pagane si festeggia lo Sposalizio tra Sole e Luna, dove il Sole rappresenta l'elemento fuoco e la Luna l'elemento acqua.

I Celti dividono i cicli naturali in due unici semestri: quello estivo e quello invernale; la festa del solstizio d'estate, chiamata **Litha**, celebra il predominio lunare su quello solare ed il punto di massima potenza del potere femminile: la donna, infatti, viene associata alla luna e all'acqua, mentre l'uomo al Sole e al Fuoco.

Sin dai tempi antichi, era consuetudine accendere grandi fuochi rituali che avevano una valenza purificatrice: si usava danzare intorno ad essi tutta la notte, affidando alle fiamme i pensieri negativi e tutto ciò di cui ci si voleva liberare, poiché il vecchio lasciava il posto al nuovo ciclo e al nuovo inizio; la danza è uno degli aspetti che ritroviamo più spesso nelle culture antiche, poiché è considerato un mezzo per potersi connettere con entità divine: durante il sacro fuoco del solstizio, la danza permette di connettersi con gli spiriti per ricevere comunicazioni e la luce della conoscenza, per onorare gli antichi e per raccomandare la propria anima durante il percorso terreno.

Questa notte rappresenta, inoltre, il trionfo dell'amore, dato dall'unione tra Sole e Luna: ciò rende il periodo particolarmente indicato per magie legate all'amore e alla guarigione; in questo senso, nelle culture del Nord Europa, un antico credo sostiene che una donna che desidera diventare madre, debba rotolarsi nella rugiada della notte di S.Giovanni, capace di dare grandi poteri di fertilità.

Anche ai giorni nostri, in Gran Bretagna, alcuni sacerdoti appartenenti ai **Druidi** celebrano il solstizio a **Stonehenge**, luogo considerato magico, poiché le pietre sono allineate con il punto in cui sorge il sole il giorno del solstizio (anche se questa interpretazione va incontro a molte critiche).

Questo particolare periodo è ideale per la raccolta di alcune erbe, destinate ad essere essiccate e poi utilizzate durante il periodo invernale ed in particolare: **Erico** e **Ruta** (contro il diavolo), **Aglio** (contro le creature malefiche), **Artemisia** (consacrata a Diana), **Verbena** (segno di pace e prosperità) ed altre come **Vischio**, **La-**

vanda, **Mentuccia**, **Rosmarino**, **Biancospino** e **Corbezzolo**. Il liquore consumato è il **Nocino**, poiché nell'alfabeto "Ogham" dei Celti, la noce è associata al numero 9 che rappresenta il numero lunare: secondo la leggenda, la dea greca **Caria**, amata da Dioniso, morì improvvisamente e fu trasformata dal Dio in un albero di noce attorno al quale danzavano 9 fanciulle (le nove ninfe Cariatidi).

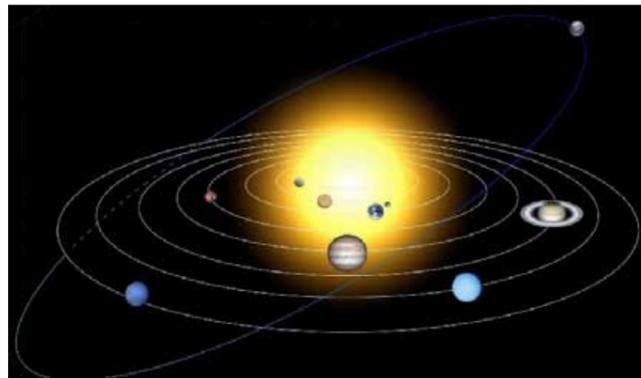
Inoltre si considera questa notte magica per la divinazione, poiché il confine tra mondo divino e terrestre è estremamente sottile.

Nell'antica Grecia il solstizio d'estate e quello d'inverno venivano chiamate "porte solstiziali", in quanto rappresentavano un passaggio tra il mondo degli umani e quello degli Dei.

Il solstizio d'estate era chiamato "**Porta degli uomini**", mentre quello d'inverno "**Porta degli Dei**": queste porte segnano il passaggio del sole nella sua fase ascendente, che riconduce al mondo materiale, e a quella discendente che riconduce al mondo divino.

Per gli antichi romani il custode delle porte era il Dio "**Giano Bifronte**". Esso viene rappresentato con due volti ed è chiamato "**l'iniziatore**", poiché ruotando sul suo terzo volto invisibile (che rappresenta l'asse terrestre) conduce alle porte solstiziali, indicando quindi il passaggio da un ciclo all'altro. Anche per i Romani, il solstizio veniva celebrato con grandi fuochi rituali e con la raccolta di erbe, esattamente come per i Druidi.

Con l'avvento del Cristianesimo, la figura di **Giano Bifronte** venne sostituita dai due **S.Giovanni** (**Battista ed Evangelista**) a cui si fanno corrispondere i due solstizi; secondo alcune teorie, sia il nome Giano che Giovanni derivano dalla radice ebraica "**joni**"



che significa giorno, mentre per altri Giovanni deriva da "**hannan**", termine ebraico che indica misericordia e lode. Giovanni Battista ha il ruolo di protettore dalle influenze malefiche che si manifestano con l'avvicinarsi del periodo oscuro dell'anno e la sua figura è associata alla luce del sole.

Giovanni Evangelista, discepolo prediletto di Gesù, rappresenta invece il solstizio d'inverno, il sole nascente, quindi l'ascesa delle anime e la discesa dello Spirito: nell'iconografia classica, esso è rappresentato ai piedi della croce di Gesù, insieme a Maria, e in corrispondenza delle loro teste (ai lati della croce) appaiono i simboli del sole e della luna.

In **Cina**, i due solstizi sono complementari: il solstizio d'estate che corrisponde al trigramma **li** (fuoco, sole) è l'origine della decadenza del principio di **yang** e della crescita dello **ying**, mentre il solstizio d'inverno che corrisponde al trigramma **kan** (acqua, abisso) è l'origine della decadenza dello **ying** e della crescita dello **yang**.

L'energia si muove salendo da **kan** a **li** e discendendo da **li** a **kan**: la presenza luminosa è preesistente in **kan**, quella oscura in **li**.

Nell'antica Cina, la cerimonia del Solstizio d'Estate era complementare a quella dedicata al Solstizio Invernale.

Il rito estivo, che celebrava lo **yin**, il principio che iniziava a crescere, si svolgeva nella Città Proibita presso l'altare della Terra (**Di tan**), posto a Nord. La struttura dell'edificio era quadrata per evocare le forze terrestri, al contrario dell'altare dedicato al Cielo, che era di forma circolare. La vittima sacrificale del Solstizio d'Inverno veniva bruciata, affinché il fumo salisse verso l'alto, quella del rito estivo veniva invece sepolta.

Il Solstizio d'Estate segnava il punto di svolta nell'annuale viaggio che il sole compiva all'orizzonte, nel giorno stesso in cui il sole rimaneva in cielo più a lungo esso iniziava il suo ritorno verso l'inverno. Era il momento in cui l'energia **yin** nasceva, mentre lo **yang** iniziava a decadere. Tale equilibrio era considerato così delicato che tutti cercavano di evitare qualsiasi azione che potesse creare un turbamento, e nessuno si metteva in viaggio durante il solstizio d'estate.

Nell'altro emisfero, il solstizio assume significati diversi e profondi:

il 24 giugno, in **Perù**, si celebra una cerimonia religiosa nota con il nome di "**Inti Raymi**".

Il termine significa letteralmente "**Festa del Sole**" in lingua **quechua** ed è dedicata al **Dio Inti**, dio del Sole secondo gli Incas: essa segna l'inizio del solstizio d'inverno (le stagioni sono invertite) e si celebra nella fortezza **Sacsayhuamán**, vicino **Cusco**.

Ai tempi degli **Incas** essa era tra le feste più importanti ed indicava l'inizio del nuovo anno: durava ben 9 giorni (c'è chi dice addirittura 15), durante i quali si tenevano sia balli che sacrifici; successivamente essa fu vietata perché considerata contraria alla fede cattolica e da quel momento venne celebrata segretamente.

Questa cerimonia aveva un grande significato culturale, poiché rappresentava l'origine del popolo Inca ed i preparativi iniziavano già tre giorni prima: si preparava il corpo mangiando erbe e bevendo acqua, mentre le vergini del Sole preparavano dei panini di mais.

Il sovrano aspettava l'arrivo del Sole accovacciato e mandando baci per aria per accogliere l'arrivo del Dio, poi brindava con due bicchieri d'oro pieni di "**chicha**" (una bevanda alcolica ottenuta dal mais fermentato): da una coppa, la sinistra, bevevano i suoi parenti, mentre il contenuto della destra veniva riversato in una giara d'oro.

Fatto questo, si recavano al **Coricancha**, uno dei templi più antichi ed importanti, e adoravano il Dio Sole, mentre i governatori posavano le offerte portate appositamente dalle loro terre. Subito dopo si tornava in piazza dove, insieme ad una moltitudine di persone, si accendeva il fuoco utilizzando il bracciale del sommo sacerdote come specchio e si celebrava il sacrificio del bestiame; la carne veniva poi divisa tra la popolazione, insieme alla **chicha**, durante tutti i 9 giorni di festa.

Ai giorni nostri, questa festa ha perso gran parte del suo significato e ha assunto un carattere più folkloristico, tanto da essere sceneggiata in onore dei turisti: nella piazza del Coricancha, l'Indio invoca il Dio Sole mentre gli spettatori attendono nella piazza del Sacsayhuamán; l'Indio viene trasportato su una lettiga fino alla piazza, dove "sacrifica" un alpaca ed invoca suo padre il Dio Sole. ●

Rosario Genovese
Opere / Works 1979-2011



ROSARIO GENOVESE
Opere / Works 1979-2011

CATALOGO SKIRA
Con un testo di
Demetrio Paparoni
e una conversazione con
Marco Meneguzzo



Comune di Catania / Assessorato alla Cultura / Regione Sicilia
www.rosariogenovese.com

**PER LA PUBBLICITÀ SU
Sinuhe Third .. very events & web-site on-line
Globus Magazine - printed-book & web-site on-line**



Sinuhe Third Agency
P.za Corsica 9 - 95127 Catania (Sicilia - Italy)
Tel./Fax (+39) 095 372030
Tel. (+39) 095 7226757
info@sinuhethird.it

Marketing&Commerce
amministrazione@sinuhethird.it
Tel./Fax (+39) 095 372030 - (+39) 337 888334
info@sinuhethird.it
www.sinuhethird.it
vincenzo.stroscio@tin.it



IL TUO FREEPRESS



CULTURA · SCIENZA · POLITICHE SOCIALI · MUSICA & ARTE

GLOBUS
magazine

WWW.SINUHETHIRD.IT/GLOBUS





Antonino Morreale, Rosaria Landro e Pietro Cassaro



Lello Arena Valeria Contadino



Fascetto, Alaimo, Stroscio & friends



Guia Jelo



Pippo Pattavina e signora, ES Filippo Sciuto



Razza, Buttafuoco, Stroscio, Contadino



Enzo Trantino



Il presidente del Rotary CT Nord dr. Salvatore Lo Nigro



Trantino, Depasquale, Alaimo, Marcoccio, Sciuto, Pogliese, Stroscio, Spina



Vivi Testoni Blasco, Valeria Contadino, Licia Aresco Sciuto



Aida Satta Flores con Enzo Stroscio alla Sinuhe Third



Mimmo Bondi ES Antonello Tonna Chiara Pulvirenti e Mario Bruno



Manna con Sanders e Leslie dei Fairport Convention



Il Club Catania Faro Biscari

Le notti del Mito
CIRQUE DU SOLEIL
dal 05 al 17 Giugno 2012
PALASPORT ACIREALE

LIGABUE
17 Luglio 2012
TEATRO ANTICO TAORMINA

TIZIANO FERRO
25 Luglio 2012
VELODROMO PALERMO
28 Luglio 2012
STADIO GELA

LAURA PAUSINI
01 Agosto 2012
MFCC Tà QALI MALTA

ORGANIZZAZIONE GIUSEPPE RAPISARDA MANAGEMENT INFO WWW.JGANGELS.IT TEL. 0957167190

eleThon
NON SOLO IPPOCRATE 2012
"Medici in Vena" live at Lido Paris
Spettacolo di solidarietà per la raccolta fondi per combattere le malattie genetiche.

Medici in Vena
LIDO Paris
NON SOLO IPPOCRATE

Catania - Palazzo della Cultura
CORTILE PLATAMONE - via Landolina 5
DOMENICA 15 LUGLIO 2012 - ore 20.30

Only with Funivia dell'Etna
emotion... at 3000 m

Escursioni sull'Etna
Da Linguaglossa in pullman fuoristrada, da Nicolosi in funivia e pullman fuoristrada fino alle zone crateriche autorizzate

INFORMAZIONI: dalle ore 8,30 alle ore 20,30 095-914141 • 095-7809765 • 347-4957091
www.funiviaetna.com

CATANIA

SINUHE THIRD Agency - p.za Corsica, 9
 MUSIC LAND dischi - via Gradisca, 35
 ARTI SONANTI dischi - p.za Vitt. Emanuele II, 38
 Teatro METROPOLITAN - via S.Euplio, 21
 Teatro BRANCATI, via Sabotino, 4
 Teatro FELLINI - via Enna, 26
 Teatro ERWIN PISCATOR - via Sassari, 116
 Circolo Presidio Militare - via G. D'Annunzio, 33
 Ordine Medici/Chirurghi/Odontoiatri - v.le Ruggero Lauria, 81A
 MUSEO DIOCESANO - p.za Duomo, 8
 ORTO BOTANICO - via Antonino Longo, 19
 BCC Credito Etneo - via Cesare Beccaria, 3
 STUDIO 3 Luxury Hair Style - via Etnea, 557
 PROFUMIA Daily SPA - AGA Hotel - v.le Ruggero di Lauria, 43
 UDIFON - via Giosuè Carducci, 31/33
 SIDE A Modern Art Gallery - v.le V.tt.Veneto 5/AB
 LANZANO' Strumenti musicali - via Caronda, 128
 SUONeVISIONI - via V.Giuffrida, 107/B
 IL SIGILLO Antica Liuteria - via AsiloS.Agata, 18
 STURIALE Cornici - via Umberto I, 299
 EMPIRE WineBarDisco - via Zolfatai, 12
 ALTAIR Nuovo Club - via E.Pantano, 38/F
 ZOI CLUB - via A.Santangelo Fulci, 17
 Tennis UMBERTO - via Mons. Domenico Orlando, 5
 BLANC à MANGER - via Martino Cilestri, 75
 CARTOTRE Cartoleria - via Messina, 310
 SECONDO NATURA Erboristeria - via Musumeci, 153
 Autoscuola LA RAPIDA, via Leucatia, 107/b
 Autoscuola TODARO, via F.Crispi, 242
 Agenzia Pratiche Auto GATTO - via V.E.Orlando, 109
 Caffè EUROPA - c.so Italia, 302-306
 L'ETOILE D'OR RistoBar - p.za Umberto, 6/7
 CAPRICE Bar Pasticceria Prestipino - via Etnea, 30
 ART Café by Mirone - v.le Vitt. Veneto, 7/E
 SCARDACI Bar Pasticceria - via S.Maddalena, 84
 Café SAUVAGE - c.so Italia, 1
 Bar ANGELO MUSCO - via Umberto, 295
 Bar LEOPARDI - via G.Leopardi, 12
 Bar MARINO - via Verona, 25
 Bar SAPIENZA - v.le Libertà, 49
 Bar FONTANAROSSA - via S.G.La Rena
 IL SALE ArtCafè - via S.Filomena, 10/12
 American Bar LONGO - via C.Beccaria, 17
 LA CANTINACCIA - via Calatafimi, 1/A
 PC STORE - v.le Ionio, 129
 ECO STORE - via Firenze, 67
 ECO STORE - via Cesare Beccaria, 88
 ECO STORE - via Acicastello, 17 (c/o IperSimply)
Edicole
 AUGUGLIARO - p.za Michelangelo Buonarroti
 MAUGERI - df. La Sicilia/Telecolor - v.le O.da Pordenone, 19
 MONSERRATO - via G.D'Annunzio, 10
 OROFINO - via Milo, 6
 SANTA MARIA DELLA GUARDIA - p.za S.M.della Guardia
 SCORDO - via Leucatia, 65
Alberghi
 AGA Hotel - v.le Ruggero di Lauria, 43
 EXCELSIOR Grand Hotel - p.za Giovanni Verga, 39
 NETTUNO Hotel - v.le Ruggero di Lauria, 121
 ROYAL Hotel - via A.di Sangiuliano, 337
ACICASTELLO (CT)
 SHERATON Hotels - via Antonello da Messina, 45
 POSADA Bar-Ristorante, via Antonello da Messina, 30

ACIREALE (CT)

FOTOEXPRESS - c.so Italia, 112
 TIME'S COFFEE - c.so Umberto, 213
 COMPUTERMANIA - c.so Savoia, 86
 RE Dolce Freddo - via G. Verga, 53/55
ADRANO (CT)
 Circolo "Barone Guzzardi" - p.za Umberto
 Teatro BELLINI - via San Pietro
 7 SEVEN caffè - p.za Umberto, 49/50
BELPASSO (CT)
 Libreria SAN PAOLO - Centro Comm.Etnapolis
BIANCAVILLA (CT)
 AUTOLIP Peugeot - v.le dei Fiori, 196
 SCANDURA Pasticceria - via V.Emanuele, 499
 Villa delle Favare - Biblioteca Comunale
CALTAGIRONE
 SEM Strumenti Musicali - via Madonna della Via, 123
CASTIGLIONE DI SICILIA (CT)
 ETNA Golf Resort & SPA - S.S.120 km 200
 IL PICCIOLLO Golf Club - S.S.120 km 200
GIARRE (CT)
 Autoscuola LA RAPIDA, via Callipoli, 90
GRAVINA (CT)
 Bar CENTRALE - via G.Marconi, 25
MASCALUCIA (CT)
 LA CARRETTIERA - p.za Trinità, 32
NICOLOSI (CT)
 Autoscuola MADONNA DELLA GUARDIA - via De Felice, 8
PATERNO' - MOTTA S.Anastasia (CT)
 Masseria PORTIERE STELLA - Autostrada CT-PA, uscita Motta
 Gisella LAURIA fotografia - via E.Bellia, 138
 Centro Dischi FARO - Via Nicolosi Gian Battista, 109
SANT'AGATA LI BATTIATI (CT)
 Bar BELLINI by Melito - via Bellini, 41
 Café BATTIATI - p.za Marconi, 1-3
 Edicola MARZA' - via Bellini, 7/A
 SOFTAIR & Co. - via Umberto, 26
SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT)
 PROFUMIA Daily SPA - Le Zagare Centro Commerciale
SAN GREGORIO (CT)
 L'ANGOLO DELLA SPESA - via Roma, 92/B
TREMESTIERI ETNEO (CT)
 OLEANDRO PizzoTrattoria - via Etnea, 128
VIAGRANDE (CT)
 ORA LUXURY Grand Hotel Villa Idria Resort & SPA
MESSINA
 Libreria CIRCOLO PICKWICK - via Ghibellina, 32
 Casa Musicale SANFILIPPO - via La Farina, 69
 Gastronomia LA BUONA FORCHETTA - via S.Cecilia, 76
MALVAGNA (ME)
 Farmacia MONTALTO - via Nuova, 48
TAORMINA (ME)
 LA GIARA Night Society - vico la Floresta, 1
 ATLANTIS BAY Grand Hotel - via Nazionale, 161
 MAZZARO' SEA Palace Grand Hotel - via Nazionale, 147
SIRACUSA
 CODAS - via Ruggero VII s.n. Ortigia
 MUSIC LAND - v.le Teracati, 158/G
 Edicola ROMANO E. - via Algeri c.da Mazzarone
 Edicola SALERNO S. - largo Servi di Maria
 Edicola FORTUNA - p.za Cappuccini 1
SAN CATALDO (CL)
 ELIOS INN Hotel - via Piave, s.n.
 CA.MA. Pubblicità - zona industriale

PARTNERSHIP INTERNAZIONALI

CERN - Ginevra CH (European Organization for Nuclear Research)
 NIACM - Illinois USA (National Italian American Celebrity Magazine)
 TELETHON FONDAZIONE - Roma ITA (Muscular dystrophy and other genetic diseases)
 CABIBBO-LAB INFN - Roma ITA (Università di Roma TorVergata)
 INFN - LNS - Catania ITA (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - Lab. Nazionali del SUD)
 C.O.D.A.S. - Siracusa ITA (Centro Osservazione Divulgazione Astronomia)

RAI 1-2-5, RAI Sicilia, RadioRAI, Canale 5, LA 7
 Università di Catania, Port Authority Catania,
 Ordine dei Medici di Catania, Ordine dei Medici di Siracusa
 Quotidiano di Sicilia, FAI - deleg.Catania
 Lions, Rotary e Kiwanis Internationals
 Inner Wheels - Fidapa - Soroptimist



CON LE NUOVE VIDEOLOTTERIE BETTERSLOT DIVERTIMENTO ASSICURATO:

- ENTUSIASMANTI GIOCHI
- JACKPOT DI SALA FINO A 100.000 €
- JACKPOT NAZIONALE FINO A 500.000 €



TROVI LE NUOVE VIDEOLOTTERIE BETTERSLOT PRESSO:

AGENZIA SCOMMESSE BETTER

TRECASTAGNI (CT) - Piazza Marconi n. 21/B

S.A.LI BATTIATI (CT) - via S. Michele Arcangelo n. 7/D (accanto chiosco tre torri)

VALVERDE (CT) - via Bellini n. 71 (accanto bar Bigné)

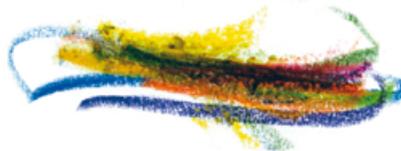
FAR VALERE LE PROPRIE STAGIONI

L'Arte della Commedia

**TEATRO
STABILE**

TEATRO STABILE CATANIA

diretto da Giuseppe Dipasquale



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2012/2013

Teatro Stabile Catania Botteghino Teatro Verga: via G. Fava, 35 - tel. 095 7310888 - e-mail: abbonati@teatrostabilecatania.it

Prevendita circuito BoxOffice tel. 095 7225340 - www.ctbox.it

www.teatrostabilecatania.it